

# C'OL, O

#### NUMERO 267 Gennaio 2012

Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28/09/04

# TRA PASSATO E FUTURO



Il 2011 è passato, insieme ai festeggiamenti ufficiali per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

L'anno celebrativo si concluderà solo il 16 marzo 2012, ma cosa ne rimane oggi, al di là dell'ipocrisia istituzionale di non aver voluto chiamare quell'importante anniversario con il suo vero nome?

Distinguiamo due aspetti: quello popolare e quello monarchico.

L'AIRH NON DIMENTICA I PIÙ DEBOLI

SOVRANI AL PANTHEON: L'IRCS CHIEDE GIUSTIZIA E SERIETÀ

L'IMPERO RUSSO RICONOSCE IL REGNO D'ITALIA

SEMPRE MEGLIO CAVOUR DI FRANCESCHIELLO

UNITÀ D'ITALIA, QUADRO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

SMOM: AUGURI DEL CORPO DIPLOMATICO AL CAPO DELLO

L'OSSERVATORE ROMANO: "SINGOLARISSIMO GIORNALE"

A VENARIA REALE UN'ALTRA BANDIERA ONU

TRE COMUNI DEL PIEMONTE TRA LE "PERLE DELLE ALPI"

**O**UALE RAPPORTO TRA VERITÀ E PRATICA DELLA CARITÀ?

OMAGGIO A MARIA BEATRICE DI SAVOIA, DUCHESSA DI MODENA

SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DELLE CATASTROFI NATURALI

VILLA DEL POGGIO IMPERIALE A FIRENZE (IV)

RIAPRE A STUPINIGI LA STORICA PALAZZINA DELLE CACCE DEL RE

ATTIVITÀ DEL CMI



#### Tra passato e futuro

#### Alberto Casirati

E così il 2011 è passato, insieme ai festeggiamenti ufficiali per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. D'accordo, per essere precisi l'anno celebrativo si concluderà solo il 16 marzo 2012, ma sappiamo bene che con il nuovo anno, e tutti i problemi che eredita da quello passato, ben pochi ricorderanno gli avvenimenti del 1861, cruciali per la storia della nostra nazione e dell'Europa.

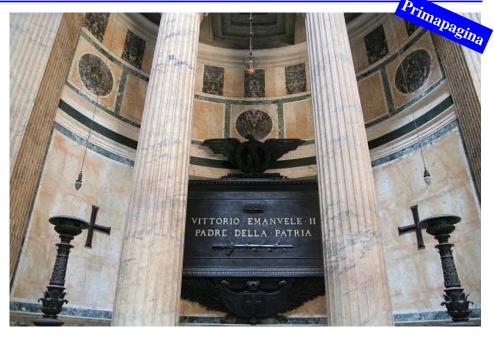
Cosa rimane, al di là dell'ipocrisia istituzionale di non aver voluto chiamare quell'importante anniversario con il suo vero nome?

Distinguiamo due aspetti: quello popolare e quello monarchico.

Forse sorprendentemente, almeno per alcuni, la partecipazione emotiva degli italiani è stata buona. Un po' dappertutto, in tutta la penisola e anche nelle comunità all'estero, sono ancora tanti i Tricolori che sventolano dalle finestre o dai balconi, quasi a voler affermare, soprattutto di questi tempi, l'orgoglio di essere italiani e la volontà di tutelare la nostra identità nazionale: territoriale, culturale, storica e religiosa.

E' bastato che le istituzioni facessero quel poco che è stato fatto (diciamo la verità, non si sono poi impegnate molto ed i mezzi stanziati erano pochi...) per risvegliare in gran parte della popolazione quell'amor di Patria che in tanti davano per spacciato e che invece si è dimostrato vivo anche nelle giovani generazio-

ni. Un bel segnale, ma che le istituzioni non hanno saputo prendere in adeguata considerazione. La crisi economica attuale avrebbe infat-



ti potuto essere l'occasione giusta per apparire mediaticamente), sia affermanlanciare anche segnali di speranza e fiducia nella nostra gente, e specialmente nelle famiglie, mentre ben sappiamo quali meccanismi di drenaggio di risorse siano stati messi in atto e con quale tipo di moralità chi dovrebbe rappresentarci tenta di tutelare i propri assurdi privilegi. Segno, come il Santo Padre ha avuto giustamente modo di sottolineare, di una crisi che è innanzi tutto morale.

E il mondo monarchico?

Credo che si possa affermare senza dubbio di smentita che il 2011 è stata un'altra occasione persa, forse la più grande occasione persa da tanti anni.

> strumentale ed infondafa nuovamente e poledifficile, dal ramo cadetto di Casa Savoia.

E' del tutto evidente, tuttavia, che nessuno ha colto davvero la splendida occasione che la storia ha consegnato su un piatto d'argento.

dato il massimo (non dimentichiamo che realizzazione di questa opzione con spirisono composte da volontari), sia difendendo la Dinastia Sabauda dagli ignobili fezioni e con impegno e determinazione, attacchi ai quali è stata sottoposta dagli sciacalli della storia nazionale (che hanno agito ed agiscono non per amore di verità, ma per proprio interesse o volontà di I fatti manifesteranno la verità.

do, con manifestazioni ed iniziative culturali, i meriti di Casa Savoia, senza il coraggio e la sagacia della quale nessuna unità d'Italia avrebbe potuto realizzarsi.

Ma è davvero mancata, al di là di qualche sporadica apparizione di scarso impatto, una presenza realmente significativa dei discendenti diretti di Re Umberto II e di quelli del Duca di Spoleto e d'Aosta Aimone di Savoia-Aosta.

Il mondo monarchico, ancora vessato dai protagonismi di chi anela a piccole ed insignificanti posizioni di pseudo-potere e da chi ancora non vuole capire che il partito monarchico, oltre a non essere voluto dal Capo di Casa Savoia, ha fatto Non intendo entrare il suo tempo, è rimasto deluso e la spenella diatriba dinastica, ranza è ancora diminuita.

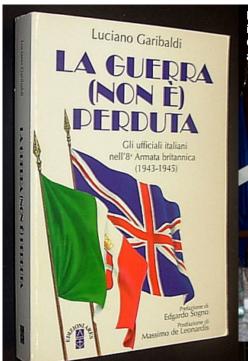
Molti ormai non agiscono più: attendono ta, messa qualche anno che i discendenti della più antica Dinastia europea vivente, ed unica Dinastia italiamicamente in scena, in na, facciano pienamente fronte alle loro un momento davvero responsabilità storiche, nella speranza di un futuro degno della Storia (con la "S" maiuscola...).

Non si tratta di incertezza circa l'opzione istituzionale monarchica, ma della necessità di poter davvero contare, nel tempo, su un punto di riferimento rappresentati-Senza dubbio, alcune associazioni hanno vo ed attivo, che punti decisamente alla to di sacrificio, con continuità, senza deper il bene dell'Italia.

Cioè degli italiani.



#### GLI UFFICIALI ITALIANI NELL'VIII ARMATA BRITANNICA

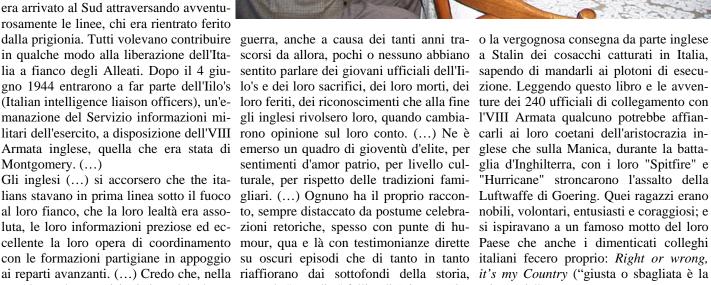


Da sinistra: il Dr. Alessandro Stradi consegna un dono ricordo al Dr. Nob. Francesco Carlo Griccioli della Grigia ed all'Ambasciatore Conte Guglielmo Guerrini Maraldi, venuti appositamente a Modena da Firenze e Roma

A Vignola (MO), il club Lions Castelli Medioevali, su proposta dell'AIRH Onlus, ha dedicato una serata ad una realtà fin troppo poco conosciuta della seconda guerra mondiale: gli ufficiali italiani di collegamento nell'VIII Armata britannica. In una recensione sul Corriere della Sera dell'11 agosto 1998, così scriveva Silvio Bertoldi, a proposito del libro di Luciano Garibaldi "La guerra (non è) perduta"::

"Nel 1944, quando si arruolarono volontari, erano ragazzi tra i 18 e i 24 anni, chi aveva collaborato con la Resistenza durante l'occupazione tedesca di Roma, chi era arrivato al Sud attraversando avventurosamente le linee, chi era rientrato ferito dalla prigionia. Tutti volevano contribuire in qualche modo alla liberazione dell'Italia a fianco degli Alleati. Dopo il 4 giugno 1944 entrarono a far parte dell'Iilo's (Italian intelligence liaison officers), un'emanazione del Servizio informazioni mi-Montgomery. (...)

Gli inglesi (...) si accorsero che the italians stavano in prima linea sotto il fuoco al loro fianco, che la loro lealtà era assoluta, le loro informazioni preziose ed eccellente la loro opera di coordinamento con le formazioni partigiane in appoggio grande ondata revisionistica del dopo- come la "svendita" fallita di Trieste a Tito mia Patria").



# La mensa dei poveri in cerca di nuovi spazi

I frati: 150 pasti al giorno, locali da ampliare per servizio migliore L'Associazione Regina Elena dona due tonnellate di cibo in scatola

#### FRANCESCO LAMBERINI

In occasione delle imminenti festività natalizie, venerdì mattina l'Associazione internazionale Regina Elena (Airh) ha donato alla mensa per i poveri dei Frati Minori Cappuccini di Bergamo due tonnellate di generi alimentari a lunga scadenza. La mensa di via Cappuccini, che non è sostenuta da alcun contributo, distribuisce ogni giorno dai 120 ai 150 pasti caldi a persone che si trovano nell'impossibilità di sfamarsi. Nell'occasione, è stata annunciata dai frati anche l'intenzione di ampliare la mensa («Se le risorse, anche umane, lo consentiranno»), dove sempre più spesso, sono anche i bergamaschi in difficoltà a bussare.

#### La donazione

La donazione si inserisce nel programma di aiuti umanitari che la delegazione italiana del sodalizio benefico intitolato ad Elena di Savoia, definita «Regina della Carità» dal Papa, attua ormai da molti anni in tutta Italia, in particolare a ridosso delle festività natalizie e di quelle pasquali. Da sottolineare che l'associazione, nata in Francia 26 anni fa, è presente in 56 Paesi e riunisce circa diecimila persone, qualche migliaio in Italia, che si prodigano nelle attività caritatevoli, spirituali e culturali. Venerdì mattina il vicepresidente nazionale dell'Airh, Alberto Casirati, accompagnato dal cavalier Fabio Franzoni, vicario per la provincia di Bergamo dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, è stato ricevuto dal Padre Guardiano fra Marcello Longhi. Alla consegna dei viveri, avvenuta con un camion partito da Modena dove c'è la sede centrale del-



La donazione dell'associazione Regina Elena alla mensa dei cappuccini FOTO BEDOLIS

l'Airh, sono anche intervenuti il consigliere comunale Francesco Benigni, in rappresentanza del sindaco, e un equipaggio della Polizia di Stato. Questo i viveri offerti: una tonnellata e mezza di vari tipi di pasta e la restante parte di confezioni di tonno, legumi, pomodori pelati, zucchero, biscotti e anche delle brioche. «Gli aiuti sono stati raccolti a Modena - dice Alberto Casirati - poiché in questa città abbiamo stipulato una serie di accordi con diverse catene della grande distribuzione alimentare».

«I bergamaschi sono generosissimi – aggiunge fra Marcello Longhi – nel sostenere la nostra iniziativa di dare un pasto alla gente povera. Quindi non mancano le risorse su questo territorio, mentre invece sono pochi i volontari, gente disposta ad affiancarci nei nostri progetti. Ne avremmo grande bisogno perché abbiamo in mente di ampliare, nei prossimi anni, la mensa per assicurare un servizio migliore. Ma per fare questo ci vogliono risorse anche umane». Esclusi i festivi, i pasti vengono somministrati dai frati quotidianamente, verso mezzogiorno. Consistono in un primo piatto, pasta o minestra, e in un secondo con contorno. Qualche volta viene offerta della frutta e nei periodi legati a particolari festività anche qualche dolce, se naturalmente le donazioni lo permettono.

#### Gli ospiti

Numericamente parlando gli uo-

mini e le donne che ricorrono alla mensa si equivalgono. Si tratta per lo più di persone di mezza età, ma non mancano anche gli anziani, una quindicina, e un discreto numero di giovani. «Quello che offriamo - precisa fra Marcello Longhi - è un servizio che fa parte del convento da sempre. Negli ultimi due anni gli ospiti sono aumentati di almeno un terzo, soprattutto le donne e in particolare quelle dai Paesi dell'Est. Ma fra coloro che bussano alla nostra porta ci sono anche boliviani, africani e una ventina di italiani. Per cui si sta cominciando ad avvertire l'effetto delle difficoltà economiche che ormai non coinvolgono più solo gli extracomunitari».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

### Due tonnellate di cibo per i poveri Il dono dell'Associazione Regina Elena

L'ECO DI BERGAMO.

16 dicembre 2011 Cronaca



Da sinistra due agenti della polizia di Stato, il volontario Bruno Casirati, il consigliere comunale Francesco Benigni, cavaliere Fabio Franzoni, frà Marcello Longhi, Alberto Casirati

- Per i bimbi c'é l'open day in pista;
   Foppolo e Carona, lezioni gratis
- Comuni e tagli ai servizi sociali Tante defezioni fra i leghisti

Ogni anno, in tutta Italia e in occasione delle solennità natalizie, l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus desidera farsi più vicina alle persone maggiormente sole, che proprio nei momenti di festa avvertono di più il bisogno di un gesto di solidarietà. Per questo motivo nel solco d'una tradizione che dura ormai da diversi anni, il sodalizio benefico ha donato alla mensa per i poveri gestita dal Convento dei Frati Minori Cappuccini di Bergamo due tonnellate di generi alimentari.

La mensa, che non è sostenuta da alcun contributo statale, distribuisce ogni giomo circa 150 pasti caldi a persone che si trovano nell'impossibilità materiale di sfamarsi onestamente. La donazione s'inserisce nel programma d'aiuti umanitari che la delegazione italiana del sodalizio benefico intitolato alla «Regina della Carità» (la definizione è del Papa) realizza ormai da molti anni su tutto il territorio nazionale, in particolare in occasione delle festività natalizie e di quelle pasquali.

Il comitato bergamasco dell'associazione, attivo dal 1998, ha contribuito, tra l'altro, alla realizzazione, nel Duomo del capoluogo lombardo, della Cappella dedicata a S.S. Giovanni XXII ed ha organizzato donazioni benefiche e convegni, come, ad esempio, quello sull'infanzia abbandonata del giugno 2004, presso il Teatro Donizetti.

L'ECO DI BERGAMO LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2011

#### Cento panettoni per bimbi e anziani offerti dall'Airh

Dopo la donazione di due tonnellate di generi alimentari fatta venerdì scorso alla mensa per i poveri gestita dai Frati Minori Cappuccini di Bergamo, oggi l'Associazione internazionale Regina Elena (Airh) offrirà in regalo cento panettoni.

In mattinata il sodalizio benefico, rappresentato dal vicepresidente nazionale Alberto Casirati, ne offrirà 50 ai bambini del reparto di Neuropsichiatria Infantile degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Nella struttura la delegazione, accompagnata da Guglielmo Redondi, presidente del Consiglio comunale, verrà ricevuta dal dottor Stefano Conte. Sarà presente anche la dottoressa Mirta Acquati, dell'associazione Nepios, che segue da vicino i bambini. Successivamente, per consegnare altri 50 panettoni, la stessa delegazione andrà a trovare gli anziani ospiti del Centro Don Orione di Bergamo, dove ci sarà ad attenderla il direttore don Ugo Dei Cas. In questo modo l'associazione intende rinnovare una bella tradizione inaugurata in occasione delle feste pasquali di quest'anno. «Portando questi doni - dice Casirati – desideriamo essere più vicini alle persone maggiormente sole che proprio nei momenti di festa avvertono di più il bisogno di ricevere un gesto di solidarietà e un po' di calore umano». L'Associazione internazionale Regina Elena, attiva a Bergamo dal 1998, è un sodalizio apolitico e apartitico presente in 56 Paesi. Per contatti: airh.bg@virgilio.it. ■

Francesco Lamberini



#### L'AIRH NON DIMENTICA I PIÙ DEBOLI



Scuola Materna "Rosa Gaspari Egregis" di Latisana (UD)

Scuola Materna della Parrocchia di San Giacomo Apostolo di Savorgnano al Tagliamento



Ancona, Chiesa della Misericordia

Il 12 gennaio la Befana dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus concluderà la sua missione nel 2012 a Polinago (MO), con la distribuzione di due doni a ciascuno dei 126 allievi del comune ed un dono a tutti gli ospiti della Casa protetta San Rocco.



# Generi alimentari e giochi: Palmanova pensa ai bimbi

Iniziativa di solidarietà da Comune, Croce rossa e Associazione Regina Elena Dal 2 al 6 gennaio una raccolta in piazza a favore delle famiglie disagiate

PALMANOVA

I bansbini. Una buona percentuale delle persone seguire dalle, 
associazioni di volocitariato, entie istinazioni impegnati in campo sociale è costinisti di bansòni. Piccoli che crescono in famiglie numerose, dove solianto 
uno dei genitori lavora o dove la 
crisi ha tolto la sicurezza di un 
impiega, Piccoli nelle cui case si 
fa fatica ad arrivare a fine mese. 
Sotto loro i più fraglii. Ed è a loro 
che hanno pensato Comune. 
Comitato femminile della Croce Rossu e Associazione internazionale Regina Elena, in collaborazione con Impera set, per l'iniriativa "La calra della beneficetttra". Dal 2 al 6 gennaio, in piazza 
Crande, in una delle casette la 
legno all'estite in occasione delle manifestationel natalizie, si 
raccoglieranno viveri, giocattoli 
e prodoni per la pulizia destinati proprio ai bambini. Non vestatrio.

ell Contune - spiegano gli assessoti all'assistenza sociale Guseppe Tellini e al continercio Massimo Agrese - ha rilettuto opportuno, nell'ambito delle varie initiative pensate per il Natale creare uno spazio per la soldarietà. Da quill'iniziativa orgarizzata nei i prossimi rottoria.

tale crease uno spazio per la soldariesi. Da qui l'iniciarya organizzata per i peossimi giornis. La sericose ferministe della Croce rossa di Palmanova segue quasi 550 persone in un territorio di 23 comuni. Di queste. Il 25% sono barnissi. Le famiglie seguite sono un'ottantina, metà delle quali formate da extra comunitari. Il Comitato Fernsinile si occupa di venire incentro alle necessità primarie delle per-



talziativa di Croce rossa e Associazione Regina Elena a favore dei hambial disaglati a Palmanov

sone, con la distribuzione di viveri e vestiario Dal 2 al 6 gentiaio, in piazza, si racroglieramo cibi per l'infanzia e materiale per l'igiene penconale. «C'è grande necessità » ficorda la commissaria della Sezione femininle, Paola Glathoni Fabris » di cose indropensabili quali il latte a langa conservazione ei parmoli-

L'essociazione internazionale Regina Elena effettua interventi umanitari e ha al suo attivo numerose specifizioni di vestiario, beni, generi allesentari, medicinali, ecc., in terre martoniate dalla guerra. Il suo impeguo avviene spesso in cullaborazione con altri enti e associazioni. «Siamo intervenuti » spiega il vicepresidente nazionale Airb, Gaetano Casella » mche sostenendo nuclei familiari in difficoltà, procurando mobili, eletrendomantici e contribuendo a rendere più confortevoli le case di persone bisognoses. L'Airh, in questo caso, raccoglierà giocartoli per i bambirii; per una calza della befana che sia bella piena, asche nella casa dei bambiai più poveri. «Sarebbe significativo. - ha aggiunto Casella che venissero assieme, genitori e figli, a donare qualche gioco per i bambirii meno forcunatis.

SAMES CONCENSION AND ADDRESS OF THE PARTY OF

Messaggero Veneto, 30 dicembre 2011

#### L'AIRH NON DIMENTICA I PIÙ DEBOLI

#### POMPFI

#### Doni nella casa di riposo "Borrelli"



POMPEI. Come ogni anno l'associazione nternazionale Regina Elena Onlus,
ha voluto essere vicina ai bambini e agli
anziani d'Italia, in occasione del Santo
Natale, attraverso il dono di dolci. L'associazione intitolata alla "Regina della
Carità" e l'amministrazione comunale
di Pompei si sono nuovamente unite per
gli anziani. Ieri mattina il sindaco Claudio D'Alessio (nella foto), ha partecipato alla consegna dei doni. Erano presenti: la direttrice della Casa Antonella
Ferraro e il delegato di Pompei Arme-

nio Rodolfo. L'associazione internazionale Regina Elena, giunta al 26^ anno di attività, è un sodalizio assolutamente apolitico e apartitico presente in 56 Paesi, presieduto da S.A.R. il principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II. Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull'esempio della Regina Elena di Savoia, definita "Regina della Carità" da Papa Pio XII. La delegazione italiana è presieduta dal gen. Ennio Reggiani.



Scuole Strobino, Cerro Maggiore (MI)



Dal Piemonte alla Lombardia al Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia Romagna alla Campania alla Sicilia i delegati dell'Associazione Internazionale Regina Elena On-

lus hanno avuto un pensiero natalizio concreto per le Suore di clausura, gli anziani, i bambini, coinvolgendo spesso autorità, soci e volontari.

(ANSA) - NAPOLI, 26 DIC - L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha promosso in occasione del Natale il dono di dolci, viveri, libri e giocatoli a famiglie disagiate, asili, nidi, scuole, case di riposo, case famiglia, strutture per handicappati, bambini ed anziani ricoverati. Oggi, il delegato, Rodolfo Armenio, ha fatto la consueta visita annuale d'auguri alle suore di clausura di Castellamare di Stabia, accolto da suor Raffaella superiore della comunità.

L'associazione, giunta al 26esimo anno di vita, è un sodalizio presente in 56 Paesi, presieduto dal principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II. Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull'esempio di Elena del Montenegro, ultima regina a ricevere la 'Rosa d'oro della Cristianità' (nel 1937 da Papa Pio XI) e definita 'Regina della Carita''. La delegazione italiana è presieduta da Ennio Reggiani. (ANSA).

#### Visita alle suore di clausura

CASTELLAMMARE DI STABIA. L'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha promosso in occasione del Natale il dono di dolci, viveri, libri e giocatoli a famiglie disagiate, asili, nidi, scuole, case di riposo, case famiglia, strutture per handicappati, bambini ed anziani ricoverati.

Il delegato, Rodolfo Armenio, ha fatto la consueta visita annuale d'auguri alle suore di clausura di Castellamare di Stabia, accolto da suor Raffaella superiore della comunità. L'associazione, giunta al 26esimo anno di vita, è un sodalizio presente in 56 Paesi, presieduto dal principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Re Umberto II. Il suo scopo è operare attraverso iniziative caritative, spirituali e culturali, sull'esempio di Elena del Montenegro, ultima regina a ricevere la 'Rosa d'oro della Cristianita« (nel 1937 da Papa Pio XI) e definita 'regina della Carita». La delegazione italiana è presieduta da Ennio Reggiani.

Giornale di Napoli, 27.12.2011 p. 11

#### Regali e panettoni per anziani e disabili

Un furgone carico di doni per gli anziani delle case protette Vignolese e San Giovanni Bosco, per i ragazzi del Patronato figli del popolo e per i disabili adulti dei centri handicap di via Pisano, via dei Tintori e Iride di via Campi: è partito da piazza Grande con la "benedizione" del sindaco Pighi, del presidente nazionale dell'associazione Regina Elena, Ennio Reggiani.

L'associazione, attiva a Modena dal 1994, già lo scorso anno aveva donato al Comune delle uova di Pasqua per gli ospiti delle strutture e quest'anno ha consegnato un panettone e una casetta natalizia illuminata da comodino ad ogni anziano delle strutture protette (oltre 200), mentre ai ragazzi del Patronato del popolo (più di 40) e ai disabili dei centri comunali (oltre 100) è arrivato in regalo un orologio e un panettone.

La distribuzione è stata coordinata da Atos Serradimigni, di recente nominato "Volontario dell'anno".

Gazzetta di Modena, 27 dicembre 2011 pagina 14 - sezione: Nazionale

#### L'AIRH NON DIMENTICA I PIÙ DEBOLI



Centro di Neopsichiatria Infantile di Legnano (MI)



Il Sindaco Avv. Giorgio Pighi con il Gen. Ennio Reggiani ed Atos Sarradimigni nell'antica Piazza Grande di fronte al Comune ed alla Cattedrale



Scuola Materna Regina Margherita di Palmanova (UD)



Pompei, Casa di Riposo Carmine Borrelli

SOLIDARIETA' SORPRESE ANCHE PER I RAGAZZI DEL PATRONATO E PER I DISABILI ADULTI

## Panettoni e strenne agli ospiti delle strutture protette



BABBO NATALE è partito da piazza Grande con un pacco di doni per gli anziani delle case protette Vignolese e San Giovanni Bosco, per i ragazzi del patronato figli del popolo e per i disabili adulti dei centri handicap di via Pisano, via dei Tintori e Iride di via Campi. Ma, nella versione moderna, ha lasciato a casa slitta e renne e ha optato per un più comodo furgone, partito per la distribuzione ieri mattina intorno alle 10.30 con la benedizione del sindaco di Modena Giorgio Pighi, del presi-

dente nazionale dell'associazione internazionale Regina Elena onlus Ennio Reggiani. L'associazione, attiva a Modena dal 1994, già lo scorso anno aveva donato al Comune delle uova di Pasqua per gli ospiti delle strutture e quest'anno consegnerà un panettone e una casetta natalizia illuminata da comodino ad ogni anziano delle strutture protette (oltre 200), mentre ai ragazzi del Patronato del popolo (più di 40) e ai disabili dei centri comunali (oltre 100) arriveranno in regalo un orologio e un panettone. La donazione s'inserisce nel pro-

gramma che la delegazione italiana del sodalizio benefico realizza da oltre due decenni su tutto il territorio nazionale, in particolare in occasione delle festività natalizie e di quelle pasquali. In provincia sono state individuate dieci strutture nei Comuni di Modena, Fiorano, Formigine Mirandola, Polinago e la casa lavoro di Saliceta. Il coordinamento è stato affidato al fiduciario di Fiorano Modenese e di Sassuolo, Atos Serradimigni, al quale è stato recentemente conferito il diploma di Volontario dell'anno per la provincia di Modena.



#### ISTITUTO DELLA REALE CASA DI SAVOIA

Ufficio Stampa

Comunicato stampa del 30 dicembre 2011

# DAL RISPETTO ALLA STRUMENTALIZZAZIONE. DALLA STORIA ALL'AVVENTURISMO PUBBLICITARIO

Tutti sanno che Mussolini è sepolto in Italia, mentre gli ultimi due Re nazionali riposano ancora in esilio con le loro Consorti. Senza dubbio, non v'è alcuna questione da risolvere circa il luogo della loro sepoltura, perché è pacifico che il Pantheon di Roma sia l'unico sito adatto per i Reali d'Italia. Vi fu sepolto Vittorio Emanuele II nel gennaio 1878, poi suo figlio Umberto I nell'agosto 1900 e sua nuora, Margherita, nel gennaio 1926.

Purtroppo, sembra proprio che chi sostiene le infondate pretese dinastiche di Amedeo di Savoia-Aosta non abbia le idee chiare in merito. Ad esempio, ricordiamo alcuni fatti che riguardano Sergio Boschiero, segretario nazionale dell'UMI:

- 1. il 19 marzo 2008 firmò il seguente comunicato insieme al Presidente dell'UMI Amoretti: "Nel rendere un commosso omaggio alla luminosa figura del Re Umberto II, lanciamo un appello al popolo italiano perché le spoglie di questo Re e degli altri Sovrani sepolti in terra straniera trovino un giorno la storica sepoltura nel Pantheon. In attesa di questo evento pacificatore attiviamoci perché le salme del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena (il Re è sepolto ad Alessandria d'Egitto, mentre la Regina si trova nel cimitero di Montpellier) siano provvisoriamente traslate nella storica Abbazia di Altacomba (Savoia francese)".
- 2. Il 16 ottobre 2010 firmò il seguente comunicato, insieme al Presidente ad interim (all'epoca Vice Presidente Vicario) Sacchi: "Ovviamente le spoglie dei nostri ultimi Re e delle Regine possono trovare sepoltura solo nel Pantheon di Roma, accanto agli altri Sovrani e ciò soprattutto per ragioni di continuità storica. Il Pantheon fu indicato come luogo di sepoltura dei Re e delle Regine d'Italia dal Consiglio Comunale di Roma e dal Governo alla morte del primo Re d'Italia Vittorio Emanuele II (1878)".

In buona sostanza, nel 2008 chiesero per i due Re e le due Regine ancora in esilio la sepoltura in Savoia (in attesa del Pantheon di Roma); due anni dopo chiesero la sepoltura direttamente nel Pantheon. Ma v'è di più.

Ieri, sul quotidiano "Il Giornale", Aldo Mola ha chiesto alle istituzioni di traslare in Italia (non necessariamente al Pantheon) le salme di due cittadini sepolti all'estero. In altri termini, non ci si riferisce più "necessariamente al Pantheon"... inoltre, su quattro Reali se ne ignorano due: Re Umberto II (Maresciallo d'Italia) e la Regina Maria José.

Insomma, i sostenitori di Amedo di Savoia-Aosta perseverano nei loro atteggiamenti poco seri dal punto di vista storico, dinastico e nazionale, rendendo piuttosto evidente il fatto di non avere una chiara idea sulla questione ma di cercare la ribalta mediatica. Tra l'altro, la conclusione di Mola fa un po' pena, per l'evidente mancanza di dignità alla quale non ci aveva ancora abituato. Sembra un mercanteggiare sul numero e sul luogo, al fine di raggiungere almeno un risultato parziale che, anche se venisse ottenuto, sarebbe ovviamente ingiusto ed odioso, oltre a non rispettare alcun criterio di giustizia né una visione equilibrata della storia nazionale. Quando gli attori della Storia muoiono tutti sanno dove saranno sepolti: il Papa nelle grotte vaticane, il Capo della Casa d'Austria nella Cappella dei Cappuccini a Vienna, il Capo della Casa di Borbone Due Sicilie nella Basilica di S. Chiara a Napoli, il Capo della Casa dei Borbone di Parma nella Basilica di S. Maria della Steccata a Parma... Naturalmente, per i Savoia, non v'è altro luogo degno, e storicamente adatto, al di fuori del Pantheon.

Non possiamo neppure ignorare il fatto che, mentre queste persone spendono parole, altre si limitano, dignitosamente e concretamente, ai fatti. Ad esempio, il 28 dicembre l'Associazione Internazionale Regina Elena ha fatto celebrare in tutta Italia S. Messe in suffragio di Re Vittorio Emanuele III; in particolare a Napoli, città della quale il terzo Re d'Italia fu creato Principe alla nascita. Una cerimonia che si è svolta nella Reale e Pontificia Basilica, di fronte al Palazzo Reale (illuminato con i tre colori della vessillo nazionale). Un evento al quale oggi l'agenzia di stampa "Tricolore" ha dedicato un numero speciale (il 7178). Non solo.

Il sodalizio intitolato alla "Regina della Carità" ha anche deposto un omaggio floreale ai piedi dell'altare maggiore della chiesa di S. Caterina in Alessandria d'Egitto, dove il nipote del Padre della Patria attende ancora la traslazione al Pantheon di Roma.

Va infine ricordato che il ramo cadetto degli Aosta non può vantare alcun diritto, neppure morale, sulle salme e sull'eredità di Re Vittorio Emanuele III e dei suoi successori. I diritti di Amedeo di Savoia-Aosta si limitano al suo ramo, che discende da un fratello di Re Umberto I, Amedeo, che regnò due anni sulla Spagna.

Se si desidera accampare diritti lo si faccia dunque con riferimento alla Corona di Spagna; oppure a quella di Croazia, della quale fu titolare il padre di Amedeo, Aimone di Savoia-Aosta, dal 1941.

Dr. Alberto Casirati
Presidente

#### L'IMPERO RUSSO RICONOSCE IL REGNO D'ITALIA

L'8 luglio 1862 si comunica che l'Impero Russo riconosce il Regno d'Italia proclamato il 17 marzo 1861

La Farnesina prosegue la pubblicazione di una serie di documenti ufficiali relativi al riconoscimento del Regno d'Italia quale nuovo Stato nazionale. Custoditi presso l'Archivio Storico del Ministero degli Esteri, i manoscritti originali con cui le autorità dei diversi Paesi manifestavano l'intenzione di instaurare formali relazioni diplomatiche con lo Stato italiano rappresentano una testimonianza diretta, dall'elevato valore storico e simbolico, del coronamento di quel disegno unitario che il 17 marzo 1861 vedeva la Nazione italiana, sino ad allora artificiosamente divisa in una serie di piccoli e medi stati regionali, farsi Patria e progetto comune.

Questa volta è stato pubblicato il rapporto con cui l'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Parigi, Costantino Nigra, dava notizia al Ministro degli Affari Esteri, Gen. Giacomo Durando, dell'avvenuto riconoscimento da parte dello Zar. Il documento è datato 8 luglio 1862.

Nel marzo 1861 la Russia era lo Stato europeo il più ostile al principio di nazionalità ed alle correnti politiche liberali. Pietroburgo ovviamente negò la concessione del proprio riconoscimento al nuovo Regno, denunciando il mancato rispetto del principio di legittimità, con specifico riferimento alla questione del Regno delle Due Sicilie, ed anche lamentandosi per l'atteggiamento tollerante del governo italiano nei confronti di quei polacchi che avevano lasciato la terra natale, all'epoca sotto il dominio russo, e si erano rifugiati nella penisola.

Zar Nicola I arrivò, in poco più di un anno, a concedere l'agognato riconoscimento. Le cause che determinarono tale rivol- fratello Costantino. gimento furono diverse.

russo, Gorcakov, pensò di utilizzare la (Aleksandra Fëdorovna). questione italiana come "moneta di scambio" nel gioco diplomatico tra le grandi quali la Granduchessa Aleksandra Nikopotenze: proprio in quei frangenti la Russia stava infatti cercando di avvicinarsi il Langravio Federico Guglielmo d'Asalla Francia di Napoleone III; poiché sia-Kassel, nonno del consorte della l'Imperatore dei francesi premeva per una Principessa Reale Mafalda di Savoia. normalizzazione dei rapporti tra Pietro- Nel 1855 gli successe al trono il figlio, burgo e Torino, la concessione del rico- divenuto Zar con il nome di Alessandro noscimento avrebbe consentito alla Rus- II, padrino di battesimo della Principessia di acquisire un credito nei confronti di sa Elena del Montenegro, futura Regina Parigi.



Nicola I (6 luglio 1796 - 2 marzo 1855) Da una posizione di completa chiusura lo fu Imperatore di Russia dal 1825, alla morte del fratello minore Alessandro I, dopo la rinuncia alla corona da parte del

Figlio di Paolo I e di Sofia Dorotea di Una è strategica: il nuovo Primo Ministro Württemberg, sposò Carlotta di Prussia

Dal matrimonio nacquero dieci figli tra i laevna Romanova (1825-44), che sposò

d'Italia.



Sabato 10 dicembre 2011 il Giornale



Mario Cervi

# Sempre meglio Cavour di Franceschiello

Carissimo Cervi, nella sua risposta al lettore Salera - 3 dicembre - lei qualifica una certa ricerca storiografia che svela le innominabili vergogne del risorgimento come «dissacrazione», per cui: 1) ognistudio che indaghi in tal senso è dissacrante, 2) Salera e tanti altri, come me, indagano su detto tema, 3) ergo: essi sono dissacranti. E poi, tutta la sequenza dei dati che Salera scodella, e cioè: devastazioni, incendi, rapine, fucilazioni, stupri, ruberie, violenze di Fenestrelle, sacrilegi - vedi il prode Garibaldi orinare nella sacra pisside nella Chiesa dei Minimi a Messina! - lei li definisce «certiaspetticupi...avolteatroci». Io credo che, in tutta coscienza laica o cattolica, si debban definire, siffatte gesta, crimini e delitti, sui quali è fondata la nostra «unificazione». Non so quanto di evangelico o di catto-

la stanza di

lico viva nell'animo di un grand commis di Goldman Sachs, pratico di Palazzo Giustiniani e membro della Trilaterale. Non mi permetto valutare perché a ciò penserà il Padre Eterno, il quale giudicherà di qual caratura fossero i vari Leone, Andreotti, Anselmi, tutti democristiani, che introdussero in Italia l'aborto di Stato. Ai «giganti» a cui lei ha alluso, cioè il sequestratore Cavour, il bombardiere/fregoloso Vittorio Emanuele II, il tagliagole Cialdini, il terrorista Mazzini, il massone/negriero Garibaldi ben si attagliano i versi di Dante: «Quanti si tengon or là su gran regi/ che qui staranno come porci in brago/ di sé lasciando orribili dispregi!» (Inferno, VIII, 149-151).

Luciano Pranzetti

e-mail

Caro Pranzetti,

forse sono prevenuto, mafatico a qualificare comericercastoriograficailtono, illinguaggio, l'approccio agli avvenimenti di molta pubblicistica antirisorgimentale. Non si tratta di tacere o minimizzare le pagine nere che anche il Risorgimento ebbe (io le avevo definite cupe e a volte atrocima aleinon basta, vuol assimilare quell'evento a un immane crimine). Gli studi che contribuiscono a ricostruire un passaggio decisivo delle vicende d'Italia sono benvenuti. Purché si tratti di studi e non d'invettive.

Come padri della Patria, Cavour, Vittorio Emanuele II e Garibaldipossonononpiacere. Maridurre il primo, autenticogenio, a un «sequestratore», il secondo a un «bombardierefregoloso» (in realtà Re Bombastava sulla barricata opposta), il terzo a un massone/negriero offende la verità, oltre che un percorso d'unità e di indipendenza criticabile ma non spregevole. Per lei non si salva nessuno. Non il tagliagole Cialdini, nonil terrorista Mazzini. Mapoil'ignominia, prolungandosi nel tempo, contagia il presente, colpisce Leone, Andreotti, la Anselmi, e raggiunge perfino Mario Monti, marchiato dalle frequentazioni di Goldman Sachs, di Palazzo Giustiniani, della Trilaterale. Delle quali dovrà risponderedifrontealPadreEterno.L'impronta delinquenziale avvilisce l'intero sviluppo d'un Paese che pure, tra crimine e crimine, è riuscito a diventare una delle maggiori potenze economiche del pianeta.

Le sue estese antipatie sono di una chiarezza assoluta. Mi chiedo tuttavia in quali mani, a quali entità le sorti d'Italia avrebbero dovuto essere affidate, se la provvidenza le avessesottratte-ilchenonavvenne-agliartiglirisorgimentali. Quale è l'Italia che immagina? L'avrebbe voluta governata non dall'infame Cayour ma da Franceschiello? L'avrebbe voluta modellata come lo Stato della Chiesa? Aquelle ipotesi preferisco, per quanto mi concerne, il Risorgimento, così come è stato realizzato. Con le sue tante ombre. Ma anche con le sue tante luci.

Sabato 3 dicembre 2011 il Giornale

#### la stanza di Mario Cervi

# Gli errori del Risorgimento sono un comodo alibi

Signor Cervi, ancora inebriati per la passione travolgente che ha accomunato gli italiani nel riconoscersi finalmente tutti e a buon diritto «framassoni d'Italia» (e l'anno si chiude, guarda caso, con Monti alla presidenza del Consiglio), volevo ricordarle, quanto ebbe a relazionare, nel 1861, il plenipotenziario di Vittorio Emanuele II, generale Enrico Cialdini, alsuo Re, intorno ai risultati dei primi dieci mesi di cosiddetta «guerra al brigantaggio» per il solo Napoletano: «8968 fucilati, tra i quali 64 preti e 22 frati, 10604 feriti, 7112 prigionieri, 918 case bruciate, 6 paesi interamente arsi,

Luciano Salera mi ha scritto più volte per opporre alle affermazionirisorgimentaliste che azzardavo, affermazioni contrarie riguardanti la barbarie della conquista piemontese e le efferatezze che l'accompagnarono. Il Salera è in numerosa compagnia. Nonostante l'ufficialità glorificatrice dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità - festeggiamentiche peraltrohanno avutouna sorprendente ecopopolare-la dissacrazione del Risorgimento elacriminalizzazione dei «padridella Patria» è un esercizio in gran voga. Praticato anche in chiave politica per addossare ai piemontesi, e a chi con loro si adoperò per l'Unità - inclusi molti patrioti del sud - la responsabilità delle disfunzioni, lentezze, mafiosità che affliggono oggi il Mezzogiorno d'Italia.

Costretto a ripetermi, ribadisco alcuni punti. Non nego certi aspetti cupi e a volte atroci di quel memorabile evento. Ritengo tuttavia che non possano diventare un alibi per giustificare, un secolo e mezzo dopo, ciò che avviene in una parte del Paese, oltretutto amministrato, paradossalmente, da personale che proprio dal sud proviene in forte maggioranza. Non nego dunque l'innegabile. Contesto invece un procedimento dialettico inforza del quale le accuse ai piemontesi si risolvono in una riabilitazione estatica dell' ancién régime, in un elogio incondizionato dell'oscurantista Sillabo, in una riduzione di quello che fu un portento storico al livello d'una congiura massonica i cui tentacoli biechi si insinuerebbero nell'Italia attuale trovando espressione e rappresentanza in quel cattolico praticante che è Mario Monti.

2905 famiglie perquisite, 12 chiese saccheggiate, 13629 deportati, 1428 comuni posti in stato d'assedio». Ritiene di spendere una parola di commento su questi dati che, sicuramente, sono inferiori alla realtà? Se poi a questo volesse aggiungere un commento per ricordare la fine dei militari duosiciliani i quali, nonvolendo abiurare al giuramento difedeltà, finirono squagliati nelle fosse di calce viva delle Fenestrelle, farebbe opera davvero meritoria.

Luciano Salera

Napoli

Il Risorgimento è stato a suo modo una rivoluzione, el erivoluzioni non sono mai indolori e incruente. Ma chi crede nella democrazia deve distinguere tra l'assolutismo, anche quando sia bonario e magariilluminato, ela concezione della libertà (nei fatti spesso trasgredita, sono d'accordo, anche daisuoi sostenitori ma almeno enunciata). Vittorio Emanuele II aveva difetti di rozzezza e di protagonismo, ma tenne fede allo Statuto Albertino, mentre gli altri sovrani italiani, dopo concessioni alla montante marea riformista, i loro statuti li rinnegarono.

Il Re non amò ma dovette accettare un primo ministro come Cavour, non esente da doppiezze, ma d'una risolutezza straordinaria nel difendere il proprio ruolo e le proprie decisioni. Soprattutto d'una risolutezza straordinaria nel difendere le prerogative del Parlamento. Dove si trovava a proprio agio e dove dava prova delle sue straordinarie capacità di convincimento.

Eraundemocratico che fondava la sua designazione a guidare lo Stato su un elettorato ridottissimo, dal quale erano escluse le masse popolari. Ma era un democratico. Gli innumerevoli scritti sull'Unità dell'anno che volge al termine nonhanno taciuto i limiti, gli errori, perfino i delitti del Risorgimento. Ma che personaggi furono quelli che lo realizzarono! Giganti, altro che meschini agenti della massoneria e di potenze straniere. Alle potenze straniere fecero appello, perché muovesse roguerra all'Italia Unita, i nostalgi ci del Borbone e i papalini.



#### "SUL PRESENTE E IL FUTURO DELL'ITALIA"

Intervento di Lorenzo Ornaghi, Rettore dell'Università Cattolica di Milano ed ora Ministro, il 2 dicembre 2010 al X Forum del Progetto culturale "Nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tradizione e progetto"

#### 1. Una storia sempre inconclusa e senza termine?

tinuità, più nodi ancora da sciogliere che vano il ricordo. questioni risolte una volta per tutte, più E, mediante una rigorosa comparazione, re attenzione, in mezzo ai nodi storici sità ideologiche), che per la maggior parte cui mi richiamavo all'inizio. dei Paesi è suggello di identità oltre che Rispetto a cinquant'anni fa, è più fragile e su cui tornerò alla fine del mio intervento, fattore di rassicurazione riguardo al sem- decomposta la Nazione italiana (e, con e che per ora anticipo formulandola così: pre più incerto futuro, in Italia pare con- essa e magari indipendentemente da essa, si è aperto il tempo, per i cattolici, di tordannato a essere un tempo inconcluso o la società), o si è invece progressivamente nare a essere con decisione 'guelfi'? mai da considerare definitivamente chiu- indebolito il sistema politico-statale? so: solo così, infatti, può protrarsi senza O, piuttosto, quel sistema partitico, che si ulteriori traumi l'armistizio tra i 'vinci- è equiparato al sistema politico - statale e tori' e i numerosi, differenti 'vinti' della frequentemente si è assiso sopra di esso, Il primo tema che mi appresto a consideti 'parti' della nostra società.

ogniqualvolta l'urto del presente si fa più Repubblica, o la crisi che, in atto nella fattoriale ha certificato come probabile». distinta dal più circoscritto (e freddo) fattori nuovi).

anniversari risente della fase del ciclo in zatosi proprio in ragione delle tante fratcui una tale vita si trova o ritiene di tro- ture che lo rendevano necessario e non I 150 anni dell'Italia unita, quando vol- varsi a essere. A tale proposito - lo ag- sostituibile - rischia ora di spezzarsi. gendosi all'indietro e pur tra tante diffi- giungo solo per curiosità scientifica - sa- E può spezzarsi per cause del tutto interne coltà si vogliano raccogliere e compren- rebbe assai interessante, oltre che istrutti- al sistema politico-statale, anche (o prodere con un'occhiata sola dal loro inizio a vo, se qualche studio confrontasse il 150° prio) in forza della sostanziale equiparaquesto nostro presente, sembrano presen- che ci apprestiamo a festeggiare con il zione di quest'ultimo al sistema dei partitare più persistenze che fratture o discon- centenario di cui non pochi di noi conser- ti. È questo il dato che, realmente nuovo,

tendenze sotterraneamente orientate a una ci mostrasse consonanze e dissonanze, ancora non sciolti e tra le antiche fratture profittevole incompiutezza che decise ripetizioni e volute o impreviste difformi- riapertesi o allargatesi con intensità e forpropensioni a una unità la quale, incon- tà, non solo sul piano delle celebrazioni, me differenti. trovertibile e sostanziale, non sia sempre delle loro principali modalità pubbliche, Tenterò di considerare tale dato nuovo, costretta a ridiscutere il proprio passato dei loro tentativi culturali e politici di soffermandomi su tre temi. Che, secondo per cercare di offrire non solo e non tanto penetrare nelle più consolidate rappresen- un ordine non casuale, sono: il grado di una spiegazione plausibile al proprio og- tazioni sociali, ma anche e in particolare innovabilità del sistema politico - statale, gi, quanto e soprattutto una direzione non nel campo delle interpretazioni e valuta- il federalismo, il ruolo e la formazione troppo aleatoria o inquietante verso il zioni storiografiche di quella complessa della classe dirigente. La pur breve illuproprio domani. Quel passato storico (né vicenda di eterna incompiutezza, di frat- strazione di ognuno dei tre temi vorrebbe troppo distante nei secoli, né così vicino ture ricomposte in modo mai definitivo, riuscire a mostrare, anche se solo in filida essere ancora avvolto nei fumi delle di nodi ancora da sciogliere piuttosto che grana, la crescente forza e attualità - alinevitabili partigianerie politiche o fazio- questioni risolte una volta per sempre, a meno, credo, per gran parte dei parteci-

statali - ho chiamato la vita politico- lo 'stabile squilibrio' tra sistema politico- risultano necessarie, più diventano a tal statale. Anche la ricorrenza dei grandi statale e società - uno squilibrio stabiliz-

occorre cercare e osservare con particola-

panti a questo Forum - di una questione

#### 2. Riformare ciò che appare sempre meno riformabile

vicenda unitaria nelle sue principali scan- incontra sempre maggiori difficoltà nell'- rare (e che ho posto sotto il titolo per nulsioni. O - per dire con maggiore precisio- adempiere la funzione di esclusivo tessu- la paradossale «riformare ciò che appare ne e attenzione all'attualità - può perpe- to connettivo, di insostituibile sintesi del- sempre meno riformabile») necessita di tuarsi la posizione di incontrastabile l'intera società? Non avrò la pretesa, con un'osservazione preliminare. Se non fal-'assolutezza' della politica, proprio col le considerazioni che seguono, di abboz- sificata, certamente è stata più volte vanipreservare, quali che ne siano gli alterni zare una pur parziale risposta a tali quesi- ficata - in quel campo dai confini sempre protagonisti, quella vita politico - statale ti. Stimo indispensabile, tuttavia, almeno scarsamente rispettati, che è la politica la cui base più profonda e delicata di le- il formularli. Se infatti teniamo a mente l'enunciazione di Albert O. Hirschman, gittimazione sta appunto nella sua capaci- questi interrogativi, ci rendiamo agevol- secondo cui in ogni condizione c'è semtà di 'tenere insieme' come totalità le tan- mente conto del fatto che il più pesante e pre una riforma possibile. Più resistente è meno penetrabile cono d'ombra da cui invece quest'altra constatazione dello È possibile che ciò che sto cercando di sono avvolti, insieme, presente e futuro studioso tedesco esule negli Stati Uniti, e sintetizzare sia il frutto di un'impressione dell'Italia è costituito da ciò che semplici- cioè che «colui che ha di mira il mutasemplice e superficiale. Anche in questo sticamente siamo soliti chiamare 'crisi mento sociale su grande scala dev'esser caso, tuttavia, resterebbe la domanda sul della politica', o che, semplificando ec- posseduto, per dirla con Kierkegaard, perché tale impressione inevitabilmente cessivamente, definiamo crisi partitica dalla "passione per ciò ch'è possibile", affiori e sotto mille spoglie si diffonda, (sia essa quella della cosiddetta Prima piuttosto che affidarsi a ciò che l'analisi forte e sembra in grado di scompaginare Seconda, all'altra direttamente consegue, Anno dopo anno, da almeno tre decenni a radicalmente quella che - al fine di tenerla ne amplifica alcune cause e aggiunge oggi, nel nostro Paese le riforme costituzionali sono rapidamente sprofondate 'sistema' dei partiti e delle istituzioni A centocinquant'anni dall'Unità d'Italia, nelle sabbie mobili di un paradosso: più

(Continua a pagina 14)

(Continua da pagina 13)

li. Ed in effetti, ora, sembrerebbe di esse- ceto politico. Analogamente ad alcuni principale fattore di quei vistosi fenomeni re già pienamente nella condizione in cui ambiti di attività economico-industriale, odierni per cui, in molte democrazie, la - fatta salva un'ennesima riforma elettora- anche in politica - come già intuivano vita politica manifesta tendenze plebiscile, che propriamente riforma costituziona- Montesquieu e Steuart - il margine di tarie e populiste, in stridente e crescente le non è - nessuna parte o frazione partiti- tolleranza per le prestazioni scadenti può contrasto con un assetto istituzionale che ca abbia un qualche interesse e veda per essere assai ristretto. Diversamente dall'- si vorrebbe ancora governato interamente sé un vantaggio, né di medio periodo né economia, però, quasi mai resiste vantag- secondo la logica del primato 'parlamen-(tantomeno) di brevissimo raggio, nel- gioso e favorevole per troppo tempo. l'impugnare il vessillo di grandi o più In effetti, «riformare ciò che appare sem- Ma, sovrapposte od ormai del tutto meminuscole riforme istituzionali.

cui la situazione politica viene avvertita soglia di tolleranza per le prestazioni del potere, ritroviamo - nel campo ampio come straordinaria e altamente rischiosa sistema politico-statale ritenute più sca- delle riforme costituzionali - anche le per i suoi stessi attori principali, le rifor- denti, vede intrecciate e tra loro stretta- irrisolte o mai sino in fondo risolte queme appaiano inevitabilmente ridondanti o mente interdipendenti tre linee fondamen- stioni specifiche della nostra vicenda unisuperflue rispetto all'impiego di altri stru- tali di riforma. La prima è quella delle taria: sotto lo svolgimento formale - costimenti di competizione e lotta partitica, riforme propriamente costituzionali; la tuzionale dello Stato - dal nuovo Stato mentre risulta più agevole immaginare la seconda, più ampia, è scandita dalle rifor- unitario e accentratore, allo Stato di diritloro possibile (e utile) realizzazione nei me istituzionali; la terza è la riforma (o - to e liberale poi scalzato dall'ordinamento momenti in cui l'eccezionalità della situa- per essere più precisi, guardando alle con- fascista e dalla 'diarchia' tra Re e Capo zione contingente cederà il passo alla dizioni del presente senza peraltro consi- del governo (che è simultaneamente capo 'ordinarietà' del tempo della politica. In derarle perpetue - la pur difficile e magari di partito e 'duce' del popolo), sino allo realtà, nessuna riforma istituzionale può poco probabile 'autoriforma') dei partiti, Stato repubblicano e alla sua immedesiessere disgiunta dal gioco delle parti poli- quale condizione necessaria per l'incre- mazione in un particolare sistema pluralitiche e dai disegni o dalle ambizioni di mento di rappresentatività e di qualità stico di partiti - non è infatti difficile indiquesto o quel leader di vertice. Di più: complessiva del ceto politico. quand'anche una riforma istituzionale Lungo la prima linea di riforme ritrovia- stenze profonde o di superficie della noabbia alla sua base - in vista del bene del mo pressoché tutti i nodi o le incoerenze stra storia, che a loro volta ci riconducono Paese, com'è pur auspicabile - la maggior presenti nell'attuale fase storica dello ai grandi problemi dei rapporti fra società condivisione spontanea o l'obbligata con- Stato, quale svolgimento e coronamento e Stato, dell'identità del popolo italiano, vergenza delle molteplici e differenti parti del 'tipo' della longeva organizzazione delle peculiari qualità e del grado di inpolitiche, ciascuna di queste ultime è del del potere nata e fatta crescere dalla mo- tensità del nostro sentimento di appartetutto avvertita del fatto che, una volta dernità europea (ossia, appunto, l'assetto nenza alla Nazione. attuata, ogni riforma inevitabilmente toc- istituzionale - organizzativo dello 'Stato E sono questi più grandi, generali problecherà e muterà non solo i rapporti tra le moderno'). Sono i nodi o le incoerenze mi a riempire - ben più di quanto non forze partitiche, ma anche il rispettivo che - sempre in una prospettiva rigorosa- succeda lungo la linea di riforme costitupeso specifico.

Dopo i progetti di 'grande riforma' degli dentali si sono trovati in grandissima par- riformare ciò che lo scorrere del tempo anni Ottanta, la questione delle riforme te a ereditare, dopo che la democrazia, tende a rendere sempre meno riformabile istituzionali è interamente rifluita dentro finita la fase di contrapposizione alle in- in modo tranquillo e ordinato: vale a dire, il riformattato sistema partitico dagli anni carnazioni assolutiste (e alle rappresen- come le sintetizzavo poco fa, la linea del-Novanta sino a oggi, comprensibilmente tanze politiche o di interessi) dello Stato le riforme istituzionali e quella della riforpassando in second'ordine rispetto ai più d'Ancien Régime, ha dapprima 'usato' le ma dei partiti. loro interno, anche dei nuovi partiti o mo due soli esempi di siffatti nodi. parte di classe politica, vengano conside- fra 'legittimazione a rappresentare' e 'le-

rate e più o meno ingannevolmente im- gittimazione a governare': la quale coinpunto impossibili da apparire ormai inuti- maginate come la levatrice di un nuovo cidenza, sempre più illusoria, è forse il

mente storica - i regimi democratici occi- zionali - le altre due linee da seguire per

rischioso pensare che una tale questione ca di funzionamento dei tre 'classici' po- sé e inestricabilmente attorcigliare pressopossa avere ancora a lungo il suo storico teri che - fondati sulla 'impersonalità' del ché tutte le antiche e nuove questioni delandamento carsico, in cui la lunghezza potere, oltre che distinti, separabili e cia- la storia italiana, a partire dalla frattura tra del corso sotterraneo compensa le inter- scuno in grado di 'arrestare' l'altrui strari- Nord e Sud. mittenti erosioni di superficie. Infatti, pamento - dovrebbe garantire per intero il Passo dunque a trattare il secondo dei tre

pre meno riformabile», e così cercare di scolate a quelle attinenti al tipo generale Si potrebbe ipotizzare che, nelle fasi in impedire che si oltrepassi senza limiti la di 'moderna' organizzazione statale del viduare una dopo l'altra tutte quelle persi-

impellenti sforzi di solidificazione dei antiche istituzioni statali e poi si è in esse Anche per questo motivo il federalismo, due poli e al necessitato schieramento, al progressivamente immedesimata. Richia- che appartiene a pieno titolo alle riforme istituzionali e non solo a quelle strettagruppi partitici. Ma sarebbe ingenuo e Il primo è offerto dalla concreta meccani- mente costituzionali, sembra portare con

quanto più si appesantisse e si croniciz- libero e ordinato svolgimento della vita temi, che ho anticipato di volere considezasse l'odierna situazione politica, tanto politica. Il secondo esempio (che, più rare a proposito dei più gravi rischi a mio più diventerebbe probabile che nelle rap- intricato e forse anche più rilevante dell'- avviso incombenti su quello 'stabile squipresentazioni sociali dei cittadini le rifor- altro, avrebbe bisogno di una lunga argo- librio' progressivamente e faticosamente me, anziché il prodotto (magari scarsa- mentazione) consiste nella ricerca di una costruito tra il sistema politico-statale e la mente efficace) di una estesa o ridotta perfetta e ormai impossibile coincidenza società italiana. Quanto al terzo tema -

(Continua a pagina 15)

(Continua da pagina 14)

cioè il ruolo e la formazione della classe alcuni (o molti) degli elementi costituti- identificare e rafforzare il contributo deldirigente - mi limiterò ad alcune brevissi- vamente strutturali del sistema politico- l'Italia all'ancora incerta definizione del me osservazioni, non solo per rispetto dei statale dell'età repubblicana. Le spie di ruolo dell'Unione Europea dentro il sistetempi fissati al mio intervento, ma anche allarme, che a tal proposito si stanno ac- ma globale. E maggiormente in grado, al perché mi sembra che la rivista «Vita e cendendo, non vanno tuttavia trascurate o tempo stesso, di contrastare il rischio di Pensiero», nel suo quarto numero di que- sottovalutate. All'immagine - evocata essere trasformati in un Paese sostanzialst'anno, ne abbia dato una sufficiente qualche tempo fa - di una «secessione mente insignificante (o eccezionalmente impostazione, già con l'editoriale intitola- dolce», la cui natura più propriamente significativo - lo aggiungo senza un brito I cattolici e la politica: da dove riparti- psicologica attiene alle rappresentazioni ciolo di celia - solo in quanto contenga lo

#### 3. Federalismo, classe dirigente e formazione del ceto politico

che anche la riforma istituzionale del fe- timane Angelo Panebianco - di un «seces- autenticamente epocali le cui accelerazioderalismo, non diversamente dai passati sionismo culturale», politicamente forse ni più forti o violente si manifestano solo progetti di riforme costituzionali, sia pur- più rischioso al Sud che non al Nord. troppo affetta dal micidiale 'paradosso Eppure il federalismo ha dalla sua, come mente. te massimo di tempo concesso dai duri ganizzare e riequilibrare i poteri 'costitu- sente e previdente rispetto al domani. fatti della storia e della politica. Dentro il zionali' ai vari livelli, o di spostare com- Un federalismo solidale, quando nel suo prensibilmente) differenti concezioni po- forse più allusive che esplicative - politi- responsabilità rispetto a se stessi. tutt'uno con la questione Nord-Sud.

di voler riformare ciò che non può o non denza (o del welfare statalmente assicura- condivisi. riformato.

più ampia - che il Paese sia malato di una dopo quella - di poco più breve - della spondenze tra la legittimazione a goversostanziale irriformabilità, studiosi e opi- incontrastata pervasività della politica e nare (e il concreto esercizio dell'attività nionisti anticipano per ora le conseguenze dei partiti dentro la vita della società. Se di 'governo') e la legittimazione a rapprepossibili o probabili. Resta invece sullo bene inteso e intelligentemente attuato, il sentare (e il suo grado effettivo di rappresfondo l'alternativa, secca e temibile, tra federalismo - ecco la seconda tendenza, sentatività, vale a dire quanto una rappredue esiti: o la capacità dell'intero sistema destinata a consolidarsi nel futuro - è sentanza viene 'sentita' davvero come politico di non scivolare ulteriormente (potrebbe essere) quell'assetto non solo tale da coloro che sono rappresentati).

lungo il piano inclinato di una crescente politico-istituzionale, ma anche economi-

stagnazione, o la rottura traumatica di co-sociale, maggiormente in grado di sociali, si vanno affiancando quelle di una Stato del Vaticano e abbracci la Santa «secessione silenziosa», praticabile o già Sede), per effetto di quegli spostamenti praticata nella sfera dei comportamenti o degli assi geo-politici e geo-economici degli intendimenti economico-industriali, che stanno ridisegnando il sistema globa-Si potrebbe temere, per più di un motivo, e - come ha argomentato nelle scorse set- le, pur secondo i ritmi dei cambiamenti all'improvviso e pressoché inaspettata-

dell'impossibilità'. Non pochi studiosi e elementi principali di sostegno, almeno Un federalismo bene inteso e intelligentecommentatori politici hanno sottolineato due fattori storici (o due processi di lungo mente applicato - è questo un punto escome risulti del tutto inutile (e spesso periodo), di cui l'uno attraversa l'intera senziale e irrinunciabile - non può che controproducente) varare leggi, quando storia unitaria sino a oggi e l'altro, già in essere un «federalismo solidale», basato manca l'essenziale per dare a queste con- atto, determinerà o comunque influenzerà integralmente sul principio di sussidiariecreto ed efficace compimento. E in qual- il domani della nostra comunità naziona- tà e via via costruito col ricorso a un tale che osservatore disincantato cresce la le. Se bene inteso, il federalismo - appun- principio, come sua applicazione del tutto sensazione che per il federalismo stia to nei suoi termini più ampiamente istitu- conseguente e coerente, oltre che innovaormai scadendo (o già sia scaduto) il limi- zionali - non è soltanto un modo di rior- tiva perché adeguata alle urgenze del pre-

groviglio di antiche e nuove questioni da petenze e funzioni dello Stato pur rilevan- orizzonte mostrasse con chiarezza l'incui il federalismo è avvolto, d'altro canto, tissime quali quelle di natura fiscale, ma è scindibile nesso tra il necessario ammola secolare lacerazione tra Nord e Sud anche e soprattutto la 'costruzione' di dernamento delle istituzioni e l'altrettanto non solo è venuta rafforzando la sua col- corrispondenze funzionali (o le più fun- necessaria (e realistica) prospettiva di ciò locazione centrale, ma sempre più spesso zionali possibile) tra centri politici e terri- che sarà il futuro welfare per la cittaditende anche a farsi coincidente con l'inte- torio, tra i gruppi in cui scalarmente si nanza, richiamerebbe sia il Nord sia il ro tema. Anziché strumento possibile (pur struttura la classe politica e le istituzioni Sud (concretamente: i loro abitanti, i loro se, di necessità, imperfetto) di ricomposi- di governo e di rappresentanza, tra le po- ceti più rappresentativi, le loro classi dirizione o riaggiustamento di una tale lace- litiche pubbliche nei differenti snodi della genti) a far crescere e praticare la troppo razione, il federalismo ne diventa l'e- loro decisione e attuazione e le aspettative spesso evocata e troppo raramente pratispressione estrema, il suggello definitivo. dei cittadini, tra - infine, e per adoperare cata virtù della 'responsabilità': nei con-In tal modo, però, quanto più le (com- ancora una volta formule ipersintetiche, fronti dell'intero Paese, a partire dalla

litiche intorno al federalismo tendono a ca, economia e società. In questo primo E di necessità comporterebbe, questo feideologizzarsi, tanto più si diffonde l'er- senso, il federalismo è (potrebbe essere) deralismo solidale, il radicamento di un ronea convinzione che il federalismo sia l'indispensabile 'ammo-dernamento' del- ceto politico 'territoriale', che, saldamenlo Stato e delle sue più tradizionali istitu- te raccordato alle rappresentanze sociali, E tanto più tende a radicalizzarsi, simulta- zioni, dopo la fase lunga - dai primi del con esse lavori fianco a fianco, operando neamente, la persuasione dell'illusorietà Novecento in poi - dello Stato - provvi- insieme per finalità comuni e per obiettivi

intende essere utilmente e finalmente to, che ha anche alimentato, per finalità di Ceto politico e rappresentanze sociali: da consenso elettorale, vaste e difficilmente qui, con ogni probabilità, si deve inco-Della percezione - collettivamente sempre estirpabili aree di rendite parassitarie), e minciare a cercare le più funzionali corri-

(Continua a pagina 16)

(Continua da pagina 15)

conoscenza e pratica del rapporto tra poli- domani. tica e rappresentanze sociali si riveleranno almeno altrettanto importanti di quanto lo saranno le competenze tecniche nei Sono così giunto alle osservazioni con- zione storica del capitalismo, c'è da dorispettivi ambiti di attività o l'abilità nel clusive. Che saranno anch'esse rapide, mandarsi quali rapporti legheranno i regirispondere con successo alle sfide dell'in- pur dovendo io assolvere l'impegno, pre- mi politici (e il loro sistema internazionaternazionalizzazione. Una reale capacità e so all'inizio di questo intervento, di espli- le) alle dinamiche e al potere di mercati un'effettiva, continua manifestazione di citare perché sembri essersi aperto il tem- sempre più globali. leadership risulteranno decisive per entra- po, per il cattolicesimo italiano, di mani- Di fronte a rappresentazioni sociali plare a comporre la classe dirigente. E - se festarsi con decisione 'guelfo', se non già smate senza sosta dai mezzi antichi e reposso concludere con un'immagine que- di originare da subito un nuovo, energico centissimi di comunicazione di massa, è ste osservazioni sul ruolo e sulla forma- guelfismo. zione della classe dirigente, che avevo Nella relazione che ho recentemente tenu- valori culturali e le pratiche educative anticipato sarebbero state assai brevi - il to alla 46° Settimana Sociale dei Cattolici maggiormente in grado di orientare posi-'movimento', e non già la conservazione Italiani di Reggio Calabria, mi è sembrato tivamente pensieri, convinzioni, azioni. statica della propria collocazione, dovrà opportuno sottolineare come la straordi- Tornare a essere con decisione 'guelfi' caratterizzare vita e funzioni della classe naria storia e l'altrettanto straordinaria comporta affermare l'idea e la realtà di dirigente. 'Movimento' (o 'circolazione', capacità di pensiero e azione del 'catto- 'italianità' quale dato storico (insieme, se si preferisce) tra politica e rappresen- licesimo politico' italiano abbiano cono- culturale e popolare), di cui gli essenziali tanze sociali. Ma anche attitudine al sciuto i loro momenti più alti, quando - e più duraturi elementi sono religiosi, 'movimento', poi e soprattutto, proprio dentro lo svolgersi delle vicende, non di cattolici. E soprattutto richiede - diversarispetto a quei più ampi campi in cui ver- rado drammatiche, dei centocinquant'anni mente, in questo caso, dal guelfismo ottorà richiesta e sarà chiamata a esercitarsi la del Paese - il vigore e il rigore dell'agget- centesco - la consapevolezza che la leadership di una classe dirigente. Il do- tivo 'politico' hanno saputo attingere il 'perennità' dell'Italia cattolica e la sua mani che ci sta venendo incontro vedrà loro più vitale alimento dai valori fonda- 'esemplarità' nei confronti di altre naziointensificarsi e moltiplicarsi, con ogni mentali e dai caratteri essenziali del catto- ni, assai più che da una disposizione natuprobabilità, le richieste di essere e sentirsi licesimo. Riprendo e ripeto qui le consi- rale, dipendono dall'energia e dal succespartecipi di forme di idem sentire, di esse- derazioni svolte in quella circostanza, so dell'azione dei cattolici di oggi. re e sentirsi appartenenti ad associazioni Abbiamo sempre più bisogno di una vi- Rispetto ad altre (per dire sinteticamente pubbliche in grado di agire nella vita poli- sione politica dalle radici e dalle qualità così) 'identità' culturali che sono state tica il più direttamente possibile, o, alme- genuinamente e coerentemente 'cattoli- protagoniste della storia unitaria o di alno, senza dover essere sottoposte alla che'. Ne abbiamo bisogno perché, quando cune sue fondamentali fasi, disponiamo di 'mediazione' in via esclusiva dei partiti. La leadership di quote larghe della classe pur rinnovata forma della nostra presenza problemi del presente. dirigente dovrà allora essere pronta, con pubblica o politico-partitica facilmente si E siamo ancora dotati di strumenti d'aziola propria capacità di movimento, a svol- ridurrebbe a quella di una mera 'parte' tra ne meno obsoleti o improvvisati. Ma angere un'azione al tempo stesso aggregati- la pluralità delle parti, destinata più a es- che una tale posizione, che questi nostri va, rappresentativa e stabilmente orienta- sere contata che a 'contare', più ad atten- tempi fanno sentire nella comparazione tiva delle decisioni collettive, oltre che dere di essere variamente riconosciuta con altre identità migliore e più vantagdelle politiche pubbliche. E una tale azio- come rilevante che a 'rilevare' non solo giosa, non può essere considerata per sua ne sarà tanto più indispensabile, quanto in modo sempre diretto, ma anche - nelle natura un bene perenne. Né potrebbe repiù si consoliderà la tendenza già in atto circostanze necessarie - in misura decisi- stare a lungo una risorsa inesauribile, in pressoché tutte le democrazie, sotto la va. E abbiamo bisogno di una simile vi- quando la visione cattolica della realtà spinta della quale la politica - anche nei sione - aggiungo ora - soprattutto per sta- stemperasse i propri elementi costitutivi, momenti più puntuali di regolazione della re attivamente 'dentro' la vita presente mischiandoli e omologandoli a quelli competizione partitica attraverso la verifi- del Paese, portando come nostro contribu- delle concezioni ideologiche del Noveca del consenso elettorale - più che dai to peculiare e impareggiabile un disegno cento o dei loro scampoli attuali. 'valori', quali cose desiderate o attese preciso, oltre che il più possibile condivi- Essere 'guelfi', oggi, implica la consapedall'individuo o da gruppi per il proprio sibile e aggregante, per il futuro. materiale bene essere, viene scossa da Il futuro dell'Italia, temo, sarà ancora a gio culturale va di giorno in giorno conquegli autentici valori che danno senso lungo segnato dalle persistenze della sua solidata. alla vita di ogni singola persona e dell'in- storia specifica e da alcuni dei nodi che la Consolidandola, saremo già pronti per tera collettività. Integrando senza eccessi- vicenda unitaria non è riuscita a sciogliere quelle nuove 'opere' che - soprattutto per ve forzature il titolo di un saggio assai definitivamente e che in qualche occasio- ciò che riguarda la rilevanza e la capacità letto di un autorevole studioso, si potreb- ne ha ulteriormente arruffato. be dire che, se i voti continueranno a con- Ma il futuro verrà soprattutto scandito dai vita politica del presente - il futuro prossi-

www.tricolore-italia.com

tare, saranno soprattutto i 'valori' - i valo- del tutto particolare. All'avanzare della Nella formazione di chi sarà chiamato a ri in quanto, anche, risorsa politica - a tecnica e all'ampliarsi smisurato dei suoi costituire la classe dirigente di domani, decidere della politica dell'incombente campi di applicazione, occorre chiedersi

#### 4. Progetto culturale e opere

difettassimo di una simile visione, ogni idee più appropriate alla soluzione dei

grandi cambiamenti che stanno percorren- mo già ci domanda. do il mondo intero e l'Occidente in modo

quale sarà la propensione del nostro Paese all'innovazione tecnologica.

Dentro le nuove onde lunghe dell'evolu-

necessario interrogarsi su quali siano i

volezza che la nostra posizione di vantag-

attrattiva della nostra partecipazione alla

#### FOTO DI GRUPPO DEL NOSTRO PRIMO PARLAMENTO

#### Petruccelli della Gattina

steri le complicate (e spesso melanconista succedendo adesso nelle stanze del rio «il più drammatico» e Boggio «il più potere, compreso Montecitorio e Palazzo Madama, con la stessa graffiante e irridente vis polemica, che accompagnava le sue pagine dedicate a I moribondi del Palazzo Carignano, opportunamente riproposto adesso da Beppe Benvenuto (Mursia).

Petruccelli della Gattina era un geniale scrittore e politico d'origine lucana, vissuto fra il 1815 e il 1890, che nel 1862 ci ha lasciato uno straordinario ritrattoreportage (addirittura «una sorta di foto di gruppo», secondo Benvenuto) dei personaggi che animavano il primo parlamento italiano, quello aperto nel 1861.

La parte più vivace - e anche quella più coinvolgente - riguarda una serie di ritratti di quanti allora dominavano la scena politica: o almeno, cercavano di riuscirvi.

Su tutti spicca Cavour, indicato addirittura come il terzo statista europeo, dopo lord Palmerston e l'imperatore Napoleone; «non tollera eguali», tanto è deciso a raggiungere a ogni costo lo scopo «fisso, netto» di «formare un'Italia una e indipendente». Al suo confronto, gli altri quasi scompaiono.

Dominano «le farfalline», sempre pronte a seguire il padrone di turno. La sinistra, per esempio, centocinquant'anni fa era «la sede degli uomini di Stato in abbozzo», cioè quelli che sarebbero emersi solo più tardi, perché allora Depretis appariva «un capo dubbioso ed indeciso nelle grandi battaglie». Non solo; all'estrema sinistra c'erano pochi «individui isolati, un po' scoraggiati, un po' stanchi», mentre, come «frazione della sinistra», non mancava persino «il terzo partito», suddiviso «in quattro gradazioni di colore diverso». Senza dimenticare - commenta gelido Petruccelli della Gattina - che «il centro poco l'Italia, niente l'Europa».

Chissà come racconteranno ai nostri po- po stesso; e voi provate in faccia a lui un bisbetico». Lanza, «senza averne ben l'amisto di trepidanza, di rispetto, di ammi- ria, è intollerante come un cattolico». che) vicende della politica italiana con- razione e d'inquietudine». Il generale La- Chissà come saprà descriverli i nostri temporanea? Che fortuna sarebbe, se na- marmora «non è che un soldato, e niente leader, il Petruccelli della Gattina del fuscesse un nuovo Ferdinando Petruccelli più che un buon soldato». Minghetti è «il turo, prossimo o venturo? della Gattina, capace di descrivere quanto più elegante nella forma italiana», Broffe-

Arturo Colombo Corriere della Sera, 20 ottobre 2011



non sa a qual santo votarsi, onde rivenire I gessi originali del colossale ritratto a figura intera di Re Vittorio Emanuele II, il moa galla». Sui singoli personaggi certi giu- numento a Cavour (il primo dedicato allo statista piemontese) e quello a Garibaldi: i dizi diventano implacabili: Rattazzi, per protagonisti del Risorgimento presentati nella casa-museo dello scultore Vincenzo esempio, è «l'antitesi di Cayour», perché Vela (Ligornetto, 3 maggio 1820 - Mendrisio, 3 ottobre 1891) a Ligornetto, nel Can-«conosce a fondo solo il Piemonte, un ton Ticino, costituiscono un vero e proprio tempio della storia italiana in Svizzera. Raccolti dallo scultore nella spettacolare sala centrale della sua abitazione, i ritratti dei Il barone Ricasoli appare «sempre botto- protagonisti della grande stagione risorgimentale, politici, militari, artisti e cittadini, nato e inguantato»: eppure - è il commen- concorrono a conferire a questo complesso monumentale il carattere di un sacrario to icastico - «vi attira e respinge nel tem- laico definito dai coetanei stessi il "Pantheon del Risorgimento" (foto Mauro Zeni).

#### UNITÀ D'ITALIA, QUADRO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha conferito alla Camera dei Deputati il quadro commemorativo creato per l'evento che è stato consegnato a Palazzo Montecitorio al presidente Gianfranco Fini. La cerimonia si è svolta venerdì, il presidente della Camera dei Deputati dopo un colloquio durato 25 minuti ha donato a tutti i presenti la medaglia fatta coniare per l'anniversario dell'Unità d'Italia.

Il quadro commemorativo è stato consegnato a numerose istituzioni e comuni durante le celebrazioni che si concluderanno il 16 marzo 2012.

Il Sodalizio benefico, presente in 56 Paesi è stato fondato 26 anni fa in Francia nel



ricordo di Elena del Montenegro, Regina d'Italia, Rosa d'Oro della Cristianità. Il giorno 2 dicembre era rappresentato dalla seguente delegazione: Rodolfo Armenio, Ilario Bortolan, Antonio Casablanca, Ubaldo Gianotti, sindaco del comune di Roasio e Franco Mario.

("Il Giornale di Napoli", 08/12/11)

http://rassegna.governo.it/testo.asp?d=73836978



#### www.tricolore-italia.com



Il 22 dicembre a Modena, una S. Messa è stata organizzata dall'AIRH Onlus in suffragio dei soci defunti, in particolare Elda Spada deceduta recentemente nel Lazio, Maria Mari Trocino (+ Napoli, 19 dicembre 2010), la Nob. Maria Antonietta dei Conti de Portis, madrina della delegazione di Udine (+ Udine, 23 dicembre 200-9), Silvia Niederhauser Ricolfi Doria (+ Ginevra, 25 dicembre 2008) e Gianni Cocco (+ Australia, 31 dicembre 2010), primogenito del primo Presidente della delegazione italiana del Sodalizio (1990-93).

La prossima cerimonia sarà il 2 gennaio, in suffragio del Presidente Internazionale Emerito, Gr. Uff. Dr. Ing. Barone Roberto Ventura, e della consorte Pia.

Il 23 dicembre ad Olbia, presso l''Art-Port dell'Aeroporto Costa Smeralda, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, l'AIRH Onlus all'inaugurazione della mostra di 13 artisti dal titolo *Risorgimento 2.0*.

Il 27 dicembre l'AIRH Onlus ha partecipato, a Bardonecchia (TO), all'inaugurazione di una grande mostra che ricorderà il 17 settembre 1871 e la solenne cerimonia di una delle più importanti opere del XIX secolo: il Traforo Ferroviario del Frejus. Il 5 gennaio 1872 vi transitava il primo treno Londra-Brindisi detto *La Valigia delle Indie*, poiché proseguendo da Brindisi a Suez si spalancavano con esso le porte dell'Oriente.

La straordinaria impresa spostò l'intero asse dei collegamenti ferroviari europei e dall'Europa all'India, facendoli transitare dall'Italia, e che costituì un formidabile elemento di sviluppo per il neonato Regno d'Italia.

#### AUGURI DEL CORPO DIPLOMATICO AL CAPO DELLO STATO

Il Capo dello Stato ha ricevuto al Palazzo superando le previsioni del Quirinale il Corpo Diplomatico accre- di molti e premiando le ditato per gli auguri di fine anno. L'Am- speranze più audaci". basciatore del Sovrano Militare Ordine di Il 5 maggio, poi, assi-Malta Giulio di Lorenzo Badia ha preso la stevamo al Concerto da parola a nome del Corpo Diplomatico: "Signor Presidente,

a motivo dell'arrivo previsto per il prossi- ne mo mese di gennaio, del nuovo Nunzio dell'elevazione al So-Apostolico in Italia, S.E. Monsignor A- glio del Santo Padre. E driano Bernardini, Decano del Corpo abbiamo seguito, nell'-Diplomatico, in qualità di Vice Decano ho adempimento oggi l'onore di porgerLe, insieme ai capi nostre funzioni, le visite delle Missioni Diplomatiche accreditate a Roma il 2 giugno di in Italia, un deferente saluto e, alle soglie oltre 40 Capi di Stato e fervidi auguri di prosperità.

pieno di significativi eventi per il Paese all'immagine dell' Italia! in Lei.

anno alla Camera dei Deputati quando la speculazione. che assunse, per il successo che la coronò tanta speranza. Il nostro augurio li ac- nobile istituzione che ella rappresenta".

Lei offerto, con squisita sensibilità, in occasiodell'anniversario

delle solennità natalizie e del Nuovo An- di Governo, per partecipare alla Parata compagna! Ancora, in questo periodo no, formulare per la Sua persona, la Sua Militare e al successivo incontro al Quiri- assistiamo, Signor Presidente, all'impefamiglia e tutto il popolo italiano, i più nale per solennizzare il 150° Anniversario gno dell'Italia, Paese fondatore della Codell'Unità: indimenticabili manifestazioni munità Europea di fronte alla gravità L'Anno 2011, che sta terminando, è stato queste, che hanno dato grande impulso della crisi economica e finanziaria mon-

stato un magnifico interprete dei senti- co Paese di emigrazione, che ha visto in na. Esprimiamo con sincerità l'auspicio menti e delle aspirazioni di tutta la popo- passato oltre 25 milioni di persone lascia- che l'Italia riesca a superare con succeslazione italiana. Ero, con alcuni colleghi re con dolore la propria terra per cercare so l'attuale difficile momento. Ambasciatori stranieri, qualche sera fa lavoro lontano dalla Patria. Oggi, come Mi consenta, Signor Presidente, di conall'Auditorium e siamo stati colpiti nel sappiamo, grazie al sacrificio di quelle cludere con un'annotazione che ritengo vedere come i presenti L'hanno accolta, persone, le comunità italiane nel mondo condivisa dai colleghi Ambasciatori. E' con la Consorte. L'ovazione che si è leva- ammontano a molti milioni di oriundi che una testimonianza che compio alla luce ta, calorosa e intimamente rispettosa, ci conservano amore e nostalgia per la terra dei miei 40 anni al servizio dell'Italia ha dato la prova inequivocabile della cre- di origine e rappresentano un saldo ponte nella Carriera diplomatica e dei 15 con il scente fiducia che gli italiani ripongono di amicizia e di collaborazione con i Pae- Sovrano Militare Ordine di Malta, l'Ordisi ove esse si sono stabilite. Ed è noto che, ne che da molti secoli si adopera nel mon-Nel 2011 è stato celebrato il 150° Anni- da Paese di emigrazione, l'Italia, negli do nel settore umanitario e sanitario seversario della fondazione dello Stato na- ultimi anni, è divenuta Paese di immigra- condo l'antico suo motto" obsequium pauzionale italiano. Un lungo cammino com- zione: il 7% della popolazione è rappre- perum et tuitio fidei". Quel che vorpiuto dal 1861, che ha visto l'Italia supe-sentato da stranieri, e oltre 500 mila bam-rei dire è che l'accoglienza predisposta rare nel tempo tante difficoltà, entrando bini, figli degli immigrati, sono nati in dall'Italia per i Rappresentanti diplomatiinfine a far parte dei Paesi più progrediti questo Paese e attendono una conferma ci stranieri che giungono in questo Paese, e industrializzati del mondo. Abbiamo della loro italianità. In questo quadro, e mi riferisco al Cerimoniale di Palazzo e ammirato l'impegno dell'Italia, tenace- Rappresentanze diplomatiche straniere, al Cerimoniale Diplomatico della Repubmente perseguito in tutte le istanze inter- che in anni lontani erano chiamate a fron- blica, non si limita allo scrupoloso rispetnazionali, dalle Nazioni Unite alla comu- teggiare la pressione delle tante domande to della Convenzione di Vienna sulle relanità atlantica e a quella mediterranea, di visto di ingresso nei loro Paesi, vedono zioni diplomatiche, ma è offerta con caloaffinché progredisca nel mondo la causa oggi altre Rappresentanze vigilare sugli re, oserei dire con affetto, nei confronti di della pace, dei diritti umani, di un equo arrivi dei loro connazionali che guardano tutte le Missioni estere, senza eccezioni. sviluppo sociale ed economico e della all'Italia come una terra di sicuro appro- Un sincero ringraziamento, dunque. E un libertà religiosa. (...) Eravamo presenti, do, e adoperarsi affinché i nuovi immigra- rinnovato augurio a Lei, Signor Presiden-Signor Presidente, il 17 marzo di quest'- ti trovino occasioni di lavoro lontane dal- te, al Presidente del Consiglio dei Mini-

il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, Presidente, Lei non si è risparmiato, ha to di Dio, ci offra orizzonti più sereni". un discorso di elevati accenti, nel quale visitato tanti Paesi ed è stato presente



diale e al suo grande sforzo teso a risponche ci ospita e Lei, Signor Presidente, è Una lunga marcia, quella dell'Italia, anti- dere efficacemente alla crisi dell'Eurozo-

stri, al nuovo Ministro degli Affari Esteri Ella pronunciò il discorso celebrativo per Nell'anno che volge al termine, Signor (...) nella speranza che il 2012, con l'aiu-

Ella, tra l'altro, osservava che "l'unifica- nelle città italiane. In occasione di quei Al termine, il Presidente Giorgio Napolizione italiana ha rappresentato un'impre- Suoi viaggi abbiamo notato come i giova- tano ha ringraziato l'Ambasciatore per sa storica straordinaria, per le condizioni ni di questo Paese in cerca di lavoro e i "l'eloquente e significativo intervento che in cui si svolse, per i caratteri e la portata lavoratori in difficoltà guardino a Lei con ha svolto anche a nome della storica e

#### L'OSSERVATORE ROMANO: "SINGOLARISSIMO GIORNALE"

Giovanni Battista Montini, il futuro Pao- Pontificio, veniva stampato il primo nu- il libro intitolato Singolarissimo giornale lo VI, definì nel 1961 L'Osservatore Ro- mero de L'Osservatore Romano, il (Allemandi & Co). Il volume offre alcuni mano in un celebre articolo scritto in oc- "Giornale quotidiano politico religioso", passaggi e commenti che trovano una casione del centenario e dedicato alle come si evidenzia tuttora nella dicitura. corrispondenza con le questioni dell'indifficoltà del quotidiano della Santa Se- All'inizio del 1862 poi, per sottolineare formazione, della politica e dell'econode: "Ma, a bene esaminare le cose, sono la sua vocazione laica e religiosa, furono mia internazionale così come portate all'queste stesse difficoltà - scriveva l'Arci- inserite due espressioni: "Unicuique attenzione della pubblica opinione in vescovo di Milano, che dal 1937 al 1954 suum" ("A ciascuno il suo", risalente al questi anni. aveva diretto il foglio vaticano - che gli diritto romano) e "Non praevalebunt" (il La pubblicazione permette di capire coconferiscono tanta dignità nella funzione propria della stampa periodica, tanta au- L'Ambasciatore d'Italia presso la Santa torità e tanta forza. Ne feci io stesso l'esperimento nel triste e drammatico perio- Direttore de L'Osservatore Romano, Giodo dell'ultima guerra, quando la stampa italiana era imbavagliata da una spietata censura e imbevuta di materiale artefatto. L'Osservatore ebbe allora una funzione meravigliosa, non già perché si fosse arrogato compiti nuovi e profittatori, ma perché continuò impavido il suo ufficio d'informatore onesto e libero.

Avvenne come quando in una sala si spengono tutte le luci, e ne rimane accesa una sola: tutti gli sguardi si dirigono verso quella rimasta accesa; e per fortuna questa era la luce vaticana, la luce tranquilla e fiammante, alimentata da quella apostolica di Pietro. L'Osservatore apparve allora quello che, in sostanza, è sempre: un faro orientatore". Questo libro vuole presentare, attraverso dodici contributi, alcuni aspetti della storia del quotidiano che sta per compiere 150 anni.

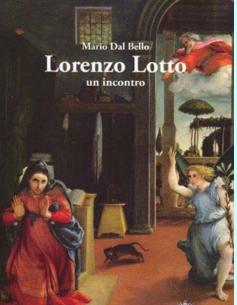
Infatti, il 1 luglio 1861, cento giorni dopo la proclamazione del Regno d'Italia, ma

"non prevarranno" del Vangelo).

Sede, Conte Antonio Zanardi Landi, ed il

Singolarissimo giornale: così il Cardinale con Roma ancora capitale dello Stato vanni Maria Vian, celebrano l'evento con

me L'Osservatore Romano, pur con una tiratura limitata, racconta con autorevolezza questi 150 anni, in tante parti del mondo, in tante lingue diverse.



"Lorenzo Lotto. Un incontro" è un volume (Libreria Editrice Vaticana) pubblicato in occasione della grande mostra monografica dedicata a Lotto, allestita nelle Scuderie del Quirinale fino allo scorso 12 giugno.

E' un saggio sull'artista veneto, la cui opera pittorica viene presentata per grandi temi: la ritrattistica, gli elementi della natura e i temi religiosi. La narrazione si snoda attraverso schede dedicate a singole opere, provenienti da varie collezioni sparse in Italia e all'estero, introducendo alla tecnica, agli espedienti narrativi e simbolici e alla bellezza dell'artista, nato a Venezia intorno al 1480.

Lorenzo Lotto lavorò per il cantiere vaticano di Papa Giulio II e presso alcune parrocchie lombarde e marchigiane. Trascorse i suoi ultimi anni presso la Santa Casa di Loreto, dove morì nel 1556.

#### DVIN UNA CAPITALE ARMENA TRA EUROPA ED ASIA

A Roma, nella suggestiva cornice del Museo di Roma, Palazzo Braschi, è stata inaugurata la mostra Dvin una Capitale Armena tra Europa ed Asia, realizzata in occasione del 20° anniversario d'indipendenza dell'Armenia. L'evento è stato accompagnato dal concerto "L'incanto delle melodie del flauto armeno - DUDUK" del M° Gevorg Dabaghyan. E' seguito un rinfresco.

Ad una delle grandi capitali della grande Armenia storica è dedicata, fino al 29 gennaio 2012, la prestigiosa mostra.

"Sulle vie della seta", biennale internazionale di cultura, celebra la stupenda Dvin, che dal IV al XIII secolo d.C. ha rappresentato un ponte culturale fra Occidente ed Oriente, incarnando nelle sue fortificazioni, chiese e palazzi quel ruolo naturale di collegamento che la nazione armena ha sempre ricoperto nella sua millenaria storia.

Conosciuta anche come Duin o Dwin secondo talune fonti, essa si è sviluppata sino a diventare un importante e popolato centro commerciale nel primo medio evo armeno. Sorse lungo le rive del fiume Metzamor, poco a nord del luogo dove sorgeva un'altra capitale armena Artaxata (Artashat), fondata dal Re Chosroes III di Armenia nel 335 su un sito abitato sin dal terzo millennio avanti Cristo. Favorita dalla posizione, nella piana dell'Ararat lungo le vie carovaniere, si sviluppò rapidamente ed arrivò ad avere un popolazione superiore ai centomila abitanti. Il centro acquisì fama e prestigio al punto da divenire la residenza dei Catholikos e dei Re armeni: prima quelli della dinastia dei Arshakuni, poi nel quinto secolo dei Sassanidi, fino a cadere sotto il dominio arabo nel 640 allorché assunse il nome di Dabil. Nell'893 un violento terremoto produsse gravissimi danni e causò settantamila vittime tra la popolazione. Poco dopo l'anno mille venne riconquistata dai bizantini per poi subire dominazioni ed invasioni che caratterizzarono tutta l'Armenia sia all'epoca moderna.

Nel 1236 fu completamente distrutta dai mongoli.

Dvin, come e forse più del resto della nazione armena, ha pagato la sua strategica posizione che le ha fruttato grande ricchezza e notorietà ma al tempo stesso ha attirato le bramosie dei conquistatori.

Oggi le sue rovine con difficoltà testimoniano lo splendore e la grandezza della capitale armena.

#### INTERVENTI UMANITARI DELL'AIRH

Amici.

"là dove ci si ama non scende mai la notte". Desidero iniziare così, con questo nostro proverbio africano, per dirvi tutta la mia riconoscenza e gratitudine per tutto quello che con grande simpatia avete fatto per me e per i miei e nostri angioletti neri del Villaggio della Gioia. Un grazie che esce dal cuore e si trasforma in benedizione. Qui in Italia, quando parlo dei miei figli, spesso mi commuovo ( segno vistoso purtroppo della mia vecchiaia incombente) e così, purtroppo, anche durante la cerimonia della premiazione, mi sono commosso e così non sono riuscito a dire tutte le belle cose che avevo preparato e

le meravigliose notizie circa i nostri bimbi ("nostri" perché ormai ho capito che sono entrati anche nel vostro cuore e nella vostra vita). Tutte quelle notizie che volevo raccontarvi comunque le potrete trovare sul nostro sito "ilvillaggiodellagioia.it".

Ora, con questo premio, ho la certezza di aver trovato in voi nuovi amici e questo mi è di grande consolazione e forza per poter continuare nel mio impegno di ogni giorno.

Da parte mia e soprattutto da parte dei nostri angioletti neri il grazie più sentito e la riconoscente preghiera.

Con stima ed affetto,

Baba Fulgenzio

#### LIBRO DIGITALE

E' stata rinviata all'anno scolastico (2012-13) l'introduzione dell'obbligatorietà del libro digitale, che riuscirebbe a far risparmiare fino a 110 euro l'anno. Già da anni le comunicazioni scuolafamiglia si sono velocizzate grazie a e-mail e cellulare (alcuni istituti informono i genitori in tempo reale sulle assenze con un sms) e sono 25.800 le lavagne interattive multimediali installate in Italia. Molti editori dei libri di testo propongono cataloghi e convenzioni con le scuole.

#### **NEUROLOGIA: UNA RETE INFORMATIVA**

Una rete informativa che renderà disponibili gli esami e le immagini cerebrali dei singoli pazienti affetti da malattie neurologiche - e in particolare i bambini - ricoverati nei reparti di Neurologia Pediatrica degli Istituti aderenti: è l'importante progetto avviato in questi giorni, che coinvolge i migliori centri pediatrici specializzati italiani, ponendo le basi per la costruzione della prima rete ospedaliera in Europa capace di affrontare tutte le problematiche relative alle cure necessarie per le specifiche manifestazioni delle Malattie Neurologiche Rare. Ad organizzare l'iniziativa sarà l'Ospedale Buzzi di Milano, che coordinerà le attività di ricerca dell'Istituto "E. Medea" di Bosisio Parini (LC), specializzato in riabilitazione pediatrica, del San Raffaele di Milano e del Bambin Gesù di Roma. È prevista anche la partecipazione di altre strutture ospedaliere del Centro Italia.

#### MALATI GRAVI, AL SUD 1 OSPEDALE SU 2 IGNORA TERAPIA DEL DOLORE

Per i malati in Italia il diritto a non soffrire non è garantito dovunque allo stesso modo. In caso di patologie gravi o incurabili solo al Nord si è davvero tutelati. È questo il risultato di un'operazione dei Nas su 244 ospedali in Italia con almeno 120 posti letto. I dati hanno evidenziato che al Sud si sono adeguate alle prescrizioni solo 53% delle strutture, con punte che vanno dall'8-3% in Basilicata, al 41% in Puglia. La situazione migliora al Centro dove la percentuale è del 75% (dal 97% dell'Emilia Romagna e Toscana al 33% della Sardegna). Migliore lo scenario del Nord, dove la percentuale dell'adeguamento alla legge raggiunge 1'88%, con punte massime del 91-93% per Veneto, Lombardia e Piemonte. In generale il 23% degli ospedali non ha ancora un comitato e un progetto "ospedale senza dolore". Solo il 63% dei nosocomi è dotato di Unità operative di cure palliative e terapia antalgica, mentre il 20% delle strutture non rispetta l'obbligo di riportare in cartella clinica anche la scala della rilevazione del dolore. Infine per l'uso degli oppioidi: il 68% viene prescritto al Nord, il 26% al Centro e solo il 6% al Sud. La legge prevede per le Regioni inadempienti il mancato accesso ai fondi integrativi del SSN.

#### ALCOOL: IL 9% DELLE MORTI FRA I GIOVANI

Il consumo eccessivo si alcol uccide ogni anno nel mondo 2,5 milioni di persone, e 320mila giovani tra i 15 e 29 anni (pari al 9% di tutte le morti di quella fascia d'età) muoiono per cause e malattie collegate all'alcol secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità. I problemi e le malattie indotte dal suo consumo sono sempre più diffusi, tanto che è il terzo fattore di rischio di malattie nel mondo, il principale nel Pacifico occidentale e nelle Americhe e il secondo in Europa. Oltre a causare danni alla salute fisica e psichica, l'alcol danneggia anche il benessere e la salute delle persone che vivono vicino a chi beve, che possono rimanere vittime di incidenti stradali e violenze. Il consumo eccessivo di alcol inoltre è un fattore di rischio di disturbi neuropsichiatrici, malattie cardiovascolari, cirrosi, vari tumori e infezioni, come hiv, tubercolosi e malattie veneree.

L'OMS ha elaborato una strategia che prevede dieci aree di intervento.

#### TROMBOSI: 15.000 CASI RIGUARDANO GIOVANI E BAMBINI ITALIANI

Sono ben 15 mila i casi di trombosi che ogni anno riguardano giovani e bambini italiani.

E' importante una costante attività fisica ed una corretta alimentazione ricca di frutta e verdura per prevenire le malattie cardio-vascolari da trombosi. Un'emergenza al centro anche del Summit sulle Malattie non Trasmissibili organizzato dall'ONU a New York il 19 e 20 settembre 2011. E' raccomandato per lo spuntino di scegliere un frutto o del pane con un sottile strato di miele o marmellata. E per migliorare le prestazioni del cuore e dei polmoni sono consigliabili le attività che vengono svolte in modo intenso e prolungato e che richiedono una respirazione regolare e profonda, ed un aumento del numero di battiti del cuore al minuto come la corsa, la bicicletta, la ginnastica l'aerobica, il pattinaggio ed il nuoto.

Anche gli sport di squadra vanno bene, come la pallavolo, la pallacanestro, il tennis, che oltre al beneficio fisico insegnano una ginnastica mentale ed emotiva adatta alla socializzazione e al gioco di squadra.

#### A VENARIA REALE UN'ALTRA BANDIERA ONU

La Reggia scelta dall'Unesco come sede del centro mondiale sui beni culturali

#### Diventano quattro i centri delle Nazioni Unite

L'Unesco ha scelto la Reggia di Venaria come sede del centro mondiale per i beni culturali. E' la quarta struttura delle Nazioni Unite a Torino dopo quelli in riva al Po. E il sindaco Fassino già pensa alla quinta: l'Agenzia per l'Acqua, per coordinare da sotto la Mole i progetti sulla risorsa idrica per l'intero pianeta.

Un'altra bandierina dell'Onu svetterà su Torino. L'Unesco ha dato il via libera al suo settimo centro al mondo di formazione e ricerca. Un altro fiore all'occhiello per la città. Un polo che non nasce dal nulla: fin dal 2001 sotto la Mole si sono tenuti master internazionali sugli aspetti economici e produttivi dei beni culturali. Corsi già realizzati in partnership con l'organizzazione che fa capo alle Nazioni Unite. Ora il salto di qualità, con il riconoscimento a tutti gli effetti del centro che avrà una doppia sede: nella Reggia di Venaria, dove si trovano già gli uffici e dove potrebbe essere allestito un polo per la ricerca, e al Bit di corso Unità d'Italia per le lezioni.

Con il via libera dell'Unesco Torino avrà un ruolo importante a livello mondiale. Esistono già sei strutture simili a Oslo, Bahrein, Pechino, Rio de Janeiro, Johantutte hanno un raggio di azione locale, beni culturali». i padri del progetto - si occuperà della arrivare a Torino Pierfrancesco Bandarin, lo produttivo». formazione e della ricerca in campo eco- direttore del centro del patrimonio monnomico legato a tutto il patrimonio dell'u- diale Unesco. Nel consiglio di ammini-



manità dichiarato dall'Unesco».

imparare a valorizzare i loro patrimoni co, e il centro studi Silvia Santagata. territoriali. «Lo scopo del settimo centro - Le ricadute per la città e per il Paese non

strazione del polo di Torino ci saranno Nel Centro si formeranno organizzatori di rappresentanti dell'Università, dell'Unemostre e gestori di musei, direttori di siti sco, dell'Ilo, della Reggia di Venaria, del archeologici e promotori di eventi. Arri- ministero dei Beni Culturali. Tra gli osveranno a Torino e Venaria esperti inter- servatori senza diritto di voto, compaiono nazionali, quadri e funzionari dell'Une- due istituti di ricerca: Siti, ovvero Sistemi sco, studenti dai cinque continenti per territoriali integrati, gestito dal Politecni-

spiega Dario Arrigotti, direttore aggiunto mancheranno. Oltre all'aspetto formativo, di Cif-Oil - è quello di promuovere la con un aumento dei corsi e lo studio di ricerca e la formazione in contatto con i pacchetti che verranno venduti per gli nesburg e in Messico a Zacatecas, ma 1.000 siti Unesco, di cui più di 700 sono altri centri e per le organizzazioni che ne faranno richiesta, si lavorerà molto sul diretto in maniera stretta al patrimonio Il via libera al "Centro internazionale di fronte ricerca: «Questo vuol dire che daprotetto dall'organizzazione dell'Onu ricerca sull'economia della cultura e sugli gli studi commissionati - spiega il profesnell'ambito locale. «Torino avrà invece studi sul patrimonio culturale" è arrivato sor Santagata - nasceranno molti progetti un ruolo trasversale - spiega il professor dell'Assemblea generale dell'Unesco, che ad hoc sui siti Unesco. Un'attività che Walter Santagata, docente di Economia si è tenuta a Parigi. E a gennaio, per l'i- rappresenta un volano per il sistema unidella cultura all'Università di Torino e tra naugurazione del nuovo polo, potrebbe versitario e in prospettiva anche per quel-

Diego Longhin Repubblica - Torino, 13 novembre 2011



#### "INVITATI ALLA FESTA"

Invitati alla festa di Paola Celle (Effatà Editrice) vuole essere un sussidio semplice e sintetico per i fanciulli e i ragazzi, affinché siano aiutati a custodire la Parola di Dio offerta dalla Liturgia domenicale e a renderla vita concreta nella quotidianità. Il testo, infatti, offre un percorso attraverso il quale il lettore può mettersi in ascolto del Vangelo di ogni domenica e solennità dell'Anno Liturgico, ed essere accompagnato nell'interiorizzazione attraverso un breve spunto per la riflessione e la preghiera. Secondo la celebre espressione di Gesù: «Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia» (Mt 7,24), l'attualizzazione della Parola è favorita da un impegno concreto da custodire e realizzare lungo la giornata e la settimana.

Questo percorso, fecondo se vissuto singolarmente dai ragazzi, può diventare anche un aiuto prezioso per la preghiera in famiglia e per la catechesi o l'animazione liturgica della Messa dei fanciulli. Per ogni settimana dell'anno liturgico si trova il Vangelo della domenica; una riflessione sul messaggio del Vangelo; una preghiera da recitare da solo o con un gruppo; un impegno per la settimana.

#### AUTISMO: POTENZIALI NUOVI APPROCCI TERAPEUTICI?

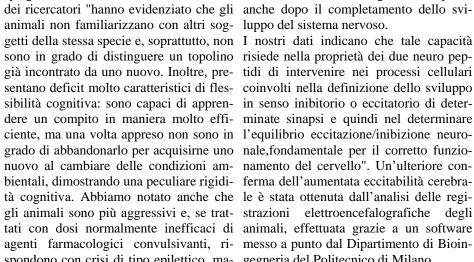
Degli ormoni mostrano un'elevata capacità di influire positivamente su difetti di socialità e di flessibilità

Negli ultimi anni è emerso il ruolo fonda- malie della comunicazione, rigidità co- nifestazioni queste frequentemente assomentale che ossitocina (Ot) e vasopressi- gnitiva e interessi ristretti. I risultati del ciate alla sintomatologia autistica, che na (Avp) hanno nel regolare vari aspetti nostro studio sono importanti perché, indicano un aumento della loro eccitabilidel comportamento sociale, suggerendo dimostrando che deficit comportamentali tà cerebrale di base". Lo studio ha evidenun loro possibile impiego in disturbi dello e cognitivi legati a un'alterazione dell'ec- ziato che la somministrazione di Ot ed spettro autistico.

Una ricerca condotta dall'Istituto di neu- in età evolutiva posroscienze del Consiglio nazionale delle sono essere modulati ricerche (In-Cnr) di Milano, in collaborazione con le università di Milano - Statale, Bicocca e Politecnico - dell'Insubria e no a potenziali nuovi quella giapponese di Tohoku, evidenzia approcci terapeutici che gli ormoni Ot e Avp mostrano un'elevata capacità di influire positivamente, su difetti sia di socialità sia di flessibilità Mariaelvina cognitiva, in individui adulti, cioè termine dell'Università Stadopo il completamento dello sviluppo del tale di Milano ha sistema nervoso. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Biological Psychiatry, che ha dedicato la copertina alla ricerca. Bice Chini dell'In-Cnr. coordinatrice della ricerca, ha dichiarato: "Per mettere a punto e validare un possibile approccio terapeutico per i disturbi dello spettro autistico, abbiamo condotto un'approfondita caratterizzazione di modelli murini (topi geneticamente modificati) privi del recettore dell'Ot nel sistema nervoso centrale. In mancanza di tale recettore, questi animali mostrano alterazioni della memoria sociale e ridotta flessibilità cognitiva, riproducendo quindi il nucleo centrale della sintomatologia autistica, che consiste in deficit delle interazioni sociali, ano-

L'Oms raccomanda vivamente alle mamme, per i primi sei mesi di vita del neonato, l'allattamento al seno, i cui benefici sono numerosi. Le mamme che hanno la fortuna di possedere il latte non dovrebbero sprecare l'opportunità, anche alla luce del fatto che diversi studi hanno accertato che i bambini che hanno bevuto il latte materno non solo sono più forti, ma hanno minori probabilità di sviluppare obesità infantile, diabete e addirittura disturbi comportamentali una volta cresciuti. Dal Regno dei Paesi Bassi arriva una nuova ricerca sul tema, che aggiunge il minor tasso di incidenza di asma e altri problemi respiratori. Dallo studio dei ricercatori dell'Erasmus Medical Centre, pubblicati sull'European Respiratory Journal, emerge che i piccoli allattati al seno avevano la metà delle probabilità di soffrire di asma o di catarro persistente e il 40% in meno di respiro sibilante.

citabilità neuronale in età adulta dai due Ot ed Avp, preludobasati sull'uso di queste molecole". Sala spiegato che i dati





spondono con crisi di tipo epilettico, ma- gegneria del Politecnico di Milano.



Le qualità del latte materno sono costantemente ribadite da esperti, campagne istituzionali, associazioni femminili e familiari che promuovono l'allattamento al seno, che rappresenta una risorsa preziosa per i bimbi prematuri. Per i piccoli nati pretermine, infatti, il latte umano oltre a essere un alimento biologico formidabile per la crescita e lo sviluppo psicomotorio, rappresenta la migliore difesa contro le infezioni. Proprio queste mamme, però rischiano spesso di non avere latte proprio da offrire al neonato. Per venire incontro a quest'esigenza sta nascendo, a Napoli, una banca del latte umano. La onlus Germogliare vuole "offrire ai neonati, alle loro mamme e alle loro famiglie servizi, tecnologie e competenze che possano rispondere ai loro bisogni, nei momenti di maggiore fragilità". L'iniziativa nasce in collegamento con l'Unità operativa di terapia intensiva neonatale dell'ospedale "Buonconsiglio Fatebenefratelli". Alcune mamme di bimbi nati dopo gestazione completa, però, hanno la fortuna di produrre molto più latte di quanto serva al proprio bambino e possono donarne una piccola quantità, da conservare in una "banca del latte" ospitata presso un reparto di Neonatologia, che potrà poi destinarlo a neonati che ne hanno bisogno. Le banche del latte umano donato sono disponibili in molti ospedali del Centro-Nord Italia, quasi nessuna al Sud.

I promotori contano di chi ha vissuto da vicino i successi e le frustrazioni, l'impegno e le speranze che animano il lavoro di infermieri e medici in una terapia intensiva neonatale e di quanti vorranno contribuire con un pò del loro tempo a trovare risorse da impiegare per poter offrire cure sempre migliori ai piccoli neonati in difficoltà.

#### TRE COMUNI DEL PIEMONTE TRA LE "PERLE DELLE ALPI"

Le Perle delle Alpi diventano 27 con l'in- sono approfittare di mogresso di Ceresole Reale e Pragelato in dalità di trasporto pubbli-Provincia di Torino e Limone Piemonte co ecologico e rispettoso in Provincia di Cuneo. I rappresentanti dell'ambiente. dell'associazione Alpine Perals si sono E se non è comunque riuniti per la consueta assemblea annuale possibile evitare tutte le ad Arosa, nel Cantone dei Grigioni (Sviz- emissioni di CO2 genezera), con oltre mezzo metro di neve.

Le Perle delle Alpi, create nel 2006, rag- i consorzi turistici delle gruppano località alpine di sei differenti Alpine Pearls collaboranazioni (Austria, Francia, Germania, Ita- no con investimenti in lia, Slovenia e Svizzera) e sono il risulta- progetti a tutela del clito di due progetti europei sulla mobilità ma. I criteri di selezione per ottenere il di trasporto pubblico non inquinanti, posalpina che si avvalessero di mezzi di tra- titolo riguardano la mobilità interregiona- sibilità di affittare biciclette), l'eventuale sporto ecologici. Con la "mobilità dolce" le (i mezzi di trasporto per raggiungere la presenza di un'area protetta nella zona e i turisti possono arrivare e muoversi nella località, i consigli ai turisti e i tempi di la qualità dei servizi offerti dal comune

rate durante una vacanza,

# Germania

località senza l'uso dell'automobile e pos- attesa), il trasporto pubblico locale (mezzi (trattamento entro le 24 ore delle prenotazioni, presenza di una zona pedonale nel centro del comune, uffici di informazione).

> Nel 2008, il progetto ha vinto l'Energy Globe Award e l'Ecotrophea, premio annuale dal tedesco Travel Association.

> Dal 1 gennaio l'associazione si arricchirà delle tre località piemontesi, che hanno convinto per il loro impegno per lo sviluppo di un turismo sempre più ecocompatibile. Finora il Piemonte, era priva di comuni nell'associazione, e le tre località che sono state ammesse bene interpretano la "mobilità dolce". A Limone si arriva infatti comodamente in treno, Pragelato è impegnata nell'introduzione di navette per i turisti e Ceresole Reale da anni porta avanti, con il Parco nazionale del Gran Paradiso, il progetto A piedi tra le nuvole che prevede la chiusura alle automobili della strada per il Colle del Nivolé.

#### IN 2025 OLTRE 3 MILIONI DI DIABETICI IN ITALIA?

L'International Diabetes Federation ha stimato per il 2025 il superamento della quota di 3 milioni di persone con diabete in Italia ma abbiamo raggiunto questa soglia con 15 anni di anticipo. Oggi, infatti, ci sono più di tre milioni di persone con diabete, ai quali va aggiunto un altro milione di persone che, pur avendo la malattia, non ne è a conoscenza secondo l'Italian Barometer Diabetes Obeservatory, presentati in un incontro al Senato dal titolo Il diabete in Italia. Strategie, fatti, dati e proposte per affrontare una moderna pandemia. In nove anni (2000-09), secondo il rapporto, la prevalenza di diabete in Italia è passata dal 3,7% al 4,9% mentre tra gli over 65 si è registrato un aumento della prevalenza dal 12,5% al 16,3%. In alcune regioni del Sud, la prevalenza di diabete ha ampiamente superato il 6%. L'epidemia di diabete sarebbe causata, in parte, dall'invecchiamento della popolazione ma soprattutto dall'aumento della percentuale degli obesi. L'Istat riferisce che in Italia più di un terzo della popolazione adulta è in sovrappeso, mentre il 9%, ovvero 4,7 milioni persone, è obeso. L'obesità è diffusa soprattutto tra i maschi tra i 25 e i 44 anni e gli anziani. E al Sud 50% delle persone è in sovrappeso o obesa. Due terzi dei diabetici in Italia hanno più di 65 anni. Tra i 65 e i 74 anni la prevalenza è salita, passando dal 12,5% al 16,3% tra il 2000 e il 2009, rispetto al 4,9% della popolazione complessiva, per arrivare al 19,8% oltre i 75 anni. Il processo d'invecchiamento della popolazione sempre più rapido potrebbe portare nei prossimi anni ad una crescita esponenziale delle malattie croniche, e tra queste il diabete è la prima e la più temibile.

Sebbene questa patologia sia controllabile, va diagnosticata ed affrontata in tempo e soprattutto non sottovalutata, in quanto, se mal curata, rappresenta un importante fattore di rischio per le malattie cardiovascolari, per le infezioni, per le malattie oculari, per le malattie nervose, tutte fortemente invalidanti per la vita normale. Non va dimenticato, inoltre, il problema delle ipoglicemie.

Nelle loro forme lievi, moderate e severe, le ipoglicemie oggi rappresentano un problema clinico, sociale, economico e sanitario da studiare attentamente. L'anziano spesso soffre di una ridotta sensibilità ai segni premonitori dell'ipoglicemia, che sono spesso "neuropsicopenici": insonnia, deficit di attenzione, di memoria, vertigine, con riduzione delle capacità cognitive. L'ipoglicemia è una complicanza che influisce in maniera significativa sulla qualità di vita e di relazione sociale della persona diabetica anziana, condizionando nel contempo i familiari dello stesso.

#### ICTUS: STUDIO ITALIANO PER MINIMIZZARE I DANNI

Sono un milione gli italiani colpiti da ictus e che ne sono usciti con "ferite" indelebili, più o meno gravi. In Italia si conta un "reduce" ogni 63 abitanti (1,59%). Per ridurre l'impatto dell'ictus nella loro vita, ai primi posti per il contributo

"salvavita" c'è l'imaging di secondo livello, in grado di triplicare le probabilità di miglioramento dei pazienti colpiti.

#### LA SUORA DEL SORRISO

La Suora del Sorriso, Sapori e Profumi di Paradiso è la storia di Suor Angèle, al secolo Angiola Rizzardo, una delle figure meno conosciute ma più significative dell'epopea dell'emigrazione veneta. Ha vinto il premio Globo Tricolore 2011 per la letteratura italiana nel mondo la sua esperienza di vita raccontata in questo libro-biografia con la prefazione dell'Arcivescovo di Montreal, S.E.R. Mons. Jean Claude Turcotte e del Presidente della Regione del Veneto. Nata nel 1938 a Cavaso del Tomba (TV), emigrata giovanissima in Canada, Suor Angle è entrata nel convento di Nostra Signora del Buon Consiglio a Montreal, dove vive la sua vocazione e fa la cuoca, sviluppando anche sapienza nell'arte culinaria.

#### RIAPRONO LE CHIESE DELL'ABRUZZO

Cristo Re alla Villa e la cappella del Cro- lacerato, con pesanti perdite della cifisso al Castello sono tra gli edifici sacri superficie pittorica. Il restauro ha che verranno aperti entro fine anno grazie recuperato il più possibile l'originaal progetto *Una chiesa per Natale* lanciato nel 2009 con l'obiettivo di riaprire 116 scegliendo tecniche di risarcitura edifici di culto. Inoltre è in fase di restau- cromatica che assicurassero la ricoro il rosone originale di Santa Giusta, stituzione di un'immagine pienarinvenuto tra le macerie mentre a breve mente godibile. Sono stati restituiti uscirà il secondo volume di Le macerie all'opera i suoi valori estetici e culrivelano sui ritrovamenti di importanza archeologica del post-terremoto.

Tra le chiese riaperte all'Aquila S. Michele Arcangelo di S. Vittorino, S. Panfilo di S. Panfilo d'Ocre, S. Giustino di Paganica, S. Pietro Apostolo di Coppito; a Sulmona S. Filippo e S. Francesco della Scarpa e S. Maria delle Grazie di Cocullo; ad Avezzano S. Giuseppe di Aielli e S. Maria delle Grazie di Magliano de' Marii; a Teramo le chiese di Crognaleto e Fano Adriano; a Pescara S. Maria del Carmine e dell'Annunziata di Penne e S. Domenico di Pianella. A L'Aquila sono stati aggiudicati gli appalti per i lavori al Teatro comunale, al palazzetto dei Nobili, a palazzo Ardinghelli e al teatro San Filippo mentre sta per uscire un'ordinanza sul centro storico. Mercoledì 21 dicembre, presso la chiesa di . Maria del Suffragio (L'Aquila), è stato presentato il restauro della tela raffigurante la Madonna della Purità, preziosa opera seicentesca di soggetto mariano, custodita fino al sisma in Episcopio. Il dipinto conservato nella cappella arcivescovile è stato ampiamente

ria integrità della composizione, tuali, pur lasciando distinguibili le zone risarcite. La conferenza che ha presentato il restauro, moderata da Gianluigi Simone, è stata aperta da un saluto di S. E. Mons. Giuseppe Molinari, e ha visto partecipare la Soprintendente B.S.A.E. per l'Abruzzo, Lucia Arbace, con una rela-

zione storico-artistica sull'opera; Paolo teorici e tecnici che hanno informato ogni Giuliani, che ha ripercorso le tappe d'in- fase dell'intervento. gresso in città di questo importante culto Ha tracciato le conclusioni finali Fabrizio mariano; Giovanna di Matteo e Susanna Magani, Direttore Generale per i Beni Segarelli, che hanno esposto i principi Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo.



P. M. Zabelli ha scritto "Il primato di S. Pietro nel S. Vangelo" (Edizioni Amicizia Cristiana). La rivoluzione religiosa del secolo XVI, conosciuta col nome di Riforma o Protestantesimo, pur nell'infinita varietà delle dottrine, si trova unita su un punto comune, da tutti ammesso come la caratteristica essenziale di tutto il movimento religioso protestante: la negazione dell'autorità del Romano Pontefice, la ribellione a Roma. Questa ribellione, però, vista alla luce del Vangelo, può essere giustificata? Qui è il nodo della questione, per cui passati ormai quei tempi di lotte e di odii, dovrebbero i nostri "fratelli separati", dimenticando i secoli che ci separano, e con essi tante cose amare, domandare a Cristo stesso, alla sua parola, quale ci fu tramandata dai Vangeli, base comune ed accettata per l'esame della verità, se realmente il Romano Pontefice, in quanto è successore di Pietro, abbia, non il diritto, ma il dovere di esigere l'obbedienza da tutti quelli che si dicono di Cristo.

Primogenito del Conte palatino Alberto Bobba dei Signori di Rossignano, e di Margherita Santamaria (zia di Carlo Borromeo), Marcantonio nacque a Casale verso l'anno 1500. Già consigliere di Gian Giorgio Paleologo, ultimo Marchese di Monferrato, il padre passò al servizio del Duca di Savoia Carlo III e la famiglia si trasferì a Torino, dove il giovane Marcantonio si addottorò in diritto civile e canonico. Senatore e consigliere ducale nel 1540, conservatore degli Ebrei nel 1550 e governatore di Vercelli (una carica già occupata dal padre) nel 1555, inaspettatamente rinunciò al diritto di primogenitura a favore del fratello Ascanio, abbandonando lo stato laicale per quello ecclesiastico. Fu Abate Commendatario di Pinerolo, Caramagna e San Giusto a Susa e ricevette gli ordini minori attorno al 1556. Forte dell'appoggio del Duca Emanuele Filiberto, a Roma il 25 agosto 1557, fu consacrato Vescovo di Aosta e un anno dopo fece il solenne ingresso nella sede vescovile. E' il primo caso noto di intervento diretto del Duca di Savoia nella nomina del Vescovo d'Aosta. Il suo accordo con i Valdostani fu certamente regolato dall'orientamento ducale; il Principe, in una misura relativa ma pur sempre interessante, continuava a non gravare la mano sulla vita politica e giudiziaria degli abitanti del paese, e per esempio non contrastava l'attività dei commessi e degli stati come faceva nel resto dei suoi domini. E fu per l'iniziale buon accordo che Mons. Bobba rappresentò i commessi nel giugno 1559 a Parigi, e portò ad Emanuele Filiberto la testimonianza del favore valdostano per il suo matrimonio con Margherita di Valois e per la pace finalmente conclusa a Cateau Cambrésis. Ma nell'agosto 1559 il Duca lo inviò a Roma come ambasciatore ordinario presso Paolo IV, che lo volle come oratore sabaudo al Concilio di Trento, dove tenne la sua "Oratio". Fu così costretto ad interrompere l'impegno pastorale e la cura delle anime fu affidata al suo coadiutore, Mons. Francesco Maria Enrici di Urbino.

Nel concistoro del 12 marzo 1565 venne innalzato da Papa Pio IV alla dignità cardinalizia e contribuì, in quella veste, all'elezione dell'alessandrino Papa Pio V Ghislieri. Ottenne il titolo di San Silvestro in Capite e, nel 1572, optò per quello di San Marcello. Malgrado la porpora riprese l'attività pastorale ad Aosta, attivandosi per la costituzione del seminario. Tuttavia i suoi numerosi impegni romani finirono per aumentare le assenze da Aosta fino alla rinuncia nell'aprile 1568. Nello stesso anno fu nominato protettore dei Certosini, poi Governatore della diocesi di Vercelli in assenza del Vescovo Guido Ferrero (1571) ed infine membro della Segnatura e Prefetto della segreteria dei brevi. Poco dopo il Cardinale, stimato dal Borromeo e di cui fu sincero amico, morì poco dopo, il 18 marzo 1575, a Roma e fu sepolto nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri.

#### **Q**UALE RAPPORTO TRA VERITÀ E PRATICA DELLA CARITÀ?

Vorrei richiamare l'attenzione su un aspetto molto importante della conoscenza e dell'utilizzo della Dottrina sociale della Chiesa e circa l'impegno sociale e politico dei cattolici. Mi riferisco alla scarsa consapevolezza della dimensione sociale dei dogmi della dottrina cristiana. Credo che molti cattolici seriamente impegnati nella loro comunità siano certamente in grado di dire perché la Dottrina sociale della Chiesa consideri più importante la persona del lavoratore che il prodotto del lavoro, ma forse non siano altrettanto in grado di dire perché il dogma della Santissima Trinità sia di fondamentale importanza anche per la costruzione della città terrena, oltre che per quella celeste.

questi aspetti, che reputiamo fondamentali. Per esempio, in passato abbiamo scritto sulla importanza dei documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede in ordine a un corretto utilizzo della Dottrina sociale della Chiesa. Io stesso sono intervenuto con una Nota, pubblicata sia nel nostro sito che nel "Bollettino di Dottrina sociale della Chiesa", su "La Dottrina sociale della Chiesa nel contesto della Dottrina cristiana". All'interno degli annuali Rapporti sulla Dottrina sociale della Chiesa nel Mondo pubblicati dal nostro Osservatorio, l'analisi del magistero di questi temi dottrinali, ritenendoli fondaquestione sociale. Sarebbe una grave amcosiddette "cose da fare". Eppure, forse, proprio questo avviene, anche nelle scuosociale della Chiesa.

Questa attenzione agli aspetti dogmatici e Ora, pensiamo alla società e chiediamoci: no una importanza fondamentale per l'ordottrinali e alle loro conseguenze sociali, è anche molto importante nel discernimento nei confronti delle altre religioni. Se essi sono messi da parte e trascurati, allora finisce che anche il cattolico creda che tutte le religioni siano ugualmente capaci di portare l'umanizzazione, la giustizia, la pace, il rispetto della persona e di fondare una sana convivenza sociale. Se credere in un Dio che è in Tre Persone è uguale che credere in un Dio che non lo trattasi della unità dello Spirito, che è è, allora non fa differenza per la costruzione della società essere cristiani o di ché tale. Due sposi, anche se lontani fisialtre religioni monoteiste.



Il nostro Osservatorio è già intervenuto su A titolo di esempio, vorrei fare qui il caso uniti di due sassi vicini l'uno all'altro. appunto del dogma della Trinità, ossia nel Nella comunione spirituale è possibile fatto che il cattolico crede in un Dio che è unirsi all'altro senza rinunciare ad essere una sola sostanza in tre persone e del Mo- se stesso, anzi diventando maggiormente noteismo, ossia nella fede in un solo Dio. se stesso nel mentre ci si unisce all'altro. Se seguiamo le riflessioni di Joseph Ra- Queste semplici osservazioni prese dalla tzinger, osserviamo che la Trinità ci dice nostra esperienza quotidiana ci fanno che originaria è non solo l'unità ma anche capire che un Dio in Tre Persone è più la molteplicità; che una persona come Uno e fornisce alla società un esempio di unità singola non esiste perché è sempre intima e profonda unità relazionale che la qualcosa di rivolto-a; che esiste, oltre a società, ai suoi livelli infinitamente infequello della sostanza, il piano della rela- riori, sperimenta nel matrimonio, nella zione, che è da considerarsi un vero e famiglia, nella comunione di un gruppo, proprio piano dell'essere. Siccome la di una nazione e nella intera comunità persona è fatta ad immagine di Dio, an- universale vista come una sola famiglia. Benedetto XVI verte sempre anche su che la persona vive insieme di questa Il monoteismo in quanto tale ha portato unità e molteplicità, originariamente e grandi benefici alla società, ma non tutti i mentali per impostare correttamente la contemporaneamente. Questo aspetto monoteismi sono uguali. Il monoteismo dogmatico e dottrinale della fede cristiana trinitario è in grado di portare ancora putazione della Dottrina sociale della ci dice quindi che non succede che noi maggiori benefici. Chiesa dimenticare questi fondamenti prima siamo quello che siamo e poi ci Non è il caso qui di esaminare altri dogmi dogmatici e proiettarsi direttamente nelle relazioniamo con gli altri comunitaria- della religione cattolica, basti questo emente. La realtà è che il nostro essere sempio. L'Incarnazione, l'Epifania, la individuale è già di per sé aperto alla co- Morte in Croce, la Resurrezione, la Penle e nei momenti formativi alla Dottrina munione, è già una relazione dentro se tecoste, la Vita eterna, il Giudizio ... sono stesso e con gli altri.

> la socievolezza relazionale tra le persone ganizzazione di questo mondo e per la risulta maggiormente rafforzata da una Dottrina sociale della Chiesa. Aprire un religione simile o da una religione in cui posto per Dio nel mondo, come dice Be-Dio è solo unità e non molteplicità? Direi nedetto XVI, richiede di evitare di trascuche la risposta è piuttosto evidente. Una rare questo fondamentale legame tra asocietà ha maggiori possibilità di essere spetti dogmatici e costruzione della città coesa e solidale partendo da quella concezione religiosa che non da quest'altra.

> Un Dio che sia anche Trinitario non è per profondito il primo capitolo del Compenciò meno Uno, anzi è più Uno, perché qui dio della Dottrina sociale della Chiesa. assolutamente più profonda proprio percamente tra loro, sono infinitamente più

aspetti dogmatici e dottrinali che rivestoterrena. In altre parole non andrebbe dimenticato, anzi andrebbe studiato ed ap-

> + Giampaolo Crepaldi Arcivescovo di Trieste

#### Italia e Germania alla Corte internazionale di giustizia

chiarimento non risponde solo ad un inte- nità degli Stati che dà loro certezza di dichiarata esecutiva in Italia.

stizia de L'Aja si è svolto il dibattimento interesse della comunità internazionale 18 novembre 2008, adottata anche dal nella procedura fra Germania ed Italia al degli Stati. Le conseguenze materiali di Governo Federale, l'Italia ha affermato fine di chiarire il principio dell'immunità guerre e conflitti armati vengono di rego- che "rispetta la decisione tedesca di rivoldegli Stati perché una serie di cause per la compensate in trattati di pace fra gli gersi alla Corte Internazionale di Giustirisarcimento lo violerebbe. La Germania Stati. Le riparazioni avvengono a livello zia e che considera che la pronuncia della è andata anche oltre i suoi obblighi giuri- interstatale. Spetta poi allo Stato riceven- CIG sull'immunità dello Stato sia utile al dici e si è assunta così ampiamente la sua te distribuire il denaro ricevuto fra coloro chiarimento di una complessa questione responsabilità per i crimini perpetrati dal che hanno subito i danni. Al termine di un giuridica". La Corte de L'Aja ha ammesregime nazista durante la seconda guerra conflitto sarebbe praticamente escluso un so anche la Grecia alla procedura, nella mondiale. Il ricorso della Germania non ritorno ad un ordinamento di pace duratu- misura in cui è interessata la giurisprusi rivolge contro le vittime del nazional- ro, al dialogo e alla fiducia, se non viges- denza di tribunali greci. La Grecia partesocialismo e di crimini di guerra tedeschi, se il principio dell'immunità degli Stati. cipa come interveniente adesivo e non la cui sofferenza il Governo Federale ha Gli Stati possono stipulare trattati di pace come parte in causa a seguito di una senriconosciuto illimitatamente. L'auspicato e accordi risarcitori solo se vige l'immu- tenza greca emessa contro la Germania e

Dinanzi alla Corte Internazionale di Giu- resse tedesco, bensì rientra nel più ampio diritto. In una dichiarazione congiunta del

A Roma, fino al 19 febbraio, negli spazi di Palazzo Caffarelli ai Musei Capitolini è allestita l'interessante d importante esposizione intitolata: Leonardo e Michelangelo. Capolavori della grafica e studi romani.

E' la prima volta che si propone un approfondito confronto fra i due Maestri del Rinascimento italiano, attraverso l'esposizione di 66 disegni: quelli di Leonardo provengono dalla collezione della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, quelli di Michelangelo dalla Fondazione Casa Buonarroti di Firenze.



Nel febbraio prossimo la Tour Eiffel, costruita nel 1889 come ingresso di una storica edizione dell'Esposizione Universale di Parigi, inizierà il restauro del primo dei suoi tre piani, a 54 metri da terra. oltre a rimodernare negozi, ristoranti e spazi per le conferenze, i lavori doteranno questo primo piano di un pavimento trasparente che darà ai visitatori l'impressione di stare sospesi su Parigi. Alain Moatti, architetto che prepara il progetto, vuole dare un tocco di contemporaneità al primo piano del monumento senza che perda lo spirito che gli diede il suo creatore, Gustave Eiffel.

A parte la vista spettacolare, il progetto vuole rinnovare i grandi spazi chiusi del piano e il ristorante, e far vedere da vicino le strutture di sostegno della torre, finora nascoste. Inoltre, si introdurranno quattro pannelli solari e altrettanti aereogenaratori per produrre energia nella quantità sufficiente per almeno la metà del fabbisogno di acqua calda della torre. Il costo del restauro, circa 25 milioni di euro, sarà finanziato dal gestore del monumento, che spera di vedere terminati i lavori entro l'estate del 2013 ed incrementare il numero di visite al primo piano della torre.

L'Italia esporrà alla Galleria Alberto Sordi di Roma una porzione della scala elicoidale che collegava il secondo e il terzo piano della Tour come legame ideale tra l'Esposizione Universale di Parigi del 1889 e quella in preparazione a Milano per il 2015.

La mostra dedicata a Giovanni Battista Piranesi (1720-78) alla Casa di Goethe, unico esempio di museo tedesco all'estero, si distingue per sobrietà dell'allestimento e per la qualità delle 35 acqueforti del "Rembrandt delle rovine" come lo definì il Bianconi. nel 1779. nell'Elogio storico del Cavalier Giambattista Piranesi, provenienti dalla collezione del museo, sia che documentino con immagini panoramiche la Roma del tempo, sia che si propongano come raffinato strumento per operare delle riflessioni sulla gloriosa civiltà romana. Piranesi non esegue copia pedissequa di quanto osservato ma con uno stile divenuto nel tempo inconfondibile. Le vedute del Pantheon (sotto) di Piazza del Popolo, del Colosseo, di via di Porto Ripetta, Castel Sant'Angelo, etc., sono rielaborazioni artistiche di una realtà sentita come ideale. In esposizione anche alcune tavole che riproducono Tivoli e Paestum, nelle quali si evidenzia l'intento di rendere più viva, esotica, la preziosa eredità degli antichi ed evoluzioni stilistiche che con contrasti di chiaroscuro e prospettive rendono più inedite le vedute. In mostra anche l'unico disegno attribuito nel 2008 a Goethe, per carta e inchiostro verosimili (l'acquerellatura sarebbe successiva) presente in Italia: Paesaggio italiano con monastero.

Fino al 15 gennaio, in Via del Corso 18 tutti i giorni ore 10 -18, chiuso il lunedì.



#### INNOVAZIONE NELLO STUDIO DELL'EVOLUZIONE DEL CLIMA



Un innovativo modello a scala globale permetterà di studiare l'evoluzione del clima nei prossimi decenni e prevederne gli impatti sull'ambiente e sulla società. Si chiama Ec-Earth ed è sviluppato da un consorzio europeo di università ed enti di ricerca, tra cui l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Isac-Cnr).

Coordinato dall'Istituto meteorologico neerlandese (Knmi), Ec-Earth riunisce i più recenti modelli in grado di rappresentare i complessi meccanismi che governano l'atmosfera, l'oceano, il ghiaccio e la biosfera. La prima simulazione dell'andamento climatico su tutta la Terra dal 1850 al 2009 ha richiesto 95.000 ore di calcolo e ha prodotto 15 Terabyte di dati (http:// www.to.isac.cnr.it/ecearth/). Sono in corso l'analisi dettagliata dei risultati e le proiezioni per stimare la variabilità climatica fino al 2100, che verranno poi messe in comune con i dati raccolti dagli altri gruppi di ricerca.

La simulazione ha confermato l'aumento di quasi un grado della temperatura globale della superficie della Terra avvenuto negli ultimi 150 anni, già rivelato dalle misure sperimentali.

Anche la temperatura media dell'acqua oceanica fino a circa 300 metri di profondità è aumentata globalmente di quasi un grado, con una crescita più rapida negli ultimi 30 anni. I risultati hanno evidenziato inoltre il ritiro dei ghiacci marini artici, passati a fine estate dai più di 8 milioni di chilometri quadrati del 1950 ai circa 5 milioni del 2005.

E le proiezioni per i prossimi decenni sono tutt'altro che incoraggianti: è prevista un'ulteriore diminuzione.

Il modello è stato utilizzato anche per differenze regionali, con una tendenza a studiare la precipitazione su tutto il globo condizioni più aride in ampie zone del (1850-2009), fondamentale per l'analisi Mediterraneo. del ciclo idrologico e della disponibilità La regione himalayana, chiamata il "terzo di acqua. La precipitazione è molto diver- polo" della Terra per la grande quantità di sa da una regione all'altra ed è una delle ghiacci, è al centro del lavoro modellistivariabili più difficili da riprodurre con i co a causa delle mutazioni in atto e delmodelli. In Europa, i massimi valori si l'importanza dei fiumi che qui nascono e registrano sulle coste norvegesi, in Sco- portano acqua a quasi un miliardo e mezzia, a sud dell'Islanda e in alcune aree zo di persone in Asia. delle Alpi, dove si arriva a oltre 2.000 La situazione è complessa, con un forte millimetri all'anno, per scendere a meno ritiro dei ghiacciai e la precipitazione di mille sulla nostra sponda tirrenica e a estiva monsonica nelle zone ad est, ghiaccirca 300 mm sulla costa mediterranea ciai stazionari o addirittura in espansione nel sud del Regno di Spagna. Anche le e perturbazioni invernali provenienti dal variazioni nelle precipitazioni dovute ai Mediterraneo che dominano le zone più

cambiamenti climatici mostrano forti aride del Karakorum a ovest.

Un episodio del film 3D sul Piccolo Principe ha anticipato le 51 puntate create da un team franco-italiano per ripercorrere le avventure del Piccolo Principe che decide di lasciare la sua Rosa e il suo asteroide B612 e in compagnia della fidata volpe va ad affrontare nuove avventure nello spazio. Le stelle si stanno spegnendo una a una, inesorabilmente e velocemente e solo lui può salvare l'universo che si è amma-



lato. E il nostro eroe dai capelli color del grano ci farà vivere straordinarie e avvincenti storie in tutte le puntate che andranno in onda a fine anno in Francia prima e in Italia poi. Alcuni dei personaggi del cartone animato sono gli stessi dal bellissimo romanzo di Antoine de Saint-Exupéry, ma a loro verranno affiancate figure nuove e diverse da quelle che gli appassionati del hanno conosciuto e imparato ad amare. I protagonisti saranno:

Il Piccolo Principe: un bambino straordinario, sensibile e coraggioso, dotato di poteri eccezionali, vede bene solo con il cuore e può comunicare con la natura e non solo. La volpe: divertente, furba e saggia. E' la più fedele amica del Piccolo Principe e non lo lascia mai nei momenti pericolosi, e non lo lascia mai solo. Adora mangiare e non pensa che a questo, anche quando è inseguita dalle spire del Serpente.

La rosa: bella e fragile, è anche un po' capricciosa e richiede continue attenzione. Confidente eletta del *Piccolo Principe*.

Il serpente: scaltro e tentatore, percorre l'universo allo scopo di corrompere gli adulti utilizzando i loro cattivi pensieri, e così, spegnere i pianeti. Detesta il Piccolo Principe, e cerca senza tregua di ostacolarlo per metterlo in trappola.

Nei Musei Vaticani la Sala Matisse è collocata all'interno del percorso espositivo della collezione d'arte contemporanea, recentemente rinnovata. Con volte a crociera, muri a sacco, colonne e pilastri di sostegno, è situata al di sotto della sala regia e confinante con gli ambienti sottostanti la Sistina, la sala quattrocentesca "mare scalcia" ospita tutto il materiale progettuale di Henri Matisse preparatorio per la realizzazione della Cappella del Rosario di Vence. L'agnostico artista ha curato tutti i dettagli dell'opera e degli arredi della Cappella, affidata ad artista avanguardista che mai si era dedicato a sacra produzione.

Conservata per oltre 30 anni nei depositi del Vaticano, l'intera collezione oggi svelata nella nuova Sala Matisse, presenta a grandezza naturale i tre cartoni monumentali per le vetrate policrome dell'abside, del coro e della navata ed il cartone, con il disegno di "La Vierge à l'Enfant", per la bianca ceramica del presbiterio. A queste opere si affianca una fusione in bronzo del Crocifisso per l'altare. Saranno esposte a rotazione anche cinque casule colorate, mentre un breve video ricorda le vicende della Cappella.

#### OMAGGIO A MARIA BEATRICE DI SAVOIA, DUCHESSA DI MODENA



Il 6 dicembre, nella chiesa di S. Vincenzo di Modena, Pantheon della Casa degli Asburgo-Este, è stato reso un solenne omaggio a S.A.R. la Principessa Maria Beatrice Vittoria Giuseppina di Savoia (6 dicembre 1792 - 15 settembre 1840), figlia maggiore del Re di Sardegna Vittorio La Principessa sabauda sposò il 20 giu- la dei Cappucini a Vienna (Austria); Emanuele I.

lasciati dal cardinale di York Enrico Benedetto Stuart, ultimo degli Stuart cattoli-Sovrana di Scozia e Inghilterra per i cattolici britannici.



Le tre sorelle della Principessa diventarono: Imperatrice d'Austria (Maria Anna La coppia ebbe quattro figli: sposò l'Imperatore d'Austria Ferdinando - Maria Teresa (1817-86), sposò Enrico, I), Duchessa di Lucca e di Parma (Maria Duca di Bordeaux, detto Re Enrico V e bone di Parma) e Regina delle Due Sicilie francescano di Nuova Gorizia (Slovenia); (la Venerabile Maria Cristina sposò Fer- - Francesco V d'Este (1819-75), ultimo dinando II della Casa di Borbone delle Duca di Modena, sposò la Principessa di Due Sicilie).

gno 1812 S.A.I. e R. Francesco, Arcidu- - Ferdinando Carlo Vittorio (1821-49), Maria Beatrice aveva ereditato i diritti ca d'Asburgo-Este, Principe Reale di Un- Arciduca d'Austria Este, sposò l'Arcidugheria e Boemia, Cavaliere dell'Ordine chessa d'Austria Elisabetta; del Toson d'Oro, che divenne il 14 giugno - Maria Beatrice (1824-1906), sposò Juan ci, e quindi formalmente era la legittima 1814 Francesco IV, Duca di Modena, Conte de Montizon, detto Giovanni III Reggio e Mirandola, e dal 1829 Duca di dai Carlisti. Massa e Principe di Carrara.



- Teresa sposò Carlo II della Casa di Bor- Conte di Chambord, sepolti nel convento
  - Baviera Adelgonda, sepolti nella Cappel-



#### Altare maggiore della chiesa di San Vincenzo

La chiesa di San Vincenzo in Modena, edificio eretto nel secolo XVII per volere dei Padri Teatini con la facciata prospicente il Canalgrande, è stato oggetto di un complesso restauro. L'intervento ha consentito di apprezzare meglio le colonne, le lesene, le cornici in marmo bianco che contrappuntano la facciata, a due ordini, di cui il superiore, di dimensioni ridotte, termina con un timpano triangolare su cui sono collocate, a destra e a sinistra, la Fede e la Speranza. Ai lati dei contrafforti ricurvi che collegano il primo e il secondo ordine su due pinnacoli con migliore evidenza si possono osservare le statue di San Gaetano da Thiene e di San Vincenzo.

E' stata restaurata anche all'interno la cappella funeraria realizzata per volere di Francesco IV nel 1836 su progetto di Francesco Vandelli. Sono stati restaurati l'altare maggiore, realizzato da Tommaso Loraghi nel XVII secolo, a sinistra e a destra del quale sono collocate le statue di San Contardo d'Este e del Beato Amedeo IX Duca di Savoia; i due monumenti funebri della crociera, a destra (foto accanto) quello di Maria Beatrice di Savoia, consorte di Francesco IV, deceduta nel 1840, realizzato da Luigi Mainoni, e a sinistra quello di Ercole III d'Este, deceduto nel 1803, opera di Giuseppe Pisani, ai quali si aggiunge, nell'ultima cappella adiacente di sinistra, il monumento del Principe Ferdinando, morto nel 1849, opera di Paolo Aleotti.

#### VILLA DEL POGGIO IMPERIALE A FIRENZE (IV)



In basso a sinistra ritratto di Maria Anna Carolina di Sassonia (1799-1852)



ca furono Vincenzo Antinori e Vincenzo Peruzzi. La direzione suprema fu affidata



#### RIAPRE A STUPINIGI LA STORICA PALAZZINA DELLE CACCE DEL RE

Il restauro costato 40 milioni.

Sarà visitabile fino ad aprile poi dipenderà dai fondi.

Stucchi, stoffe, tele pastelli, boiserie arredi pregiati quadri e tappezzerie.

Stucchi, carte cinesi e stoffe, volte dipinte, tele, pastelli, intere serie di sovraporte e paracamini. E le boiserie, i preziosi arredi, le applique e i lampadari, le antiche tappezzerie.

Apre le porte al pubblico dopo cinque anni (fino al 9 aprile 2012, poi si vedrà) l'Appartamento di Levante, gioiello della Palazzina di caccia di Stupinigi e principale aggiunta settecentesca all'originario progetto di Filippo Juvarra.

Oltre alle sale già appartenute al Duca di Chiablese, i visitatori potranno ammirare dopo i restauri la Scuderia juvarriana, con al centro la scultura originale del cervo di Francesco Ladatte, già sulla cupola, quindi la

Biblioteca progettata da Benedetto Alfieri fratello del futuro re di Francia Luigi periodo abbiamo un'altra priorità, finire e, proseguendo, entrare nella Sala degli XVI. Scudieri, con i dipinti di Vittorio Amedeo Lungo il percorso (i lavori sono stati di- grande soddisfazione riuscire ad aprire Cignaroli che raccontano la storia dell'ex retti dagli architetti Isola e Momo, con le grazie a questa collaborazione di pubblico residenza per il loisir e la caccia dei Savoia. Per approdare infine nel sontuoso salone centrale, dove è tornato a splendere il lampadario monumentale in cristallo e bronzo, collocato per le nozze tra Maria nelli che riassumono il lungo cantiere, a gestire l'apertura della palazzina al pub-Teresa di Savoia e Carlo Filippo d'Artois,





soprintendenti Luisa Papotti ed Edith e privato». Gabrielli, e coordinati dall'architetto Dalla chiusura dei contenziosi ancora in Elisabetta Ballaira) si incontrano i pan- nibilità della Fondazione padrona di casa iniziato negli anni 80 e ancora da conclu- blico: «Fino ad aprile possiamo garantire sentire il presidente Andrea Comba affer- del Re e della Regina. mare: «Questo fino a oggi: il futuro è Questi, con pregiate volte di Crosato e nelle mani di Dio».

Il numero uno della Fondazione Ordine dore entro un anno. Mauriziano Giovanni Zanetti ha sottolineato come «neanche un centesimo sia stato emesso da noi, perché in questo

di pagare i nostri 1600 creditori. È di

Mario Verdun con la storica dell'arte sospeso dipenderà in primavera la dispodere, costato a oggi quasi 40 milioni di di farcela, per il dopo voglio essere ottieuro. Una sorta di mostra - "Stupinigi mista: faremo il possibile per tenere apertempo primo. Tesori ritrovati" - per rin- to l'Ap-partamento di Levante» ha detto graziare chi ha contribuito nel tempo. Da la vicepresidente Cristiana Maccagno, Ministero per i beni culturali e Regione, a che molto ha creduto e molto si è impe-Fiat, Consulta, che ripristinerà la Sala gnata per questa "ouverture", avvenuta degli Scudieri, di recente anche Compa- ancora in tempo per i 150 anni dell'Unità. gnia di San Paolo (artefice del recupero Era persino un po' commosso l'architetto presso il Centro di Venaria degli arredi Mario Verdun, che ha seguito i lavori sin degli ebanisti del '700, da Piffetti a Pri- dagli anni 80, dai tempi della Fondazione notto, già trafugati dalla reggia nel 2004 e Palazzina di Stupinigi, in cui era presente quindi ritrovati), e soprattutto Fondazione anche la Fiat, poi uscita. Accompagnava Crt, il principale finanziatore privato, che ieri gli ospiti per le sale, illustrava i reha erogato dal 1988 a oggi più di 18 mi- stauri fatti e quelli a venire: riguarderanlioni. Così ha fatto una certa impressione no le balconate del Salone delle Feste, da ieri mattina durante la conferenza stampa mettere in sicurezza, e gli Appartamenti

Van Loo, potrebbero riacquistare splen-

Marina Paglieri Repubblica, 19 novembre 2011

#### SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DELLE CATASTROFI NATURALI

Comunicato dell'Associazione Internazionale Regina Elena, sempre vicina alle vittime

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ha tiplichino nei prossimi anni. Asdichiarato:

"Nel 9° anniversario della tragedia di S. nostra preghiera e la nostra vo-Giuliano di Puglia (CB), l'Associazione lontà di cambiare i modi di vive-Internazionale Regina Elena è vicina a re". tutte le vittime delle catastrofi naturali, e particolarmente in queste ore alle popolazioni del Regno della Thailandia colpite da gravi inondazioni, dell'isola della Réunion colpita da un incendio, come pure, in Italia, a quelle della Liguria e della Toscana, recentemente danneggiate dalle conseguenze di forti piogge.

Il 2011 è purtroppo un anno da record per quanto riguarda i fenomeni estremi: in tutto il mondo si sono susseguite tante catastrofi naturali. Almeno 26.000 persone sono decedute nel primo semestre a causa di catastrofi naturali o di eventi provocati dall'uomo: la maggior parte in marzo in Giappone, a causa del terremoto e dello tsunami. Nei primi sei mesi le catastrofi naturali hanno rappresentato la parte principale dei danni assicurati, per un ammontare di 67 miliardi di dollari, contro i 27 miliardi del primo semestre 2010. E nel 2010 l'Europa aveva visto il più grande aumento di disastri (+18,2%) rispetto ad una media di dieci anni. In termini di danni economici!

Tutto ciò non comincia certo con l'alluvione di Firenze o con il Polesine o lo tsunami ed è fondamentale tornare a ragionare sugli errori compiuti e sulle possibili misure da attuare per far sì che eventi di questo tipo abbiano un impatto minore. Bisogna tornare ad avere cura del territorio, osservare la natura e rispettarla. Il lavoro che dovremmo fare, tutti insieme, è immenso e capillare, ma non può essere più rinviato, per rispetto dei morti di ieri e di oggi e per evitare che si mol-

#### **EMIGRAZIONE**

"Il Museo nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) rimarrà allestito presso il Complesso Monumentale del Vittoriano fino al 31 marzo, in coincidenza con la chiusura delle celebrazioni del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. Il MEI è stato inaugurato dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano il 23 ottobre 2009 e da allora ha ottenuto un grande successo di pubblico, essendo stato visitato da circa 500.000 visitatori. Il Museo svolge un fondamentale ruolo di memoria storica, in particolare per le giovani generazioni.

sicuriamo per tutte le vittime la

Ad una settimana dalla tragedia delle Cinque Terre, l'alluvione di Genova del 4 novembre 2011 si è verificata a seguito a fortissime precipitazioni. Nella fotografia il centro città del capoluogo liqure (Via XX Settembre)



"Le donne rappresentano un'opportunità di crescita delle Forze Armate, anche perché per determinati compiti sono più adatte degli uomini. Purtroppo, però sono ancora troppo poche" ha affermato il Ministro della Difesa in occasione della presentazione del libro Il vento negli occhi, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Biagio Abrate e gli autori, Adriana Pannitteri e Giampiero Corelli. Il volume, presentato a Palazzo Barberini, è una pubblicazione fotografica sulle donne militari frutto della collaborazione con il periodico dello Stato Maggiore della Difesa, Informazioni della Difesa. Il libro nasce dall'interesse di Adriana Pannitteri, giornalista, conduttrice del TG1, di capire cosa spinga una donna, un tempo contrapposta al mondo maschile a cui apparteneva il "mestiere" del soldato, ad intraprendere la carriera militare e dalla capacità del fotoreporter Giampiero Corelli, di cogliere nello scatto della sua fotocamera l'essenza delle espressioni interiori della persona. Completa il volume una raccolta di pensieri espressi dalle donne soldato intervistate, da cui appare evidente un comune denominatore: la passione e l'amore per la Patria che, come afferma la Pannitteri, "è divenuto un sentimento forte, preponderante e radicato". Il reportage fotografico, realizzato in Afghanistan ed in Italia, è stato oggetto di una mostra fotografica allestita al Circo Massimo in occasione della Giornata delle Forze Armate lo scorso 4 novembre.

#### ICONE RUSSE A FIRENZE

Sono accolte nel Battistero di Firenze e fino al 19 marzo, le tre icone di antica arte devozionale russa arrivate dalla Galleria Statale Tretyakov di Mosca.

La Madre di Dio Odighitria, realizzata alla fine del XIII secolo a Pskov, uno dei centri artistici della Russia antica; l'Ascensione del 1408, facente parte dell'iconostasi della cattedrale della Dormizione della città di Vladimir, e legata alla produzione artistica del maggiore pittore di icone della tradizione russa, il santo monaco Andrej Rublev e la Crocifissione, splendida per la bellezza della resa artistica del contenuto teologico dell'opera, eseguita da Dionisij nel 1500.

L'ostensione di queste icone, che ritornano per la prima volta dal 1917 in un luogo sacro, dove possono essere oggetto di venerazione secondo i dettami della Chiesa ortodossa, rappresenta molto di più di una occasione artistica, è un passo molto importante di avvicinamento tra Oriente e Occidente, in nome delle comuni radici cristiane. La ritrovata dimensione religiosa di queste preziose icone, ha avuto il suo momento spirituale ed emotivo più alto, durante l'accensione dei ceri e dell'incenso da parte di S.E.R. Mons. Giuseppe Betori insieme al Vescovo ortodosso Nestor di Chersoneso. E' stato anche un esempio di collaborazione efficace fra proprietà, tutela, conoscenza artistica, ricerca scientifica, studio storico-teologico e significato spirituale del quale l'Italia può oggi vantarsi.

A Mosca la Galleria Tretyakov accoglie fino al 19 marzo 2012, le due grandi opere di Giotto da Bondone e della sua bottega; la Madonna col Bambino del 1280-90, ed il Polittico di Santa Reparata prestate dall'Opera del Duomo. La solenne cerimonia di inaugurazione si è svolta alla presenza del Vice Primo Ministro, del Ministro della cultura e di numerose altre autorità; per l'Italia ha portato i ringraziamenti l'Ambasciatore Conte Zanardi Landi.

#### IL CMI SUL TERRITORIO

#### **Comunicati del 22.11.2011**

Il CMI ha partecipato, a Cagliari, all'i- - Il CMI ha partecipato, a Torino, presso - Il CMI ha partecipato, a Capannori idee, a dimostrazione che l'arte può parla- del Regno d'Italia. re con un linguaggio universale compren- - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la - Il CMI ha partecipato, a Milano, presso sibile da tutti. Il codice di accesso, il nu- Facoltà di architettura dell'Università di il Museo Leonardo da Vinci, all'inaugumero 150, sta ad indicare le differenti vie Roma Tre, ad un convegno organizzato a razione del III Step09. che portano ad un'unione che non sia seguito della decisione di Roma Capitale - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la meramente celebrativa: 150 opere d'arte di istituire un museo della fotografia nel Sala del Bramante, all'inaugurazione delvisiva, 150° della proclamazione del Regno d'Italia, 150x150 millimetri la misura getto vuole completare la promozione "100 presepi" (ne conta 180) dal Cardinadella singola opera d'arte. Tra i 150 artisti della cultura del contemporaneo a Roma, le Angelo Comastri. Bambini di una partecipanti sono presenti 15 nomi di arricchita negli ultimi anni grazie al scuola materna di Roma hanno animato ispiratori storici che, concettualmente, rappresentano il legame tra passato e pre- quella di riunire in un unico grande com- unita, in onore dei 150 anni dalla proclasente, reso possibile attraverso l'arte.

- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso il Pontificio Consiglio della Cultura, alla diverse, relative alla formazione, alla ri- (Francia), all'inaugurazione del restauro presentazione del XV Tertio Millennio cerca, alla produzione ed alla fruizione. Film Fest.

#### Comunicati del 23.11.2011

- (Francia), nell'ambito delle Giornate dell'Italia, presso la Missione Italiana di Grenoble, ad un incontro-dibattito sui temi dei 150 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia e delle migrazioni degli italiani, nonché dei 124 anni della Fondazione del Beato Monsignor Scalabrini.
- Il CMI ha partecipato, a Venezia, presso la Galleria dell'Accademia, all'inaugurazione della mostra Omaggio a Lorenzo Lotto. I dipinti dell'Ermitage alle Gallerie dell'Accademia, che nasce dall'eccezionale prestito concesso dal museo di S. Pietroburgo alle gallerie veneziane di due dipinti raramente prima visti in Italia: il col Bambino ed angeli.

#### **Comunicato del 24.11.2011**

Il CMI ha partecipato, a Roma, presso Palazzo Pamphili, all'inaugurazione della mostra Vik Muniz, matrici italiane.

#### **Comunicati del 24.11.2011**

- naugurazione di "150X150moX150mm.", Palazzo Reale, all'inaugurazione della (LU), alla conferenza di Alessandro Penprogetto artistico itinerante declinato in mostra fotografica L'Italia e gli Italiani, sa su Fr. Vincenzo Franceschini (Lorenzo 12 eventi compresi tra giugno e dicembre oltre 300 scatti del tutto inediti. L'esposi- da Lucca), Cappuccino originario di San 2011 in Italia. Il concetto di unione è il zione è allestita nella prestigiosa sede Martino in Colle, missionario nel Regno filo conduttore: l'unione di artisti, di cu- fino al 26 febbraio 2012, nell'ambito del del Congo per 14 anni tra il 1701 ed il ratori, di spazi, di associazioni, di Enti, di 150° anniversario della proclamazione 1720, che ha lasciato una preziosa testi
  - plesso di archeologia industriale di circa mazione del Regno d'Italia. 50.000 mq funzioni e attività culturali - Il CMI ha partecipato, oggi a Versailles
- Messa organizzata dall'AIRH Onlus in secolo e monumento storico dal 1926. suffragio dei soci defunti e del Prof. Dr. - Il CMI ha partecipato, a Grenoble Lorenzo Cultreri, giornalista, coordinatore regionale dell' ENAM per la Campa- - Il CMI ha partecipato, a Grenoble delle Tradizioni Napoletane.

#### Comunicati del 25.11.2011

- Gorbatchev.
- Il CMI ha partecipato, a Brescia, all'ifieristico denominato Brescia Arte Moderna e Contemporanea. Accanto ad articontemporanea.

#### **Comunicati del 25.11.2011**

- monianza del suo apostolato in 23 lettere.
- Padiglione 9d dell'Ex Mattatoio. Il pro- la tradizionale esposizione di Natale dei MAXXI ed al MACRO. L'ambizione è un presepe vivente sul tema dell'Italia
- che hanno coinvolto, in tre anni, la Cap-- Il CMI ha partecipato, a Modena, alla S. pella del Liceo Hoche costruita nel XVIII

#### **Comunicati del 26.11.2011**

- nia. S.A.R. il Principe Sergio di Jugosla- (Francia), alla conclusione delle Giornate via l'aveva premiato nella Reale e Ponti- dell'Italia organizzate per celebrare i 150 ficia Basilica di S. Francesco da Paola a anni dalla proclamazione del Regno d'Ita-Napoli nell'ambito della sezione arte lia e dell'emigrazione italiana nel mondo. sacra del Premio Tutela del Patrimonio e Domani, il Sindaco riceverà la collettività italiana in occasione delle festività sarde.
- Il CMI ha partecipato, a Milano, all'incontro con alcuni dei massimi esperti - Il CMI ha partecipato, ieri ed oggi a italiani di glaucoma, cataratta e degenera-Montpellier (Francia), presso Il Corum, zione maculare senile, organizzato dalsu invito dell'AIRH, al New policy forum l'Associazione Per Vedere Fatti Vedere, presieduto dal Premio Nobel Mikhaïl fondata dalla Società Oftalmologica Italiana per offrire, a chi è colpito da gravi patologie oculari, informazioni, orienta-Doppio ritratto di coniugi e la Madonna naugurazione di un nuovo appuntamento mento alle strutture italiane specializzate, sostegno psicologico, aggiornamenti sulla ricerca medica e tutela dei diritti. Per sti storici e alle diverse anime dell'arte, si Vedere Fatti Vedere ha prodotto la prima incontreranno proposte innovative che Carta Italiana dei Diritti dei Pazienti rappresentano nuovi maestri dell'arte con degenerazione maculare senile e glaucoma.

#### OMAGGIO ALL'ARCH, ARRIGO MARSIGLIA

26.11.2011 Il CMI ha partecipato, a Napoli, all'inaugurazione di una targa dedicata all'Arch. Arrigo Marsiglia davanti al padiglione dell'America Latina della Mostra d'Oltremare e del Lavoro italiano nel mondo, in ricordo del professionista partenopeo titolare della Cattedra di Arredo Urbano presso la Facoltà di Architettura, che ha progettato molti edifici d'abitazione in varie parti della città e la stazione della Circumvesuviana al corso Garibaldi.

Il CMI avanza anche la proposta di intitolare i piazzali ed i viali della Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare e del Lavoro italiano al mondo agli architetti, che l'hanno concepita e realizzata.



#### MESSAGGIO DI FINE ANNO DI S.A.R. VITTORIO EMANUELE PRINCIPE DI NAPOLI

#### **GINEVRA - 31 DICEMBRE 2011**

#### Cari Italiani,

come da tradizione della mia Casa, mantenuta sempre viva anche da mio padre, S.M. il Re Umberto II, Vi scrivo per formularVi i migliori auguri per un prospero anno nuovo, con la speranza che abbiate passato un sereno Santo Natale nel calore e nella pace della famiglia.

L'anno che ci lasciamo alle spalle non è stato particolarmente facile per l'Italia: sia sul piano economico che politico, la nostra Patria sta vivendo ore non facili, colpita da una crisi finanziaria che potrà essere superata definitivamente solo facendo appello al senso di responsabilità ed alla sobrietà di tutti.

La classe politica è chiamata a dare il buon esempio per offrire alla Nazione un'immagine degna di sé: mi piace spesso ricordare a questo proposito lo spirito patriottico che il 29 giugno 1861 animò la risposta data da un membro del Senato del Regno alla proposta di rimborso spese per i Senatori: "Servire il Paese è un privilegio, pari al dovere. Chi lo ha fatto in armi ha rischiato tutto, compresa la vita, senza altro chiedere."

Il 2011 è stato l'anno in cui abbiamo celebrato i centocinquant'anni dalla Proclamazione del Regno d'Italia ed è stato altamente significativo prendere congedo da questo importante giubileo tricolore con la realizzazione del treno che ha ripercorso, dai piedi del Carso fino a Roma, l'itinerario compiuto dal feretro del Milite Ignoto novant'anni fa

Nella chiusura di quest'anno di celebrazioni, non posso fare a meno di auspicare per il nuovo anno la tumulazione nel Pantheon di Roma delle Auguste Salme dei Re Vittorio Emanuele III e Umberto II, delle Regine Elena e Maria José di Savoia, che ancora oggi riposano in terra straniera, quale gesto di alto significato patriottico.

Solo facendo appello ai Valori su cui è sorta la nostra Patria, potremo tenere a battesimo un nuovo anno foriero di ottimismo e di volontà di crescere, per restituire alle nostre Famiglie quella serenità che tanto ci sta a cuore.

La Famiglia è dunque l'architrave portante della nostra società: anche attraverso la tutela di questo Istituto passa il futuro dell'Italia. Le parole espresse a riguardo dal Sommo Pontefice Benedetto XVI, suonano quanto mai significative e debbono invitarci ad un'attenta riflessione sul ruolo che le politiche sociali rivestono nel campo dell'educazione e della valorizzazione dei talenti dei nostri giovani.

Ho avuto modo di raccogliere le testimonianze ed i racconti di tanti Italiani ed in tutti ho potuto riscontrare un forte accento di preoccupazione per ciò che ci attende, ma la testimonianza della Storia ci insegna che se sapremo affrontare le sfide del domani con la nostra tradizionale e serena fermezza, saremo i vincitori di questa scommessa.

A Voi ed a tutte le Vostre famiglie, ai militari in Patria e all'Estero, ai Servitori dello Stato Civili e Militari, a tutti i miei cari concittadini, formulo i migliori auguri di prosperità e felicità per il nuovo anno.

#### **RICORDIAMO**

- 01 Gennaio 1815 Re Vittorio Emanuele I ricostituisce i "Dragoni di Sua Altezza Reale" (detti "Dragons bleus" per il colore dell'uniforme) assumendo la denominazione di "Dragoni del Re" (attuale "Genova Cavalleria" (4°)
- 01 Gennaio 1907 Re Vittorio Emanuele III, con Regio Decreto n. 556, stabilisce l'uso delle stellette da parte dei militari del Regio Esercito, della Regia Marina e della Regia Guardia di Finanza
- 03 Gennaio 1889 Re Umberto I estende agli italiani stabiliti all'estero almeno da tre anni le disposizioni per le concessioni di onorificenze
- 04 Gennaio 1926 Muore a Bordighera la Regina Madre Margherita
- 05 Gennaio 1890 Re Umberto I stabilisce il numero annuale delle concessioni di onorificenze
- 07 Gennaio 1842 Re Carlo Alberto modifica l'uniforme dei Cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro
- 08 Gennaio 1591 La Duchessa Caterina, consorte del Duca Carlo Emanuele I, fa venerare le reliquie di S. Maurizio nella Cattedrale di Torino
- 08 Gennaio 1873 Nasce a Cettigne la Principessa Elena Petrovich Njegosh del Montenegro, futura consorte di Re Vittorio Emanuele III
- 08 Gennaio 1930 Nozze del Principe di Piemonte Umberto di Savoia, futuro Re Umberto II, con la Principessa Reale del Belgio Maria José
- 09 Gennaio 1878 Muore a Roma Re Vittorio Emanuele II
- 12 Gennaio 1855 Muore a Torino la Regina Madre Maria Teresa, vedova di Re Carlo Alberto
- 13 Gennaio 1571 A Vercelli, rinuncia da parte del Gran Maestro dell'Ordine di S. Lazzaro del gran magistero in favore del Duca Emanuele Filiberto
- 17 Gennaio 1878 Sepoltura al Pantheon di Re Vittorio Emanuele II
- 18 Gennaio 1919 Apertura della Conferenza della Pace a Versailles
- 19 Gennaio 2002 Ideazione dell'Istituto della Reale Casa di Savoia
- 20 Gennaio 1855 Muore a Torino la Regina Maria Adelaide, consorte di Re Vittorio Emanuele II
- 21 Gennaio 1793 Assassinio a Parigi del Re di Francia Luigi XVI
- 22 Gennaio 1866 Muore S.A.R. il Principe Oddone di Savoia Duca del Monferrato, figlio di Re Vittorio Emanuele II
- 23 Gennaio 1939 Matrimonio di S.A.R. la Principessa Reale Maria di Savoia con S.A.R. il Principe Luigi di Borbone di Parma
- 24 Gennaio 1861 Il Governo trasforma in Arma dell'Esercito il Corpo dei Carabinieri Reali con 503 ufficiali e 17.958 sottufficiali e militari di truppa in 14 legioni
- 24 Gennaio 1869 Re Vittorio Emanuele II stabilisce che il Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro assume anche la qualifica e il titolo di Consiglio dell'Ordine della Corona d'Italia
- 25 Gennaio 1863 Fratta cambia l'antico nome con quello di Umbertide
- 26 Gennaio 1683 Il Duca Vittorio Amedeo II fonda i "Dragoni di Sua Altezza Reale" (detti "Dragons bleus" per il colore dell'uniforme) ora il Reggimento "Genova Cavalleria" (4°)
- 27 Gennaio Giornata della Memoria
- 27 Gennaio 2001 Muore a Ginevra la Regina Maria José, vedova di Re Umberto II
- 29 Gennaio 1573 Il Duca Emanuele Filiberto istituisce la "Sacra Religione ed Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro" che dota della proprietà e redditi di castelli e luoghi, in particolare di Stupinigi
- 29 Gennaio 1784 Papa Pio VI erige in commenda magistrale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro l'Abbazia di S. Maria di Lucedio
- 31 Gennaio 1836 Muore Maria Cristina di Savoia Regina delle Due Sicilie, consorte di Re Ferdinando II; sarà proclamata Venerabile
- 31 Gennaio 1854 Muore a Torino Silvio Pellico.

#### **Comunicati del 26.11.2011**

- Il CMI ha partecipato alla XV Giornata nazionale della Colletta Alimentare.
- Il CMI ha partecipato, oggi in Vaticano, nell'Aula Paolo VI, al concerto offerto in onore del Papa dal Governo del Principato delle Asturie (Regno di Spagna). Al termine Benedetto XVI ha rivolto un saluto al Principato, agli artisti ed al pubblico.

#### **Comunicati del 26.11.2011**

- Il CMI ha partecipato, a Modena, presso la Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti, alla XIII Rassegna *In forma di libro*, dedicata ai libri di Jean François Bory. La mostra, realizzata con il patrocinio del Centre Culturel Français di Milano, sarà ospitata a Saint-Yrieix-la-Perche (Francia), dal 15 febbraio al 15 giugno 2012.
- Il CMI ha partecipato, a Montpellier, al convegno sul tema "La pace della Dame" proposta dalla Regina Elena per evitare la seconda guerra mondiale.
- Il CMI ha partecipato, a Parma, presso il Teatro Regio, al concerto dell'Orchestra da Camera Italiana a favore della Fondazione Francesca Rava Nuestros Pequeños Hermanos Italia Onlus.



#### TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)

© copyright Tricolore - riproduzione vietata

#### <u>Direttore Responsabile:</u>

Dr. Riccardo Poli

#### Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG) E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

#### Comitato di Redazione:

R. Armenio, V. Balbo, G. Casella. A. Casirati, B. Casirati, O. Franco, L. Gabanizza,

F. Nastaz, C. Raponi, G.L. Scarsato, V. Schinnici, A.A. Stella, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il

preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico.

Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricoloreasscult@tiscali.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati.

In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Tricolore aderisce alla Conferenza Internazionale Monarchica

#### ROMA, MONTPELLIER, FERRARA, L'AQUILA, VIENNA, PAVIA...

#### **Comunicati del 26.11.2011**

- Ponzio dei Signori di Faucigny, che fon- di sicurezza, organizzata dall'AIRH. dò nel 1144 a Sixt (Savoia), una casa religiosa, eretta in abbazia da Papa Adriano IV nel 1155. Ne divenne primo Abate - Il CMI ha partecipato, ieri ed oggi a (PU), Fatima (Portogallo), Fermo, Forlì, autonomo, poi, nel 1172, divenne Abate Montpellier (Francia), su invito dell'- Genova (Nervi), Gerusalemme e Haifa di Abondance ed ottenne nel 1173 la di- AIRH, alle celebrazioni francesi poi in- (Terra Santa), Imperia, Lecce, Lourdes gnità abbaziale per il monastero di Gran- ternazionali in suffragio e ricordo della (Francia), Lucca, Madrid (Regno di Spadval. Fu richiamato a Dio a Sixt il 26 Regina Elena. novembre 1178 e sepolto nella chiesa - Il CMI ha partecipato, a Bergamo, pres- tpellier, Napoli, Nizza, Palavas-les-Flots abbaziale. Il 14 novembre 1620 il sa- so il Teatro Donizetti, su invito dell'- (Francia), Parigi, Pescara, Pisa, Ravenna, voiardo S. Francesco di Sales aprì la sua AIRH, al conferimento del XXXII Pre- Reggio Emilia, Rimini, Roma, Savona, tomba per prelevare alcune sue reliquie. mio della Carità "Regina Elena". Papa Leone XIII confermò il culto "ab - Il CMI ha partecipato, a Bologna, alla (Germania), Urbino, Valdieri (CN), Varecigny il 15 dicembre 1896.
- Il CMI ha partecipato, a Pavia, a Palazzo Broletto, all'inaugurazione della mostra Religioso Azzurro di opere di Padre Dalle origini ai giorni nostri. Costantino Ruggeri, sacerdote, pittore, - Il CMI ha partecipato, a Ferrara, alla - Il CMI ha partecipato, a Milano, all'inscultore, autore di pregevolissime vetrate commemorazione della Regina Elena poi, contro sul tema: Rembrandt e l'affermaed arredi sacri in Italia e nel mondo, uno degli artefici del rinnovamento nazionale dell'arte sacra. Il Frate francescano è approdato nel 1958 a Pavia, che accoglie la dalla sua nascita. L'incontro è stato in- - Il CMI ha partecipato, a Parigi, alla sede della Fondazione Frate Sole da lui fondata e presieduta, che organizza ogni quattro anni il Premio Internazionale di Architettura Sacra "Frate Sole".

#### **Comunicati del 27.11.2011**

- francesi, su invito dell'AIRH e con i suoi volontari, alla colletta annuale del Banco se e Jacopo Tintoretto. alimentare.
- benedizione della Croce dei giovani, doaprile 2009.
- Il CMI aderisce all'appello di solidarietà fino al 4 dicembre. La tradizione acroba- mostra fotografica Permanent Error: a Padre Paolo dall'Oglio dell'Associazione Internazionale Regina Elena. Da tre decenni missionario in Siria, il gesuita rischia l'espulsione dal paese in quanto "persona non grata" malgrado un'intensa attività di pace e di dialogo interreligioso e la fondazione della comunità monastica di Deir Mar Musa al-Habachi, a circa 80 km da Damasco.

#### **Comunicato del 27.11.2011**

Savoia), alla commemorazione organiz- (Francia), alla XVI Tavola rotonda sulle Alessandria, Bergamo, Berlino (Germazata dall'AIRH per il Beato savoiardo missioni militari internazionali di pace e nia), Bologna, Bordighera (IM), Cagliari,

#### **Comunicati del 28.11.2011**

- immemorabili" del Beato Ponzio di Fau- commemorazione della Regina Elena poi, se, Varsavia (Polonia), Venezia, Vienna presso la Biblioteca comunale dell'Archi- (Austria) ed Yverdon (Svizzera) alle ginnasio, alla presentazione del volume di commemorazioni della Regina Elena nel-Eugenio Riccòmini L'arte a Bologna. l'anniversario del suo richiamo a Dio, a
- presso la Fondazione Ermitage Italia, al zione della borghesia. quinto incontro del ciclo di conferenze dedicate a Giorgio Vasari per i 500 anni Pietro Aretino per i membri della compa- nocide au mémoricide. gnia dei Sempiterni) e sulla decorazione - Il CMI ha partecipato, oggi a Torino, al - Il CMI ha partecipato, dal 25 novembre di Giovanni Corner, che diventerà fonte Dialogo del Sermig. fino ad oggi a Parigi ed in diverse città d'ispirazione e di riferimento per i giova- Ospite la scrittrice di origine triestina ni artisti veneziani, tra cui Paolo Verone- Susanna Tamaro sul tema Le lacrime
- Il CMI ha partecipato, a L'Aquila, nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio, Per sempre. chiesa di S. Rita, alla S. Messa poi alla all'inaugurazione della mostra "50 anni di - Il CMI ha incontrato Pieter Hugo, a Rotica di altissimo livello espressa oggi dalle Frecce Tricolori trae spunto da un glorioso passato fatto di uomini e di macchi- - Il CMI ha partecipato, a Montreuil, all'tare la Regia Aeronautica, poi l'Aeronau- presse jeunesse en Seine-Saint-Denis. tica Militare, nelle manifestazioni aeree - Il CMI ha partecipato, a Vienna (Ausprestigio dell'Italia in campo aeronautico. zioni europee dell'AIRH.

#### **Comunicati del 28.11.2011**

- Il CMI ha partecipato, ad Annecy (Alta Il CMI ha partecipato, a Montpellier Il CMI ha partecipato, ad Albenga (SV), Caltanissetta, Como, Campobasso, Cascais (Portogallo), Chiavari (GE), Cracovia (Polonia), Fabrègues (Francia), Fano gna), Marsiglia (Francia), Modena, Mon-Taranto, Torino, Torriglia (GE), Ulm cura dell'AIRH.

#### Comunicati del 29.11.2011

- centrato sul primo soggiorno a Venezia commemorazione della Regina Elena a del Vasari (1541-42), sul suo allestimento cura dell'AIRH poi alla presentazione del dell'apparato per la Talanta (commedia di libro di Reynald Secher, Vendée, du gé-
- del soffitto di uno dei palazzi di proprietà secondo appuntamento dell'Università del
- hanno le braccia aperte, una riflessione - Il CMI ha partecipato, a Roma, nella che ha preso spunto dal suo ultimo libro
- Frecce Tricolori", nell'ambito del 150° ma, presso il MAXXI. L'artista (nato a nata nel ricordo dei giovani deceduti il 6 anniversario della proclamazione del Re- Johannesburg nel 1976), vincitore del gno d'Italia. L'esposizione sarà aperta World Press Photo 2006, è l'autore della

#### **Comunicati del 30.11.2011**

- ne, che sin dagli anni '30 iniziarono a Espace Paris-Est-Montreuil, all'inaugurapraticare il volo acrobatico per rappresen- zione del XXVII Salon du livre et de la
- internazionali e tenere alto l'onore ed il tria), su invito, alla riunione delle delega-

28-11.2011 Il CMI ha partecipato, a Haifa (Israele), all'inaugurazione della "Piazza di Parigi", alla presenza del Sindaco della capitale francese, nell'ambito del terzo e penultimo pellegrinaggio dell'anno dell'Associazione Internazionale Regina Elena. In serata, dopo la S. Messa di suffragio, tutti i pellegrini si sono raccolti in preghiera nella Cappella di Sant'Elena della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, affidata agli Armeni.

#### IL CMI SOLIDALE

#### Comunicati del 1.12.2011

- seminario intitolato Percorsi di inclusiodella Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità. Sono stati presentati Duca Emanuele Filiberto nel 1569. i risultati del Progetto Inclusione, realizzato dall'Ospedale di Montecatone.
- Il CMI ha partecipato, a Bruxelles (Regno del Belgio), presso il Palazzo Berlaymont, all'inaugurazione della mostra ambito dei festeggiamenti in onore di S. zione della mostra natalizia intitolata Ca-Maestri di Brera per l'Unità d'Italia, che Barbara, Patrona della Marina Militare polavori ritrovati, restauri nella Diocesi proseguirà questo mese a Milano. Le 52 Italiana, dei Vigili del fuoco, delle armi di di Albenga Imperia. L'esposizione delle opere, eseguite dagli artisti-docenti dell'Accademia, con tecniche miste su tela libera, hanno la forma di una bandiera per pertura del ciclo di incontri dedicati al gennaio 2012. creare il suggestivo effetto di vele gonfiate dal vento, quello stesso vento di speranza che animò gli italiani nell'unificazione. Fu l'opera di un docente dell'Acca- - Il CMI ha partecipato, a Roma, all'inaudemia di Brera (1822-79), Francesco Hayez, a celebrare l'Unità d'Italia dipingentre colori: bianco, rosso e verde.
- Il CMI ha partecipato, a Messina, all'incontro su: Immagini e suggestioni della città di Messina nei 150 anni d'Italia.
- Il CMI ha partecipato, a Venezia, all'iconsegna dei premi dei vincitori del XIII Premio Venezia alla Comunicazione.

#### Comunicati del 2.12.2011

- Il CMI ha partecipato, a Roma, alla presentazione del 45° Rapporto del CENSIS. - Il CMI ha partecipato, a Napoli, presso Palazzo Reale, all'incontro intitolato Esperienze di consulenza alla pari per l'autonomia delle persone con disabilità, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.

#### Comunicati del 2.12.2011

- mazzo (CN), all'inaugurazione della 442<sup>^</sup> vo in Duomo delle reliquie di S. Bernane dopo la lesione spinale, nell'ambito Fiera Fredda. Sono state lette "le lettere dette Soubirous ed alla cerimonia presie
  - presso la Chiesa Madre, alla S. Messa Santa Maria Maggiore e di San Pietro. celebrata su iniziativa del Comando Mili- - Il CMI ha partecipato, ad Albenga (SV), tare Marittimo Autonomo in Sicilia, nell'-Artiglieria e Genio.
  - Museo di Archeologia Ligure. Irene Molinari ha trattato "La Grotta dell'Archeologia nel Parco di Villa Doria".
  - Storica Memorandum-
- tò il simbolo dell'unificazione nazionale. chiesa di S. Lorenzo in Damaso, ai fune-Tutte le bandiere degli artisti di Brera rali di Mons. Agostino De Angelis, dosono legate tra loro dalla semplicità dei cente e giurista, dal 1991 Canonico effet-Maria ad Martyres, detta "Pantheon", della quale è stato anche Camerlengo.

#### Comunicati del 3.12.2011

- naugurazione del Salone dei beni e delle Il CMI ha partecipato alla Giornata Inattività culturali e del restauro poi alla ternazionale delle Persone con Disabilità. bandiere dei nemici sconfitti.
  - naugurazione dello Spazio Mantegna.

#### Comunicati del 3.12.2011

- Il CMI ha partecipato, ad Imola (BO), al Il CMI ha partecipato, a Borgo S. Dal- Il CMI ha partecipato, a Milano, all'arripatenti" di fiera, in latino, rilasciate dal duta dall'Arcivescovo, Cardinale Angelo Scola. Finora erano state portate in Italia - Il CMI ha partecipato, ad Augusta (SR), solo altre due volte, nelle Basiliche di
  - presso il Museo Diocesano, all'inaugurasedici opere d'arte restaurate nell'ultimo - Il CMI ha partecipato, a Genova, all'a- decennio in Diocesi sarà aperta fino al 28

#### Comunicato del 4.12.2011

Il CMI ha partecipato, a Modena, nella chiesa di S. Vincenza dov'è sepolta, alla gurazione del Festival della Fotografia commemorazione annuale, organizzata dall'AIRH, della Principessa Maria Beado "Il Bacio". Presentata nel 1859 diven- - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la trice di Savoia (6 dicembre 1792 - 15 settembre 1840), figlia maggiore del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I (1802-21). La Principessa sabauda sposò il 20 tivo presso la Basilica collegiata di Santa giugno 1812 S.A.I. e R. Francesco, Arciduca d'Asburgo-Este, Principe Reale di Ungheria e Boemia, Cavaliere dell'Ordine del Toson d'Oro, che divenne il 14 giugno 1814 Francesco IV, Duca di Modena, Reggio e Mirandola, e dal 1829 Duca di Massa e Principe di Carrara. La coppia - Il CMI ha partecipato, a Cuneo, all'i- ebbe quattro figli: Maria Teresa (1817naugurazione del restaurato complesso 86), sposò Enrico, Duca di Bordeaux, monumentale di S. Francesco. Un cuore detto Conte di Chambord, sepolti nel connon solo urbanistico, ma religioso e civi- vento di Nuova Gorizia (Slovenia); Franle. Nella Cuneo medievale sprovvista di cesco V (1819-75), ultimo Duca di Modepiazze e palazzi, San Francesco era sala na, sposò la Principessa di Baviera Adeldi riunione per i membri del Comune, ma gonda, sepolti nella Cappella dei Cappucanche luogo dove venivano rogati atti cini a Vienna (Austria); Ferdinando Carlo notarili o spazio dove si appendevano le Vittorio (1821-49), Arciduca d'Austria Este, sposò l'Arciduchessa d'Austria Eli-- Il CMI ha partecipato, a Milano, all'i- sabetta; Maria Beatrice (1824-1906), sposò Juan Conte de Montizon.

30.11.2011 Il CMI ha partecipato, oggi in Vaticano, su invito dell'AIRH, all'udienza generale nell'Aula Paolo VI, durante la quale il Santo Padre ha benedetto un ritratto del Santo Curato d'Ars, al secolo Jean-Marie Baptiste Vianney, donato dal Vescovo della diocesi di Belley-Ars, S.E.R. Mons. Guy Bagnard, in ricordo e ringraziamento per l'Anno sacerdotale 2009-10, affinché i sacerdoti possano prepararsi a celebrare la S. Messa sotto lo sguardo caloroso del Santo Curato.

Dopo la sua catechesi francofona, Papa Benedetto XVI ha dichiarato: "Cari pellegrini di lingua francese sono lieto di accogliere e salutare il Pontificio Seminario Francese di Roma e la delegazione della diocesi di Belley-Ars, accompagnata dal vescovo, monsignor Guy Bagnard, venuta per offrire alla Basilica Vaticana un ritratto del Santo Curato d'Ars, in commemorazione dell'Anno Sacerdotale". Il Pontefice ha esortato gli ospiti di lingua francese alla preghiera, alla scuola del Santo Curato: "Seguendo San Giovanni Maria Vianney, riapprendiamo l'importanza della preghiera nella nostra vita! Pregando regolarmente, entreremo con Gesù nel progetto d'amore di Dio su di noi e troveremo la forza e la gioia di rispondere con generosità".

Destinato alla sacrestia della Basilica Papale di San Pietro, il dipinto è una copia, eseguita secondo le regole d'arte, del quadro realizzato dal pittore inglese Arthur Shelley nel 1876, ritenuto il ritratto più autentico di San Giovanni Maria Vianney. Molto numerosa è stata la delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

#### Comunicati del 5.12.2011

- dell'AIRH, ad un incontro presso il Municipio sul tema: Associazioni ricercano volontari, volontari ricercano associazioni. E' seguita una serata in conclusione dell'Anno europeo del volontariato.
- Il CMI ha partecipato, a Modena, alla S. Messa organizzata dall'AIRH Onlus in suffragio del Comm. Guy Molina, richiamato a Dio il 28 novembre 1996, ed il Comm. Vincenzo Testa, nato il 5 dicemrappresentato dal Delegato Generale.
- Il CMI ha partecipato, ad Urbino, all'intis "Mattei".
- la Fondazione Ermitage Italia, alla conferenza di Grigory Goldovsky, Responsabi-Museo Statale Russo, nell'ambito del ciclo di incontri Il collezionismo e la Formazione dei Grandi Musei.

#### Comunicati del 6.12.2011

- la mostra I Borghese e l'Antico, organiz- ra nell'ambito della Giornata Internaziozata dalla Soprintendenza Speciale per il nale delle Persone con Disabilità. Patrimonio Storico Artistico ed Etnoan- - Il CMI ha partecipato, a Torino, presso di città a Vienna (Bankgasse). tropologico e per il Polo Museale di Ro- Palazzo Graneri della Roccia, sede del - Il CMI ha partecipato, ad Aosta, in Cat-Museo del Louvre.
- l'aula magna dell'Accademia di Belle sul tema Leonardo: un'icona per l'arte. Giovanna Cassese (Arte'm).

#### Comunicati del 6.12.2011

- aereo militare in avaria abbandonato dal dalle deportazioni nei gulag, dall'espulla morte di 12 studenti quindicenni e il donne e uomini e dalla confisca dei beni ferimento di 80 persone. La tragedia vie- degli italiani. In ottemperanza al principio appuntamenti e la commemorazione uffi- Trattati, il CMI chiede alle massime autociale che si svolge il 6 dicembre nell'Aula rità croate di: formulare, ufficialmente, bre 1934. Il Presidente Internazionale era della Memoria della Casa della Solidarie- pubbliche e solenni scuse agli Italiani e, associazioni di volontariato, dell'Associa- liari per i tragici eventi sopra ricordati; titolazione a Padre Pino Puglisi, vittima zione Vittime del Salvemini 6 dicembre restituire i beni confiscati ai legittimi prodella mafia, del Campus scolastico dell'I- 1990, della Pubblica Assistenza, del Cen- prietari e/o ai loro eredi (in subordine, di - Il CMI ha partecipato, a Ferrara, presso Comunale di Protezione Civile. Alla la riesumazione dei corpi delle persone commemorazione è seguita una S. Messa infoibate e dare loro degna sepoltura; presso la chiesa di S. Giovanni Battista.
- statale russo, intitolata Le collezioni del festa di S. Nicola, alla presentazione del ordine e grado nella Venezia Giulia, nelrestauro della volta settecentesca raffigu- l'Istria, a Fiume e nella Provincia del rante la Gloria di S. Nicola di Giacomo Quarnaro e della Dalmazia. Triga, nella chiesa di S. Nicola ai Prefetti. - Il CMI ha partecipato, a Bard (AO), nel

#### Comunicati del 7.12.2011

- Il CMI ha partecipato, a Napoli, presso zione con La Venaria Reale, all'incontro Anfossi, guida dalla diocesi per 16 anni.
  - e savoiardi dell'AIRH.

#### Comunicati dell'8.12.2011

- Il CMI ha partecipato, a Parigi, su invito Il CMI ha partecipato, a Casalecchio di Nell'ambito della procedura di adesione Reno (BO), alla commemorazione della della Croazia all'Unione Europea, il CMI strage del 6 dicembre 1990, nell'allora ricorda le profonde ferite, tutt'oggi aperte, succursale dell'Istituto Salvemini. Un causate dall'infoibamento degli italiani, pilota precipitò sulla scuola provocando sione forzata di centinaia di migliaia di ne ricordata ogni anno attraverso alcuni del rispetto delle minoranze sancito dai tà, sorta dieci anni fa e sede di numerose in particolare, agli Esuli ed ai loro famitro per le Vittime e del Centro Operativo versare un equo indennizzo); consentire rendere obbligatorio il bilinguismo negli le del dipartimento di Pittura al Museo - Il CMI ha partecipato, a Roma, nella Istituti scolastici e universitari di ogni
- Forte, all'inaugurazione della mostra I tesori del Principe. Rubens, Brueghel, - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la - Il CMI ha partecipato, a Rivoli (TO), Rembrandt, Cranach, Hayez, Canaletto. Galleria Borghese, all'inaugurazione del- presso il castello, al convegno sulla cultu- Capolavori delle Collezioni del Principe del Liechtenstein (fino al 31 maggio 201-2). Sarà poi esposta nel restaurato palazzo
- ma, con la collaborazione eccezionale del Circolo dei Lettori, nell'ambito del ciclo tedrale, alla S. Messa di congedo presiedi Conversazioni a Corte, in collabora- duta dal Vescovo, S.E.R. Mons. Giuseppe
- Il CMI ha partecipato, ad Avellino, al Arti, alla presentazione del volume La - Il CMI ha partecipato, a Bordighera Teatro Gesualdo, al concerto benefico conservazione dell'arte pubblica in Italia. (IM), all'omaggio alla Regina Margherita con quattro temi, in particolare l'amore Il caso del metrò dell'arte a Napoli di organizzato da dirigenti e soci provenzali per la Patria, nel 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia.

04.12.2011 Il CMI ha partecipato, in Italia ed in Francia, alla commemorazione annuale, organizzata dall'AIRH, del Principe Luigi di Borbone Parma, figlio del Duca di Parma Roberto I e della Principessa Maria Antonia di Braganza (figlia di Michele I, Re del Portogallo). Il padre era l'ultimo Duca che regnò sul Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, figlio a sua volta del Duca Carlo III di Borbone Parma e della Duchessa Luisa Maria Teresa di Borbone di Francia che, alla morte del consorte, avvenuta il 27 marzo 1854, fu reggente del Ducato in nome del giovane Duca Roberto, fino al 9 giugno 1859, quando il Ducato fu annesso al Regno d'Italia. Il Principe Luigi sposò il 23 gennaio 1939 a Roma la Principessa Reale di Savoia Maria Francesca, ultimogenita del Re d'Italia Vittorio Emanuele III e della Regina Elena. Per questo connubio che suggellava la pace ufficiale tra le due Dinastie, la Regina Elena fece appositamente realizzare una bomboniera "a tema", un portacenere d'argento con sopra incisi nodi di Savoia e gigli dei Borbone che si intrecciavano. Dal felice matrimonio nacquero il Principe Guy, il Principe Rémy, la Principessa Chantal ed il Principe Jean. Il 9 settembre 1943 vennero arrestati dai Tedeschi il Principe Luigi con la consorte Maria di Savoia ed i loro figli Remy e Guy. Lo stesso giorno era stato arrestato in Germania anche il Principe Filippo d'Assia, consorte della Principessa Mafalda di Savoia, che verrà arrestata il 22 settembre successivo e deportata a Buchenwald, dove troverà la morte. Il Principe Luigi di Borbone Parma con la famiglia rimase ostaggio dei Tedeschi in vari campi di concentramento, ma furono liberati alla fine della guerra. Da allora risedettero sempre in Francia, a Mandelieu dove il 4 dicembre 1967 il Principe Luigi si spense improvvisamente colpito da un infarto. Re Umberto II partì immediatamente da Cascais e raggiunse la sorella Maria ed i nipoti. Accompagnò il feretro da Mandelieu a Cannes, in attesa dei funerali previsti per il successivo venerdì. La bara del Principe fu esposta in una cappella della chiesa di Notre Dame de Bon Voyage. Ai funerali partecipò anche la sorella, l'Imperatrice Madre d'Austria, Zita. La salma del Principe Luigi di Borbone Parma venne tumulata nel cimitero di Mandelieu - La Napoule.

#### Comunicati del 9.12.2011

- to II. della mostra Lo Stile italiano Arte e Design, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, del Presidente del Com.it.es di una delegazione della città di Nizza, del Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana e di numerose altre personalità. L'evento chiude i festeggiamenti nel Principato per i 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia.
- all'incontro sul tema: Il riconoscimento presso la Casina del Principe, in Corso ne del libro fotografico di Gianluca Corsociale della donna dall'Unità d'Italia ad oggi. Molto apprezzata l'esibizione dei Giovani Musicisti, allievi dell'Istituto Calvino, diretti dal Prof. Basilico.
- Festa con la LILT", con l'esibizione di III, alla serata annuale organizzata dal Il CMI ha partecipato, a Messina, alla oltre 100 artisti.

#### **Comunicati del 10.12.2011**

- Il CMI ha partecipato, ad Aosta, presso no (1920-2011). il Teatro Giacosa, all'annuale Concerto di Natale benefico del Coro Penne Nere.
- Il CMI ha partecipato, a Modena, presso la sede dell'Accademia nazionale di Lettere, Scienze e Arti (via Vittorio Emanuele), all'incontro Est come estensi: testimonianze estensi nell'Europa orientale.
- Il CMI ha partecipato, ad Arezzo, nel salone del Convitto Nazionale Vittorio dove gli affidarono di seguire l'attività di - Il CMI ha partecipato, a Milano, presso madrigali ed alcuni responsoria di Paolo doglianze a Cristina Marrone, giornalista dell'integrazione? Aretino. Vittorio Fossombroni, uno stati- al Corriere della Sera, ed al loro figlio - Il CMI ha partecipato, a Roma, alla trasta fra due secoli è il secondo volume Lorenzo di poco più di un anno. viero" di Città di Castello e Voceincanto. Sala dedicata al maestro.

#### Comunicati del 10.12.2011

- Il CMI ha partecipato, a Monaco, presso Il CMI ha partecipato alle celebrazioni Il CMI ha partecipato, a Roma, alla prima il Forum Grimaldi, all'inaugurazione da per il 63° anniversario della Dichiarazio- delle due sessioni accademiche dedicate parte del Principe Sovrano, S.A.S. Alber- ne Universale dei Diritti Umani e la ad Antonio Gaudì, strettamente connesse Giornata Internazionale dei Diritti Uma- al progetto Gaudì a Roma ed alla mostra ni. Approvata nel 1948, la Dichiarazione in Vaticano, Gaudì e la Sagrada Familia: la centralità della persona come condizio- simbolo e sacro. Un secolo dopo Gaudì. ne necessaria per la pace e lo sviluppo dei popoli e rappresenta tuttora un punto di riferimento per qualunque azione di pro- - Il CMI ha partecipato, a L'Aquila, nella mozione e protezione dei diritti umani.
  - Umberto, all'inaugurazione della V Mostra dei Presepi.

#### **Comunicati del 12.12.2011**

- d'Italia, S.E. Dr. Antonio Morabito. E' stato reso omaggio al pittore Mario Berri- dove è stato allestito il Presepe Vivente.
- re nella sede ANSA della Campania dove del Cardinale Arcivescovo. per oltre dieci anni seguì i principali fatti - Il CMI ha partecipato, a Milano, nella te chiamato alla sede centrale a Roma monia in suffragio di Pasquale Faiella.

#### **Comunicato del 12.12.2011**

Universale ha permesso di creare una Arte Scienza e Spiritualità. L'incontro si piattaforma internazionale per riaffermare è svolto al MaXXi sul tema: Architettura:

#### **Comunicati del 13.12.2011**

- sala Silone del Palazzo dell'Emiciclo - Il CMI ha partecipato, a Sanremo (IM), - Il CMI ha partecipato, ad Avellino, della Regione Abruzzo, alla presentazionacchia (Ed. Sigraf), L'Aquila fermo immagine. A 32 mesi dal terremoto è stato reso omaggio ai circa 900 volontari del Sovrano Militare Ordine di Malta del - Il CMI ha partecipato, a Ventimiglia - Il CMI ha partecipato, a Monaco CISOM, che hanno prestato servizio nei (IM), presso il Teatro Comunale, "... in (Principato), presso l'Auditorium Rainier campi di Poggio Roio e S. Felice d'Ocre.
  - Comites alla presenza dell'Ambasciatore prima delle manifestazioni natalizie, la festa patronale a S. Lucia sopra Contesse
  - Il CMI ha partecipato, a Bologna, nel - Il CMI ricorda con emozione Pasquale cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio. Faiella, nato a Napoli il 20 marzo 1961, all'inaugurazione del "Presepio della Badove iniziò la carriera in qualità di croni- silica di San Petronio" dello scultore Cav. sta nel quotidiano "Roma" prima di entra- Luigi E. Mattei, da parte del Sindaco e
  - di cronaca giudiziaria. Fu successivamen- chiesa di S. Francesca Romana, alla ceri-
- Emanuele II, alla presentazione del libro Palazzo di Giustizia. Da oltre un anno Palazzo Lombardia, alla consegna del Paolo Antonio del Bivi, alias Paolo Areti- lavorava presso la sede ANSA di Milano Premio per la Pace istituito dalla Regione. no, e il suo tempo (Arezzo 1508-84). Un dove aveva conquistato la stima di tutti i - Il CMI ha partecipato, a Modena, presso musicista aretino contemporaneo di colleghi per la professionalità e senso del l'Università, al seminario L'UE e la crisi Giorgio Vasari, con l'esecuzione di alcuni dovere. Il CMI porge le più sentite con- economica e finanziaria: fine o rilancio
- dizionale cena natalizia di beneficenza a della collana dedicata ai personaggi di - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso favore della Caritas di Roma, organizzata Arezzo. Al Teatro Pietro Aretino, si sono l'Auditorium Parco della Musica, al VII in collaborazione con Roma Capitale ed il esibiti i Pueri Cantores "Beato Carlo Li- Premio Culturale Goffredo Petrassi, nella patrocinio della Provincia di Roma e della Regione Lazio.

09.12.2011 Il CMI si rallegra che il Ministero degli Esteri chieda giustizia per Padre Fausto Tentorio, missionario italiano del PIME, brutalmente ucciso lo scorso 17 ottobre ad Arakan, Mindanao, nelle Filippine, da un assassino non ancora identificato. Nell'ambito del Giorno dei Diritti Umani, che ricorre il 10 dicembre, l'Ambasciata d'Italia a Manila ha promosso oggi un incontro con la stampa, al quale hanno partecipato anche la Commissione dei Diritti Umani ed il Dipartimento di Giustizia filippini, la Delegazione dell'Unione Europea nelle Filippine, il Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME) e l'Arcivescovado di Manila, per ricordare le vittime delle violazioni dei diritti umani e per chiedere giustizia per i casi che rimangono ancora irrisolti. In particolare, si è voluto ricordare e condannare la morte di Padre Fausto Tentorio.

Padre Pops (come era affettuosamente conosciuto dalla sua gente) ha dedicato tutta la sua vita ai poveri ed ai marginalizzati per difendere i diritti di centinaia di persone dimenticate, in particolare i Lumad. Purtroppo, ad oggi, l'autore del crimine è ancora libero. E Padre Pops è solo uno dei molti difensori dei diritti umani uccisi, torturati, minacciati. E che, in molti casi, attendono giustizia. Il gran numero di dichiarazioni da parte di gruppi per i diritti umani ed altre istituzioni a seguito del suo vile assassinio mostrano quanto i filippini siano indignati non solo con quanto è successo ma con quanto continua ad accadere.

Il CMI sollecita le autorità filippine per garantire che assicurino al più presto il colpevole alla giustizia.

#### Comunicati del 13.12.2011

- stro artigiano italiano residente a Ginevra, per l'Italia L'Italia per Garibaldi. tradizione presepiale napoletana del Set- del Tronto (AP), presso l'auditorium co- tro sessioni. tecento, l'opera è decorata con le figurine munale, all'incontro con il giornalista - Il CMI ha partecipato, a Bussoleno in terracotta (i "pastori") dell'artigiano Luigi Amicone, Direttore di Tempi. Giannotti di S. Gregorio Armeno.
- Il CMI ha partecipato, a Napoli, al vernissage della mostra di Christophe Mou- - Il CMI ha partecipato, a Brindisi, presso luppo industriale ed economico in Valle. rey intitolata Rêve des Rêves ...

#### **Comunicati del 14.12.2011**

- Il CMI ha partecipato, a Firenze, nella Sala delle Reali Poste degli Uffizi, all'inaugurazione dell'XI ciclo "I mai visti" con la mostra Volti Svelati, restituendo al pubblico un segmento centrale della raccolta delle sculture classiche appartenute al collezionismo granducale, quello dei ritratti di Imperatori e di privati, che da sempre hanno ritmato il percorso espositivo dei corridoi. Infatti, sin dalla fine del XVI secolo, i corridoi del secondo piano del celebre complesso vasariano furono destinati ad ospitare gli splendidi marmi medicei, una raccolta che per numero e qualità era unica in Europa.
- Il CMI ha partecipato, a Genova, presso la Sala del Munizioniere di Palazzo Ducale, nell'ambito di Mediterranea 011. all'incontro sul tema Come la crisi cambia l'Italia e il mondo.
- Il CMI ha partecipato, a Roma, alla 2<sup>^</sup> sessione accademica dedicata a Antonio Gaudì, presso l'Ambasciata del Regno di Spagna presso la S. Sede, sul tema: L'E- Natività del 2001. poca di Gaudì in Catalogna e in Italia.
- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la Luiss, alla presentazione del libro di Mario Benedetto, "Francesco Cossiga. L'Italia di K" (Aliberti Editore).
- Il CMI ha partecipato, ad Osimo (AN), nella Basilica di S. Giuseppe da Copertino, ai funerali di Padre Giulio Berrettoni, nato a Massa Fermana (FM) nel 1931. Ministro Provinciale delle Marche per 9 anni. Custode-Rettore del Sacro Convento e della Basilica di S. Francesco d'Assisi (1989-2001), è stato il Custode del terdelle ricostruzione e del Grande Giubileo. realizzati nella diocesi lombarda.

#### **Comunicati del 15.12.2011**

- Il CMI ha partecipato, a Ginevra, all'i- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso la Il CMI ha partecipato, a Pisa, presso naugurazione del presepio napoletano del Biblioteca della Camera dei Deputati, l'Aula Magna della Scuola Medica del-Consolato d'Italia. Costruita da un mae- all'inaugurazione della mostra Garibaldi l'Università, alla presentazione del Regi-

#### **Comunicati del 16.12.2011**

- l'ex Complesso Ospedaliero Antonino Di Il CMI ha partecipato, a Roma, all'inauspazio gioco per i bimbi, pronta a rispon- sono dedicati alla scultura in ceramica. è svolta la lectio magistralis.
- sala d'attesa della stazione ferroviaria, ed attività artistiche per bambini. alla benedizione del Presepe da parte di - Il CMI ha partecipato, a Roma, presso Mons, Giovanni Silvagni, Vicario Gene- l'Accademia Nazionale di S. Luca, alla rale dell'arcidiocesi.

zione per la stazione. Rappresentano una architettonica della Cattedrale di Roma.

naugurazione del tradizionale grande pre- ti critici, con interpellanze parlamentari sepe in piazza Beccaria (lato corso Vitto- che misero in discussione sia la legge rio Emanuele), che potrà essere ammirato sulla tutela dei monumenti, in via di defisino all'Epifania. Il diorama è ispirato nizione, sia la "legge delle guarentigie". alla più classica iconografia della Terra - Il CMI ha partecipato, a Scafati (SA), remoto e degli anni difficili e laboriosi Nel 2007 ci sono stati 33.000 presepi Fienga, Luigi Pagano e Luigi Vollaro.

#### Comunicati del 16.12.2011

- stro Nazionale delle Malattie Mitocon-Andrea Crusi, secondo le regole della - Il CMI ha partecipato, a S. Benedetto driali. Il congresso è stato diviso in quat-
  - (TO), presso Casa Aschieri, all'inaugurazione della mostra intitolata Il Mulino Varesio. Il mulino come motore dello svi-
  - Summa, all'inaugu-razione del nuovo gurazione della mostra Lo scultore, la Polo dell'IRCCS Medea-La Nostra Fami- terra. Artisti e ricerche 1920-2011, opere glia (con sede principale a Bosisio Pari- realizzate dai maggiori artisti del '900 ni), con trenta posti letto, studi medici e accanto a quelli più contemporanei, che si
  - dere ai bisogni di un ampio bacino di Il CMI ha partecipato, a Roma, all'inauutenza, tra le quali numerose famiglie gurazione di C'era una volta..., il primo provenienti anche dalle Regioni limitrofe. festival di Family Artentainment di Roma Dopo la visita al nuovo Padiglione, pres- Capitale, che si terrà fino al 22 gennaio al so l'Aula Magna del Polo Universitario si Macro Testaccio - La Pelanda, con mostre, spettacoli teatrali, proiezioni cinema-- Il CMI ha partecipato, a Bologna, nella tografiche, concerti, laboratori di teatro
  - presentazione del volume L'abside di S. Realizzati in semplice lamiera di ferro Giovanni in Laterano. Una vicenda con-(materiale utilizzato nelle officine ferro- troversa di Monica Morbidelli, che deliviarie) lavorata e saldata, questi Presepi nea il complesso delle vicende che hanno costituiscono da oltre 25 anni una tradi- determinato la radicale modificazione Natività spesso circondata da elementi Nell'estate del 1880 il governo pontificio architettonici tipici di Bologna, o ambien- decapitò la caput mater: l'antica abside tata in luoghi toccati da ferite profonde, dell'Arcibasilica lateranense ed il suo come il Ground Zero di New York nella deambulatorio, il cosiddetto Portico leoniano, demoliti per ampliare l'area pre-- Il CMI ha partecipato, a Milano, all'i- sbiterale. La questione raggiunse momen-
  - Santa. L'opera è stata realizzata utilizzan- presso il Real Polverificio Borbonico, do materiali di recupero, mentre le oltre all'inaugurazione della mostra dedicata 150 statue sono realizzate a mano da arti- dal Centro di Arte e Cultura dedica a tre sti partenopei ispirati alla tradizione del'- artisti originari della città presenti all'e-600 e del'700 in una suggestiva ambien- sposizione Lo Stato dell'Arte - Campania tazione capace di riprodurre il fascino nel Padiglione Italia della 54a Biennale della natività tra palme, ulivi e botteghe. Internazionale d'Arte di Venezia: Franco

14.12.2011 Il CMI ha partecipato, ieri a L'Aquila, nella Casa del Volontariato, al convegno Dall'Anno Europeo del volontariato all'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e dell'intergenerazionalità. Nel corso dell'incontro è stato annunciato che L'Aquila ospiterà, tra settembre e ottobre del 2012, la Conferenza nazionale del Volontariato, che richiamerà nel capoluogo abruzzese ferito i rappresentanti del mondo del volontariato e del Terzo Settore da tutta Italia.

Inoltre, sono stati presentati i progetti finanziati con la Legge quadro sul volontariato (L.266/91) realizzati dalle associazioni territoriali, dedicati a giovani, disabili, immigrati, anziani e alla cittadinanza in generale.

#### Comunicati del 17.12.2011

- Il CMI ha partecipato, ieri ed oggi a Il CMI ha partecipato, ad Imperia, al Il CMI ha partecipato, a Ferrara, all'iventi ed oltre 70 artisti provenienti da 15 (Albania, Bosnia Herzegovina, Egitto, nalisti Ferruccio Sansa e Marco Preve. Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Mace-Unito, Portogallo, Serbia, Libano, Slovenia) e dall'Autorità Palestinese.
- Il CMI ha partecipato, ad Assisi (PG), al Concerto di Natale che andrà in onda il 25 dicembre su Rai 1.
- Il CMI ha partecipato, a Bologna, nel quartiere Borgo, all'inaugurazione della mostra fotografica Bologna città dei due Risorgimenti, nell'ambito del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. E' seguita l'esibizione del Coro "I Barca "Rosa Marchi".
- Il CMI ha partecipato, a Lucca, nell'ambito del progetto Lucca e le Mura: Itine-Baluardo di San Colombano all'Archivio Storico Lucchese, dall'Archivio di Stato alla Biblioteca Statale, al Museo Nazionale di Palazzo Mansi. L'iniziativa è destinata a valorizzare i monumenti e le icone identitarie della città per chiudere i festeggiamenti del 150° anniversario del-Lucca al 2013, anno in cui le Mura urbane festeggeranno i 500 anni dall'edificazione moderna.
- Il CMI ha partecipato, a Messina, nel Salone degli Specchi di Palazzo dei Leoni, al conferimento del premio "Orione". - Il CMI ha partecipato, a Gorizia, all'inaugurazione del Museo di S. Chiara e della mostra Dal paesaggio al territorio. L'arte interpreta i luoghi. Opere del '900. - Il CMI ha partecipato, a Ventimiglia ragazzi della Biblioteca Aprosiana.

#### **Comunicati del 17.12.2011**

- Roma, alla XV Biennale de la Méditerra- convegno intitolato Le mafie nel tessuto naugurazione delle prime sale del Museo née presso il MACRO, con più di 50 e- socio economico della Citta di Imperia. Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Relatore il Procuratore capo di Sanremo, Shoah. Paesi europei e dell'area mediterranea Dr. Roberto Cavallone. Moderatori i gior-
- Il CMI ha partecipato, ad Ovada (AL), piantumazione dell'Albero della Legalità donia, Malta, Regno di Spagna, Regno alla benedizione di due nuovi automezzi iniziativa del Consorzio Agrigentino per della Croce Verde Ovadese, nell'ambito la Legalità e lo Sviluppo del quale il Codelle celebrazioni conclusive del 65° an- mune è parte con altri sei comuni della niversario di fondazione dell'onlus, che provincia. Il progetto "7 alberi per 7 coconta 220 volontari e 5 dipendenti. Sono muni: la legalità mette radici" prevede oltre 12mila i servizi svolti nell'ultimo l'affido alle scuole dello sviluppo del anno, con una percorrenza di 522.619 km. tema "L'albero: metafora della legalità".

#### **Comunicati del 18.12.2011**

- Il CMI ha partecipato, a Casale Monfer- senale della pace, prima del Concerto di rato (AL), presso il Museo Ebraico, all'inaugurazione della mostra di Margherita ratorio del Suono. giovani di una volta" del centro sociale Levo Rosenberg, intitolata La fatica della - Il CMI ha partecipato, a Torino, presso labro di Chanukkàh, creato per il museo, naugurazione della mostra L'Italia dopo e che sintetizza il sentimento che ispira la l'unità. Vedute di città italiane dal 1860 rari del Risorgimento, all'inaugurazione festa, che nella tradizione ebraica rievoca al 1890. L'immagine dell'Italia dopo di cinque mostre - dalla Casermetta del il miracolo della tenuta della luce dopo la l'unità, che si è voluta tramandare e diminaccia della distruzione del tempio.
  - uno spettacolo benefico al Teatro Citta- a pieno titolo sul panorama europeo. della, a favore di reparti del Policlinico.
- Il CMI ha partecipato, ad Aosta, nella la proclamazione del Regno d'Italia, ma Cattedrale, all'ordinazione episcopale del - Il CMI ha partecipato, a Firenze, presso intenda altresì aprire un nuovo percorso nuovo Vescovo, S.E.R. Mons. Franco il Battistero, alla consegna per una mostra di eventi, convegni, mostre e attività di Lovignana, la prima nel Duomo dopo (fino al 19 marzo) di tre icone di antica restauro e recupero che accompagneranno quella di Mons. Augusto Giuseppe Duc, arte devozionale russa arrivate dalla Galnel 1872. Ha presieduto l'Arcivescovo di leria Statale Tretyakov di Mosca. L'Arci-Torino, con il Vescovo emerito di Aosta, vescovo, S.E.R. Mons. Giuseppe Betori, ed il Vescovo di Ventimiglia-San Remo.

#### **Comunicati del 19.12.2011**

- Il CMI ha partecipato, a Roma, presso l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, alla presentazione del volume Uno - Il CMI ha partecipato, a Bologna, presso (IM), all'inaugurazione della nuova sala all'inaugurazione della mostra Capolavori della scultura antica.

#### **Comunicati del 20.12.2011**

- Il CMI ha partecipato, a Licata (AG), nella villa comunale Regina Elena, alla
- Il CMI ha partecipato, a Torino, ad un incontro di preghiera nella chiesa dell'Ar-Natale dell'orchestra giovanile del Labo-
- luce, titolo mutuato dall'omonimo cande- la Biblioteca Civica Villa Amoretti, all'ivulgare è quella legata in particolare alla - Il CMI ha partecipato, a Modena, all'i- magnificenza del suo patrimonio artistico naugurazione di un presepe scenografico e culturale ed alla sua propensione al pronell'atrio dell'antico cinema Principe e ad gresso e al rinnovamento, per affacciarsi

#### **Comunicati del 21.12.2011**

- ha accolto il Vescovo Nestor di Chersoneso e la delegazione russa, guidata dal Vice Ministro Busyghin, alla presenza del Vice Sindaco e dal Vice Presidente della Regione Toscana.
- sguardo cattolico 100 editoriali dell'Os- la Basilica di S. Stefano, al Concerto di servatore Romano; presso il Museo Na- Natale diretto dal M° Lorenzo Bizzarri zionale Romano, in Palazzo Massimo, della Corale Quadriclavio e dell'ensemble "Les Hautbois du Lion" di Belfort (Francia).

17.12.2011 Il CMI ha partecipato, a Modena, presso il Museo Civico d'Arte, all'inaugurazione della mostra Eroiche visioni. Storie di duchi e patrioti, allestita fino al 3 giugno 2012. Presso lo scalone monumentale di Palazzo dei Musei è stata molto apprezzata la luminaria "risorgimentale" che ha accolto i partecipanti e li ha condotti verso l'ingresso del Museo Civico d'Arte. L'iniziativa ha chiuso le celebrazioni legate al 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, che restituisce l'atmosfera degli anni "eroici" in cui si fece l'Italia Unita, intende valorizzare innanzitutto il patrimonio legato al Museo del Risorgimento di Modena. Non una successione di eventi in sequenza cronologica, ma una suggestiva ricostruzione d'ambiente che ricrea attraverso un allestimento ispirato alle "period rooms" di tanti grandi musei europei il clima gravitante intorno alla corte dei due Duchi della Casa d'Este, Francesco IV e Francesco V (quest'ultimo figlio di Maria Beatrice di Savoia, figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I). Tra i personaggi che hanno contribuito al Risorgimento modenese ed italiano ci sono: Don Giuseppe Andreoli, Ciro Menotti, Nicola Fabrizi ed Enrico Cialdini, la cui carriera ha inizio a Modena nel 1831.

#### SAVOIA! SAVOIA!

La tela restaurata della "Carica dei Bersaglieri" di Michele Cammarano esposta al Museo del Risorgimento di Milano

Rimarrà esposta a Milano fino al 6 gennaio, nelle sale del Museo del Risorgimento, l'opera del pittore napoletano Michele Cammarano, intitolata "Carica dei Bersaglieri" (1871), recentemente restaurata. L'esposizione del dipinto a Palazzo Moriggia si colloca nell'ambito delle manifestazioni promosse per celebrare il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. L'opera ritrae infatti i Bersaglieri a Porta Pia, che, in schiera compatta, si apprestano ad aprire il varco che consentirà l'ingresso del Regio Esercito nella città di Roma, nuova capitale del Regno.

Il dipinto, intitolato all'origine "Savoia! Savoia!", venne commissionato direttamente da Re Vittorio Emanuele II, fu poi di proprietà di Francesco Crispi - già fra i



principali artefici della spedizione dei Mille, oltre che Presidente del Consiglio dei Ministri del neonato Regno d'Italia (1887-91 e 1893-96) - e costituisce un tassello della memoria, oltre che una testimonianza storico-artistica. E' stata esposta sino ad ora soltanto alla Reggia di Venaria Reale, in occasione della mostra "La bella Italia. Arte e identità delle città capitali".

#### **AGENDA**

Mercoledì 28 dicembre - Bologna Giornata annuale dei volontari, a cura dell'AIRH Onlus

<u>Lunedì 2 gennaio - Montpellier, Roma, Modena</u> S. Messa in suffragio del Presidente Internazionale Emerito, Barone Roberto Ventura, a cura dell'AIRH Onlus

Mercoledì 4 gennaio Roma, Montpellier, Nizza, Torino, Napoli, Modena Bordighera (IM) Commemorazione della Regina Margherita

Venerdì 6 gennaio - Parigi, Nantes, Tolosa, Montpellier, Nizza "Galette des Rois" dell'AIRH

Venerdì 6 gennaio - Domrémy-la-Pucelle (Francia) VI Centenario della nascita di Santa Giovanna d'Arco

Venerdì 6 - Sabato 13 gennaio - Italia Doni della "Befana" ai bambini

Sabato 7 gennaio 239° Rosario per la Vita

Sabato 7 gennaio - Parigi, Orléans, Reims (Francia) VI Centenario della nascita di Santa Giovanna d'Arco

Domenica 8 gennaio - Montpellier, Roma, Torino, Bari, Modena Commemorazione della Regina Elena

Domenica 8 gennaio - Napoli Premazione dei presepi da parte delle UCO

Lunedì 9 gennaio - Roma, Torino, Napoli, Venezia, Modena Commemorazione di Re Vittorio Emanuele II

Lunedì 9 gennaio - Parigi, Milano Commemorazione di Re Vittorio Emanuele II e dell'Imperatore Napoleone III

Domenica 22 gennaio - Genova Commemorazione di S.A.R. il Principe Oddone di Savoia, Duca del Monferrato

Venerdì 27 gennaio Giornata della Memoria e commemorazione della Regina Maria José

<u>Martedì 31 gennaio - Torino, Genova, Napoli</u> Commemorazione della Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie <u>Lunedì 2 febbraio - S. Benedetto dei Marsi (AQ), Modena</u> S. Messa in suffragio del Presidente Nazionale Emerito dell'AIRH Onlus, Amm. Sq. Antonio Cocco.

La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore.

La fedeltà ai Prìncipi è necessaria alla Monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Prìncipe è la tutela dei principi.

Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi.



Tricolore è un'associazione culturale con una spiccata vocazione informativa. Per precisa scelta editoriale, divulga gratuitamente le sue pubblicazioni in formato elettronico. Accanto ai periodici, e cioè il mensile nazionale e l'agenzia di stampa quotidiana, offre diverse altre pubblicazioni, come le agenzie stampa speciali, i numeri monografici ed i supplementi sovraregionali.

#### **MANIFESTO**

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo del mondo ma nel mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

*Tricolore* è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com